

LEGGI ALLORA! ONLINE [ALLORANEWS.COM](http://ALLORANEWS.COM) BISETTIMANALE ITALIANO CON OLTRE 35,000 LETTORI **ABBONATI OGGI**



# Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE



Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 39 - Venerdì 29 Maggio 2026

Price in AU \$2.00



# VIVA LA REPUBBLICA

80° ANNIVERSARIO  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
2 GIUGNO 1946 - 2 GIUGNO 2026



**"La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso."** - Art. 12 (Cost.)



# SPECIALE 80 ANNI DI REPUBBLICA ITALIANA 1946-2026



A ottant'anni dal referendum costituzionale una riflessione sull'Italia che seppe rialzarsi dalle rovine della guerra per costruire la democrazia

## Macerie, speranza e disincanto ci ricordano un famoso 2 giugno 1946... nasceva la Repubblica!

di Marco Testa

Ottant'anni non bastano a fare pace con la storia. La storia, specie quella italiana, non è mai un fiume tranquillo: è piuttosto una piena che trascina detriti, illusioni, eroismi e miserie. Così accade anche con la nascita della Repubblica italiana, proclamata il 2 giugno 1946, quando gli italiani furono chiamati a scegliere fra Monarchia e Repubblica in un Paese che usciva dalla guerra sia sconfitto che moralmente a pezzi.

L'Italia di allora non aveva nulla della retorica lucidata che oggi spesso accompagna le celebrazioni ufficiali. Era un Paese affamato, sporco di macerie, pieno di vedove e di reduci. Le città avevano ancora l'odore acre dei bombardamenti. Le campagne custodivano silenzi duri, quasi medievali. I treni arrivavano in ritardo non per inefficienza burocratica, ma perché mancavano i binari. Eppure, dentro quella povertà disperata, gli italiani trovarono la forza di compiere uno degli atti più maturi della loro storia unitaria: scegliere.

Il referendum del 1946 fu anzitutto questo: un'assunzione di responsabilità collettiva. Per la prima volta votarono anche le donne. E già questo basterebbe a fare del 2 giugno una data rivoluzionaria. L'Italia monarchica, paternalista e ancora ottocentesca, si vide improvvisamente costretta a guardarsi allo specchio e a riconoscere cittadini laddove aveva sempre visto sudditi.

La Monarchia pagava colpe enormi. Non tanto quella, generica, di aver accompagnato il fascismo — perché in Italia molti accompagnarono il fascismo finché convenne — quanto quella di aver rinunciato al proprio dovere storico. Vittorio Emanuele III, il re piccolo di statura e di coraggio, aveva firmato le leggi razziali, aveva consegnato il Paese a Mussolini e, nel momento decisivo dell'8



settembre, era fuggito da Roma lasciando esercito e popolo nel caos. Un sovrano può perdere una guerra. Ma non può perdere la dignità. Gli italiani questo lo avevano capito.

La Repubblica nacque dunque più per esaurimento della Monarchia che per entusiasmo ideologico. Il popolo italiano non era composto da giacobini. Non aveva la furia rivoluzionaria francese né il pragmatismo anglosassone. Gli italiani restavano un popolo sentimentale, diffidente verso lo Stato e attaccato ai campanili più che alle istituzioni. Ma avevano intuito che bisognava voltare pagina.

Eppure quella scelta avvenne in un clima tutt'altro che limpido. I brogli denunciati, le tensioni nel Mezzogiorno, le accuse reciproche, i morti nelle piazze di Napoli e di altre città raccontano un Paese già diviso. La Repubblica nacque con una maggioranza risicata: circa dodici milioni di voti contro dieci milioni per la Monarchia. Non fu un plebiscito. Fu una frattura geografica e culturale. Il Nord repubblicano, segnato dalla Resistenza, si contrappose a un Sud monarchico, più conservato-

re e meno coinvolto nell'antifascismo militante.

Ma la grandezza di quel momento storico non sta nell'assenza di divisioni. Sta nel fatto che l'Italia, pur lacerata, non precipitò nella guerra civile permanente. Al contrario, trovò nella Costituente uomini capaci di discutere, combattere e infine costruire. Democristiani, comunisti, socialisti, liberali: avversari feroci che avevano idee opposte di società, ma che possedevano ancora una virtù oggi rara, il senso del limite.

La Costituzione nata da quella stagione rimane probabilmente il miglior compromesso mai prodotto dalla politica italiana. Non perfetta, certo. Talvolta prolissa, talvolta ingenuamente programmatica. Ma profondamente umana. Dentro vi si ritrova la paura della dittatura, il ricordo della fame, il bisogno di giustizia sociale e il desiderio di libertà.

Ottant'anni dopo, la Repubblica appare invece stanca. Non povera come nel 1946, ma più fragile moralmente. Gli italiani hanno perso molte delle illusioni che accompagnarono il dopoguerra. La politica si è ridotta spesso a spettacolo, le ideologie sono eva-

porate senza essere sostituite da valori condivisi, e il rapporto fra cittadini e istituzioni è tornato ad essere dominato dalla sfiducia. Eppure sarebbe ingiusto guardare alla Repubblica soltanto come a una promessa mancata. In questi ottant'anni l'Italia ha conosciuto il miracolo economico, l'allargamento dei diritti, l'istruzione di massa, la modernizzazione industriale. Milioni di contadini sono diventati operai, tecnici, professionisti. Il Paese che nel 1946 arancava fra le rovine è diventato una delle principali economie del mondo occidentale.

La Repubblica ha resistito al terrorismo, alle stragi mafiose, ai tentativi di destabilizzazione, alla corruzione sistemica e perfino alla cronica incapacità italiana di governarsi con continuità. Nessun altro popolo europeo avrebbe potuto sopravvivere con tanta disinvoltura a una simile quantità di contraddizioni. Forse perché l'Italia possiede un istinto antico di sopravvivenza. È un Paese che cade continuamente ma riesce sempre, in qualche modo, a rialzarsi. Talvolta senza eleganza, spesso senza memoria, ma con una vitalità che sorprende perfino i suoi detrattori.

Celebrare oggi gli ottant'anni della Repubblica dovrebbe allora significare soprattutto questo: ricordare che la democrazia non nasce dalle cerimonie, ma dalla fatica. Non dalle parole solenni, ma dalla responsabilità civile. Gli uomini del 1946 non erano migliori di noi. Avevano però visto l'abisso e chi ha visto l'abisso comprende il valore delle istituzioni.

La nascita della Repubblica italiana custodisce una forza autentica: quella dei popoli che, dopo avere toccato il fondo, decidono di ricominciare. Ottant'anni dopo, il compito degli italiani non è idolatrare quella stagione né trasformarla in leggenda. È esserne degni.

### Fratelli d'Italia

Il Canto degli Italiani, conosciuto anche come Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia, è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847:

**Fratelli d'Italia,  
L'Italia s'è desta;  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.**

**Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma;  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.**

**Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.**

**Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.**

**Raccogliaci un'unica  
Bandiera, una speme;  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.**

**Stringiamoci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.**

**Uniamoci, amiamoci;  
L'unione e l'amore  
Rivelano ai popoli  
Le vie del Signore.**

**Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti, per Dio,  
Chi vincer ci può?**

**Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.**

**Dall'Alpe a Sicilia,  
Dovunque è Legnano;  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core e la mano;**

**I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla;  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.**

**Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.**

**Son giunchi che piegano  
Le spade vendute;  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.**

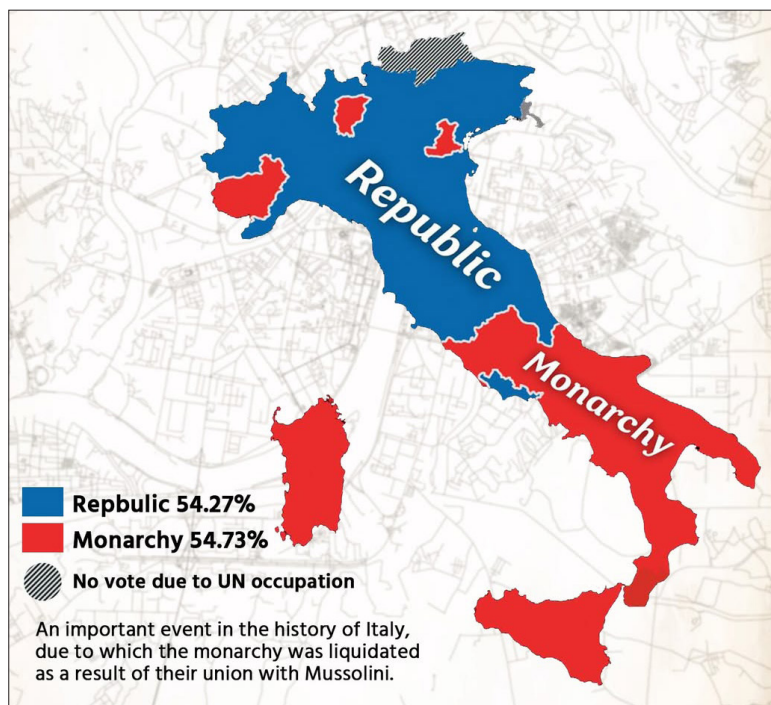
**Il sangue d'Italia  
E il sangue Polacco  
Bevé col Cosacco,  
Ma il cor le bruciò.**

**Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
L'Italia chiamò.**

# Between war and freedom Italy chose to be a Republic



Interior Minister Giuseppe Romita announces the referendum results



Constitutional Referendum results across the Italian peninsula

The period between 1945 and 1948 represents a decisive rupture in Italian history, marking the transition from Fascist dictatorship and monarchical rule to a democratic republic founded on constitutional principles. In the aftermath of the Second World War, Italy faced not only physical devastation and economic collapse but also a profound crisis of political legitimacy. The creation of the Italian Republic was therefore not simply a constitutional reform; it was the outcome of war, resistance, institutional breakdown, and a collective effort to redefine the nation's identity.

Italy's transformation began with the final stages of the Second World War. Following the fall of Benito Mussolini in July 1943 and the signing of the Armistice of Cassibile in September of the same year, Italy entered a period of internal division and military occupation. German forces occupied much of central and northern Italy, while the south gradually came under Allied control. Mussolini, rescued by German forces, established the Italian Social Republic in northern Italy, a Nazi-backed puppet regime.

This fragmentation produced a civil conflict alongside the wider global war, as partisan resistance movements—composed of communists, socialists, Catholics, liberals, and others—fought against both Fascist and German forces.

The Liberation of northern Italy in April 1945 marked the collapse of Fascism. On 25 April, partisan insurrections in cities such as Milan and Turin signalled the final breakdown of Nazi-Fascist

control. Mussolini was captured and executed shortly afterwards, and by early May 1945, the war in Italy had effectively ended. However, liberation did not immediately resolve Italy's political future. Instead, it opened a complex and contested process of reconstruction.

The immediate post-war period was characterised by severe material and institutional crisis. Infrastructure lay in ruins after years of bombing; industrial production had collapsed; inflation and unemployment were widespread; and food shortages affected large sections of the population.

Politically, the legitimacy of the monarchy was deeply undermined. King Victor Emmanuel III had been widely associated with the Fascist regime, having approved Mussolini's appointment as Prime Minister in 1922 and failed to remove him during his dictatorship. His decision to flee Rome in 1943 further weakened the monarchy's authority. In response, he transferred his powers to his son, Umberto, in 1944 in an attempt to preserve dynastic continuity, but this move did little to restore public confidence.

In this context, political life was reorganised through the re-emergence of mass parties that had been suppressed under Fascism. The Christian Democrats, Italian Communist Party, Italian Socialist Party, Liberal Party, and Action Party all played significant roles in shaping the new political landscape. These parties formed coalition governments in the immediate post-war years, often under difficult condi-

tions and with significant ideological tensions. Despite their differences, they were united by a commitment to democratic reconstruction and the rejection of authoritarianism.

The central institutional question facing Italy was whether to retain the monarchy or establish a republic. This issue was resolved through a referendum held on 2 June 1946. The vote was historically significant for several reasons. It was the first national election in which Italian women were allowed to participate, marking the introduction of universal suffrage. It also represented the first direct expression of popular sovereignty in determining Italy's constitutional order.

The referendum produced a narrow but decisive victory for the republic, which received approximately 54 per cent of the vote. Regional divisions were evident: support for the republic was strongest in the industrialised north, while the monarchy retained greater support in parts of the south. Although disputes arose regarding the margin and validity of the results, the decision was ultimately confirmed. On 13 June 1946, King Umberto II left Italy for exile, bringing an end to the House of Savoy's long reign.

Simultaneously, elections were held for a Constituent Assembly tasked with drafting a new constitution. The Christian Democrats emerged as the largest party, followed by the Socialists and Communists.

The Assembly convened on 25 June 1946 and appointed Enrico De Nicola as provisional Head of State. Its central task was to construct a constitutional framework capable of preventing the return of dictatorship while accommodating Italy's diverse political traditions.

A key feature of the constitution-making process was the work of the Commission of 75, a representative body responsible for drafting the constitutional text. The debates within the Assembly reflected the ideological pluralism of post-war Italy. Catholic democratic ideas emphasised social harmony and subsidiarity; socialist and communist contributions stressed labour rights and social equality; liberal traditions focused on in-



King Umberto II of Italy



Head of State Enrico De Nicola



Ballot Paper for the Constitutional Referendum of 2 June 1946

dividual freedoms and the rule of law. The final document was therefore the product of negotiation and compromise rather than ideological dominance.

The Constitution of the Italian Republic established a parliamentary system grounded in representative democracy. It enshrined fundamental rights including freedom of speech, religion, and association, as well as equality before the law. It also recognised the importance of labour as a foundational principle of the Republic, reflecting the social and economic aspirations of post-war reconstruction. Crucially, the constitution was designed to prevent the concentration of power that had enabled Fascism, introducing a system of checks and balances among the executive, legislative, and judicial branches.

After its approval on 22 December 1947, the constitution came into force on 1 January 1948. This marked the formal establishment of the Italian Republic as a constitutional democracy. However, the political foundations of the new state were tested almost immediately in the general elections of 18 April 1948. Conducted

in the early context of the Cold War, these elections were highly polarised. The Christian Democrats, led by Alcide De Gasperi, faced the Popular Democratic Front, a coalition of Communists and Socialists supported ideologically by the Soviet bloc.

The Christian Democrats achieved a decisive victory, securing a clear parliamentary majority. This outcome aligned Italy firmly with the Western democratic bloc and facilitated its integration into emerging European and Atlantic political structures. It also ensured the continuation of centrist governance during the critical early years of reconstruction.

Between 1945 and 1948, Italy underwent a rapid and profound transformation. From the collapse of Fascism and monarchy emerged a new republican state grounded in democratic legitimacy, constitutional law, and political pluralism. Although the challenges of reconstruction remained immense, the establishment of the Republic provided the institutional framework that would underpin Italy's post-war development and its long-term democratic stability.

**Community**  
**Service**  
**Education**  
**Care**  
**Support**

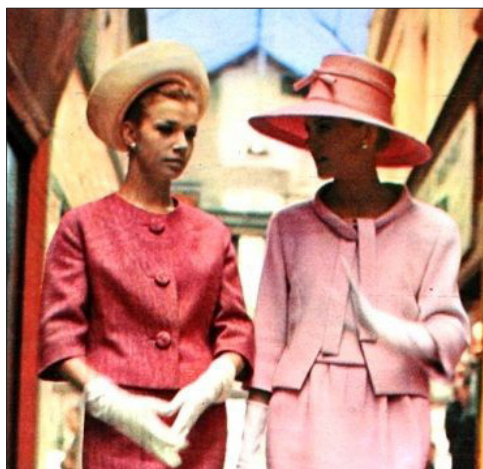
**Multicultural Services Inc.**  
*"We do things as they should be done"*  
**A Decade With Our Community**

**CELEBRIAMO CON ORGOGLIO  
IL 80° ANNIVERSARIO DELLA  
REPUBBLICA ITALIANA**

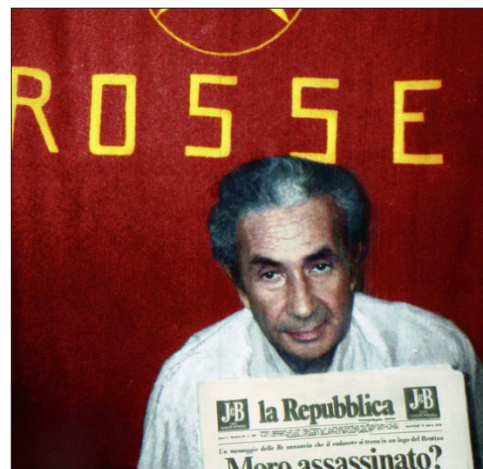
# I primi otto decenni di trasformazioni, crisi e rinascite:



ANNI '50  
"La Ricostruzione"



ANNI '60  
"La Dolce Vita"



ANNI '70  
"Gli Anni di Piombo"



ANNI '80  
"L'età dell'oro dello sport"

La storia della Repubblica italiana è la storia di un paese che, nel giro di ottant'anni, ha attraversato trasformazioni profonde e spesso contraddittorie, passando dalle macerie della Seconda guerra mondiale a una delle principali democrazie industriali e all'avanguardia d'Europa e del processo di unione del vecchio continente.

Nata dal referendum del 2 giugno 1946, la Repubblica non fu soltanto un cambiamento istituzionale, ma l'inizio di una nuova identità collettiva: quella di una nazione chiamata a ricostruirsi politicamente, economicamente e moralmente dopo il fascismo e la guerra.

Nel corso dei decenni successivi, l'Italia ha vissuto fasi di straordinaria crescita e momenti di crisi acuta. Dal miracolo economico degli anni '50 e '60 alla stagione delle contestazioni e degli anni di piombo, dalla stagione della corruzione politica e di Tangentopoli alla nascita della cosiddetta Seconda Repubblica, fino alle sfide globali del XXI secolo, ogni periodo ha lasciato un segno profondo nel tessuto sociale e istituzionale del paese.

Questa è una storia di continuità e rotture, di progresso e conflitto, di speranze e disillusioni. Ma è anche la storia di una democrazia che, pur tra difficoltà e trasformazioni, ha saputo reggere alle prove del tempo.

Ripercorrere gli otto decenni della Repubblica significa quindi leggere non solo la storia di uno Stato, ma anche quella degli italiani e del loro modo di adattarsi a un mondo in continuo cambiamento.



## La rinascita e la ricostruzione

Il primo decennio della Repubblica italiana segna una cesura radicale con il passato monarchico e fascista. Il 2 giugno 1946, gli italiani scelgono la Repubblica nel referendum istituzionale, mentre nasce anche l'Assemblea Costituente che darà vita alla Costituzione del 1948, ancora oggi fondamento della vita democratica del paese. È un'Italia profondamente segnata dalla guerra: infrastrutture distrutte, economia collassata, milioni di sfollati e una società da ricostruire non solo materialmente, ma anche moralmente e politicamente.

In questi anni si pongono le basi dello Stato repubblicano moderno. I governi guidati da Alcide De Gasperi affrontano la doppia sfida della stabilizzazione politica e della ripresa economica. L'ingresso nel Piano Marshall consente un afflusso decisivo di aiuti americani, fondamentali per la ricostruzione di strade, ferrovie, industrie e abitazioni. Parallelamente, si avvia una lenta ma costante ripresa produttiva, mentre milioni di italiani vivono ancora in condizioni di

povertà diffusa. Il paese conosce anche un intenso fenomeno migratorio interno: dal Sud agricolo verso il Nord industriale e verso le grandi città. Sul piano internazionale, l'Italia compie una scelta definitiva di campo nella Guerra Fredda, aderendo alla NATO nel 1949 e consolidando il legame con l'Occidente. La Repubblica nasce quindi come democrazia parlamentare, ma inserita in un contesto globale fortemente polarizzato tra USA e URSS, che influenzerà profondamente la sua evoluzione politica.



## Miracolo economico

Il secondo decennio è quello del cosiddetto "miracolo economico italiano", una fase di crescita straordinaria che trasforma radicalmente il volto del paese. L'Italia passa da un'economia prevalentemente agricola a una delle principali potenze industriali europee. Tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60, il tasso di crescita del PIL è tra i più alti al mondo occidentale, accompagnato da un forte aumento dei consumi e dei salari.

L'industrializzazione si concentra soprattutto nel cosiddetto

"triangolo industriale" Milano-Torino-Genova. La Fiat diventa simbolo di modernità e motore dell'occupazione, mentre elettrodomestici, scooter e automobili entrano nella vita quotidiana delle famiglie italiane. La televisione, con la nascita della RAI, contribuisce all'unificazione linguistica e culturale del paese, diffondendo nuovi modelli sociali.

Tuttavia, questo sviluppo non è uniforme: il Mezzogiorno rimane indietro, alimentando un'intensa migrazione verso il Nord e verso l'estero. Si accentua così il divario territoriale che caratterizzerà a lungo la storia italiana.

Sul piano politico, la Democrazia Cristiana mantiene il ruolo centrale, ma si apre progressivamente alla stagione del centro-sinistra. Nel 1963 nasce il primo governo con partecipazione socialista, segnando un allargamento della base democratica e un tentativo di modernizzazione delle politiche sociali. Crescono l'istruzione, il reddito medio e i consumi, mentre si consolida una nuova società urbana e di massa, sempre più distante dal mondo rurale del dopoguerra.



## La contestazione e gli anni di piombo

Il terzo decennio è segnato da profonde tensioni sociali e politiche che mettono alla prova la tenuta della Repubblica. Il 1968 rappresenta un punto di svolta: le proteste studentesche esplodono nelle università italiane, contestando autorità, metodi educativi e strutture sociali tradizionali. L'anno successivo, l'"autunno caldo" vede milioni di lavoratori scendere in piazza per rivendicazioni salariali e diritti sindacali.

Questa stagione di mobilitazione segna una forte politicizzazione della società italiana, ma apre anche la strada a una fase di crescente instabilità. Negli anni '70 si sviluppano infatti gli "anni di piombo", caratterizzati da ter-

rorismo politico, attentati e violenza diffusa. Gruppi estremisti di estrema sinistra e di estrema destra colpiscono lo Stato e la società civile, generando un clima di paura e incertezza.

Tra i momenti più drammatici vi è il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro nel 1978, che segna uno spartiacque nella storia repubblicana. Lo Stato risponde rafforzando gli apparati di sicurezza e adottando misure straordinarie contro il terrorismo.

Nonostante il clima di crisi, questo periodo è anche segnato da importanti trasformazioni culturali: l'emancipazione femminile, la riforma del diritto di famiglia, la diffusione dei diritti civili e il referendum sul divorzio del 1974 testimoniano una società in rapido cambiamento. La Repubblica appare divisa e conflittuale, ma anche attraversata da un processo profondo di modernizzazione sociale e culturale.



## Transizione e innovazione

Dopo gli anni più violenti, l'Italia entra in una fase di relativa stabilizzazione. I governi di "solidarietà nazionale" cercano di includere il Partito Comunista Italiano nel sistema democratico, senza però superare pienamente le divisioni ideologiche della Guerra Fredda.

Negli anni '80 emerge una nuova cultura del benessere e dell'edonismo. La televisione commerciale cambia il linguaggio e la politica inizia a diventare sempre più spettacolarizzata. Sono anche gli anni d'oro dello sport italiano.

Il calcio vive una stagione di grande prestigio internazionale, culminata con la vittoria ai Mondiali del 1982, mentre altre discipline come il ciclismo, la Formula 1 e la pallanuoto portano l'Italia ai vertici mondiali, contribuendo a costruire un forte senso di orgoglio nazionale e di identità condivisa.



"Onore alla Repubblica nel suo 80° Anniversario. Memoria, servizio, unità e orgoglio per la nostra comunità nazionale."

Sezione ANA Sydney

Buona Festa della Repubblica Italiana

Ascolta il podcast  
**L'Anteprima**  
www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta  
**Allora!**  
PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

**ASCOLTA RADIO MARIA**  
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA  
WORLD FAMILY  
**RADIO MARIA**  
ONLUS  
TUTTI I GIORNI  
SULLE FREQUENZE DIGITALI  
204.64 (SYDNEY)  
202.928 (MELBOURNE)  
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 39 - Venerdì 29 Maggio 2026

Price in AU \$2.00

**Riflessioni a margine**  
di Marco Testa

**Ci vuole pazienza**

Guai ad essere tutti uguali, a pensarla tutti allo stesso modo. Saremmo oppressi oltre che noiosi... Una società senza differenze di idee, di sensibilità, di esperienze, non sarebbe in armonia: sarebbe silenzio forzato, conformismo, rinuncia al pensiero.

Un giornale dal pensiero unico - che grazie a Dio non è il nostro caso - sarebbe soltanto un brutto "copia e incolla" di qualche altra testata già arrivata in edicola il giorno prima.

La tentazione di uniformare tutto è ovviamente molto forte. Rende tutto più prevedibile, più gestibile, più "ordinato". Ce ne accorgiamo anche noi in redazione, tra una scadenza e un'altra, quando le cose non vanno come dovrebbero, quando le sensibilità tra collaboratori sono diverse e anche l'incazzatura reciproca ci sta. L'indole del mio predecessore era di mandare un paio di vaffa qua e la a poche ore dalla chiusura e spronarci a collaborare. Era un modo forse un po' troppo diretto, che probabilmente non funziona con tutti, visto che i tempi e le persone cambiano. Eppure, ciò che è davvero vivo non è mai uniforme. Le idee si scontrano, le opinioni si intrecciano, le persone portano mondi diversi dentro una stessa stanza. E da questo incontro, a volte difficile, nasce qualcosa di nuovo, di bello, di più adatto alle circostanze attuali.

Essere diversi non significa essere contro. Significa portare un punto di vista unico. E saper convivere con questa realtà è una forma di civiltà. Per questo ci vuole pazienza. La pazienza di non ridurre tutto a uno schema semplice, la pazienza di lasciare spazio all'altro, la pazienza di accettare che la verità, spesso, non sta in una sola voce, ma nel bel mezzo nell'ascolto di molte.

C'è poi una pazienza ancora più profonda, forse la più difficile. Questa è la pazienza verso sé stessi. Accettare che anche il proprio pensiero cambia nel tempo, che le certezze di ieri possono essere riviste oggi, che la coerenza non è rigidità ma capacità di dialogo improntato alla crescita. Spesso pretendiamo dagli altri una comprensione immediata, ma faticiamo a concederla a noi stessi. E invece anche dentro di noi convivono voci diverse, dubbi, passaggi lenti, contraddizioni che non vanno cancellate ma ascoltate. In questo senso, la pazienza ci insegna a non avere fretta di definirci una volta per tutte.



**See you at Marconi**

I banner con la scritta "Allora!" sono pronti e anche qualche migliaio di copie da distribuire ai tanti amici. Domenica 31 maggio saremo al Club Marconi, come ogni anno, per incontrare i nostri lettori e l'intera comunità italiana di Sydney in occasione della Festa della Repubblica Italiana 2026, un evento che richiama migliaia di connazionali e appassionati di italianità.

Giunta alla sua 21ª edizione

la celebrazione della Festa della Repubblica al Club Marconi si conferma uno degli appuntamenti più attesi della comunità italiana in Australia. La giornata si aprirà con la Messa commemorativa alle 11, seguita da un ricco programma di attività per famiglie e bambini, con oltre 80 bancarelle di cibo italiano, tra pizza, pasta, gelato, castagne e dolci tradizionali.

Dal mezzogiorno prenderanno

il via le attività dedicate ai più piccoli, con giostre, fattoria didattica, pony ride, face painting e modellazione di palloncini gratuita. Sul palco si alterneranno il De Bellis Showband, la Barbara Easton Dance Studio e numeri di intrattenimento itinerante, mentre il Ducati Motorbike Show e il Social Motoring Club animeranno l'area espositiva. Gran finale alle 18 con uno spettacolo pirotecnico. Non mancate!



**Keating: avanti con la riforma del CGT**

Paul Keating invita il governo a proseguire la riforma dell'imposta sulle plusvalenze senza concessioni che ne snaturino gli obiettivi. Secondo l'ex primo ministro, il sistema attuale favorisce distorsioni economiche a scapito degli investimenti produttivi, in particolare nel settore immobiliare.

Le modifiche proposte mirano a riequilibrare la tassazione tra capitale e lavoro, nonostante le proteste di startup e investitori. Il governo difende la riforma come necessaria per correggere squilibri storici e sostenere la produttività nazionale.



**Doctor Quarantine after Ebola Contact**

An Italian doctor working with Médecins Sans Frontières has returned from the Democratic Republic of Congo after contact with Ebola patients and is now being taken to Rome's Spallanzani hospital for quarantine.

The medical practitioner displayed no symptoms and reportedly came into contact on 16 May with infected patients, and on 18 May performed emergency surgery on a child suspected of Ebola, with test results still pending.

The Health Ministry says no cases are reported in Italy, as monitoring continues actively across the country.



**Iran-USA: cresce ancora la sfiducia**

Il governo di Teheran guarda con crescente sospetto ai colloqui con Washington dopo i recenti attacchi nella provincia di Hormozgan e le tensioni nello Stretto di Hormuz. Le autorità iraniane accusano gli Stati Uniti di violare il fragile cessate il fuoco e ribadiscono la propria diffidenza strategica.

Le trattative proseguono tra minacce reciproche, mentre l'IRGC rivendica la capacità di risposta militare e gli Stati Uniti parlano di azioni difensive nel Golfo. La situazione resta instabile e il rischio di escalation cresce rapidamente nella regione.

Diretto da **Marco Testa**  
editor@alloraneews.com  
ISSN 2208-051  
**10 ANNI INSIEME 2017-2026**

**Da emigrati a custodi dell'Italia nel mondo 03**

**06 Di Murro nuovo console a Brisbane**

**08 Natta e il viaggio verso il Cesena FC**

**A Night of Pride for Papandrea Meats 09**

**14 Educare con le parole per non ferire i figli**

**20 Dominio Vingegaard sulle Alpi svizzere**

**Save the Date**  
Marconi Club  
Bossley Park  
Festa Repubblica Italiana  
Domenica 31 maggio 2026  
inizio ore 11.00

**Allora!**  
Published by Italian Australian News  
ISSN 2208-0511  
9 772208 051009  
Bisettimanale degli italo-australiani  
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

## Volare alto per rilanciare il Made in Italy



Sulla solidità del Made in Italy corre un pezzo significativo della nostra diplomazia, si poggia l'opinione che hanno di noi all'estero, trae forza il soft power italiano. Un potere del quale non tutti qui in Italia hanno contezza, ma che chi come me, e come molti di

voi, è portato a confrontarsi con l'estero sa essere decisivo, per la nostra credibilità, per la tessitura dei nostri rapporti, per la difesa dei nostri interessi". Lo ha detto all'Assemblea di Confindustria il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

"Se l'Italia è universalmente riconosciuta come la Patria del bello, del buono e del ben fatto, il merito è come sempre delle nostre imprese e dei nostri lavoratori. Il merito è di chi è così ambizioso, così tenace, da non accontentarsi mai dei risultati raggiunti, da voler fissare l'asticella sempre più in alto, fondamentalmente perché sa che l'orgoglio non si rivendica, l'orgoglio si dimostra, ogni giorno", ha sottolineato "Questo - ha poi ricordato Meloni - è un tempo nel

quale le crisi si susseguono senza tregua, gli equilibri globali cambiano rapidamente, troppe certezze che sembravano solide di fatto si stanno sgretolando sotto i nostri occhi.

Eppure - ha rimarcato -, dentro questo scenario così complesso, c'è una certezza che nessuno può mettere in discussione, che è la forza di questa Nazione, la forza della sua economia reale, la solidità della sua manifattura, il carattere delle sue imprese, l'abilità dei suoi lavoratori e quella capacità tutta italiana di sapersi rialzare sempre".

Parlando di export, quello "italiano cresce più di quello di economie che per anni ci hanno guardato dall'alto in basso": "Anche l'anno scorso abbiamo centrato un altro record: 643 miliardi di export. E nell'anno più difficile dei rapporti transatlantici: più 7,2% con gli Stati Uniti, è uno dei tanti dati che io potrei citare per dimostrare una cosa della quale vado molto orgogliosa". "Noi - ha rimarcato Meloni - non siamo più l'anello debole d'Europa".

Siamo una Nazione credibile, autorevole, che nel mondo viene guardata con rispetto sempre maggiore e che sta crescendo nei domini nuovi quelli a più alto contenuto tecnologico, dall'economia dello spazio alle scienze della vita. (Inform)

## Tajani a Coopera: sviluppo e solidarietà come strategia



E' in pieno svolgimento a Roma "Coopera", la Conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo, in programma presso l'Auditorium della Conciliazione e le Corsie Sistine. Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani è intervenuto alla sessione plenaria inaugurale dal titolo "La grande famiglia della cooperazione italiana allo sviluppo - fare squadra insieme" e successivamente al panel dedicato a "L'Italia e le grandi crisi umanitarie".

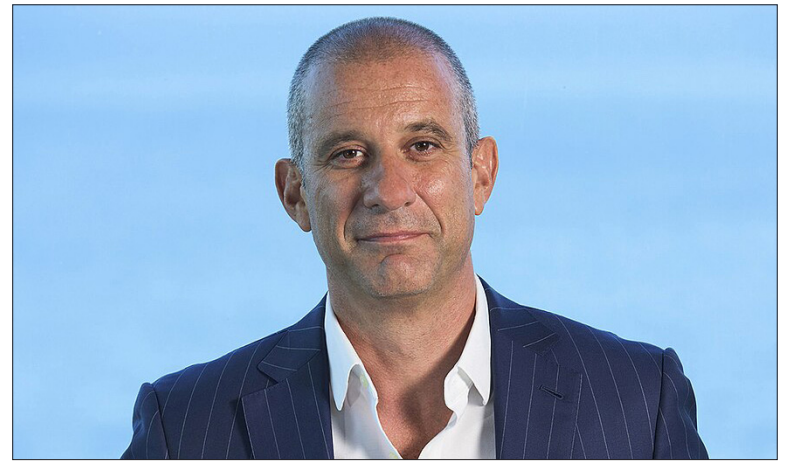
I lavori di "COOPERA" proseguiranno anche domani 27 maggio con ulteriori sessioni dedicate al confronto sulle principali sfide globali del nostro tempo, quali l'istruzione e la formazione, oltre all'impegno della cooperazione nell'ambito del piano Mattei. "La cooperazione allo sviluppo è l'immagine dell'Italia nel mondo - ha esordito Tajani nel suo primo intervento - perché noi non abbiamo una vocazione coloniale, non abbiamo una vocazione all'egemonia, abbiamo una vocazione a un rapporto paritario grazie alla no-

stra capacità di immedesimarci nelle realtà dove andiamo ad operare al di là dei confini nazionali.

Ovunque si vada - ha proseguito il Ministro - c'è grande voglia di Italia, questo vale in Africa, in Medio Oriente e nelle zone di guerra; pensiamo anche all'Ucraina dove andiamo per aiutare con la cooperazione, perché siamo anche portatori di pace in tante parti del mondo, con missioni a volte anche poco conosciute.

Però questa è l'identità italiana, il modo di fare politica estera, che tutti quanti, non soltanto il Ministro ed i diplomatici, fanno, ovvero portare un'immagine positiva del nostro paese". Tajani ha inoltre sottolineato l'importanza del lavoro svolto dai militari italiani impegnati nelle missioni all'estero e la loro capacità di integrarsi e fare squadra con i militari e i civili degli altri Paesi.

"Noi con tutte le difficoltà economiche che abbiamo - ha continuato il Ministro - siamo un paese dove, rispetto ad altri luoghi del mondo, si vive bene. (Inform)



## Italiani nel mondo chiave della competitività del Paese

"Un confronto importante tra professionisti, istituzioni e imprese su internazionalizzazione, mercati globali e opportunità concrete per le aziende italiane". E' il commento del deputato di FdI Andrea Di Giuseppe, (circoscrizione Estero-ripartizione America Settentrionale e Centrale) che ha partecipato all'Annual International Meeting di Confprofessioni e Aprinternational Dopo l'intervento del Vicepremier e Ministro Antonio Tajani sul Piano Export Italia, l'on. Di Giuseppe ha "portato il mio punto di vista: quello di chi rappresenta gli italiani nel mondo, ma anche quello di chi l'internazionalizzazione la vive ogni giorno, sui mercati, nelle imprese, nella competizione reale".

"L'Italia - afferma Di Giuseppe - ha una forza straordinaria: migliaia di imprenditori, professionisti e aziende che ogni giorno portano nel mondo qualità, creatività, competenza e credibilità. Sono italiani che costruiscono valore, aprono mercati, creano lavoro e fanno onore al nostro Paese. Ma questa forza non basta raccontarla.

Va riconosciuta, protetta e messa a sistema. Il vero salto di

qualità è smettere di considerare gli italiani all'estero come una periferia del sistema Italia e iniziare a trattarli come una delle sue leve strategiche più importanti". Il deputato evidenzia "due nodi decisivi".

"Il primo - spiega - è l'Italian Sounding. Troppo spesso si confonde chi internazionalizza davvero l'impresa italiana - investendo, producendo, aprendo mercati, creando occupazione e portando valore reale al nostro Paese - con chi invece copia i nostri prodotti, usa nomi, colori, simboli o etichette che richiamano l'Italia. Questa distinzione è fondamentale.

Perché difendere il Made in Italy non significa solo proteggere un marchio: significa difendere le imprese vere, gli imprenditori veri, il lavoro vero e la qualità italiana vera. Chi porta l'Italia nel mondo va sostenuto. Chi usa l'Italia come travestimento commerciale va fermato" asserisce il parlamentare. "Il secondo nodo - sottolinea - è la burocrazia. Le imprese italiane che competono nel mondo non hanno bisogno di ostacoli, moduli e lentezze. Hanno bisogno di istituzioni rapide, competenti, presenti". (Inform)

### Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street  
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent  
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street  
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro  
Maria Grazia Storniolo  
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia

**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

## PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO  
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm  
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



### ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centrelink

Numero Verde  
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



## Ottant'anni di Repubblica e il coraggio che manca

di Emanuele Esposito

Ottant'anni di Repubblica italiana. Ottant'anni di governi caduti, promesse tradite, scandali, compromessi, clientele, trasformismi politici e occasioni mancate. Eppure siamo ancora qui.

L'Italia è sopravvissuta a tutto: terrorismo, mafia, corruzione, crisi economiche, populismi, guerre fredde politiche interne e persino alla capacità tutta italiana di distruggere chiunque provi a fare qualcosa di diverso. Ma forse il vero problema della Repubblica italiana non è mai stato soltanto chi governa. Forse il problema siamo diventati anche noi. Perché è troppo facile indignarsi ogni giorno contro "la politica" come se fosse qualcosa di estraneo ai cittadini. La politica italiana non arriva da Marte. Nasce dentro la società italiana.

È lo specchio del Paese. Per decenni abbiamo votato promettendo a noi stessi che "questa volta cambierà tutto". Poi il giorno dopo abbiamo ricominciato a chiedere favori, scorciatoie, raccomandazioni, eccezioni personali. L'Italia pretende legalità ma spesso applaude il furbo. Pretende meritocrazia ma poi difende il privilegio quando conviene. Pretende giovani competenti ma continua a votare le stesse facce da quarant'anni. E mentre Roma discute, milioni di italiani all'estero osservano tutto con amarezza. Perché chi vive lontano dall'Italia spesso la vede meglio di chi ci vive dentro. Gli italiani emigrati hanno conosciuto Paesi dove le istituzioni funzionano, dove la politica viene giudicata sui risultati e non sulle tifoserie, dove lo Stato non è percepito come un nemico ma come un servizio. E allora la domanda diventa inevitabile: perché l'Italia continua a rimanere bloccata? Forse perché questo Paese vive in una campagna elettorale permanente. Destra contro sinistra.

Nord contro Sud. Giovani contro anziani. Garantisti contro giustizialisti. Europeisti contro sovranisti. Una guerra continua che spesso serve soltanto a nascondere l'assenza di visione. Intanto gli italiani all'estero crescono. Oggi gli iscritti AIRE superano i sei milioni. Una vera regione italia-

na sparsa nel mondo. Eppure continuano a essere trattati come un tema secondario da affrontare soltanto in campagna elettorale o il 2 giugno con qualche discorso celebrativo. Consolati sotto pressione. Tempi biblici per documenti. Rappresentanza debole. Voto estero continuamente sotto attacco. Giovani talenti che lasciano il Paese senza alcuna strategia nazionale per riportarli indietro.

La verità è dura da dire, ma necessaria: l'Italia continua a perdere pezzi di sé stessa ogni anno. Eppure, nonostante tutto, gli italiani nel mondo continuano a difenderla. Continuano a parlare italiano ai figli. Continuano a costruire comunità, scuole, associazioni, giornali, radio, eventi culturali. Continuano ad amare un Paese che spesso non li vede davvero.

Forse il punto degli ottant'anni della Repubblica dovrebbe essere proprio questo: smettere di celebrare soltanto il passato e iniziare finalmente a decidere che futuro vogliamo costruire. Perché una Repubblica non vive di memoria eterna. Vive di coraggio politico, responsabilità civile e capacità di cambiare. E oggi l'Italia ha bisogno di una cosa più di tutte: smettere di sopravvivere e ricominciare ad avere ambizione.

Altrimenti tra altri ottant'anni racconteremo ancora gli stessi problemi, le stesse divisioni e le stesse occasioni perdute. E sarebbe il fallimento più grande della nostra Repubblica. Serve una nuova consapevolezza collettiva, capace di unire responsabilità individuale e visione istituzionale, superando l'inerzia e le divisioni. Solo così la Repubblica potrà ritrovare fiducia, credibilità internazionale e una reale capacità di futuro condiviso per le prossime generazioni italiane insieme, capace di trasformare le promesse in fatti concreti e di restituire dignità al merito e alla partecipazione democratica reale italiana che sappia finalmente guardare al futuro con coraggio condiviso.

Serve una nuova cultura politica fondata sull'ascolto, sulla trasparenza, sulla responsabilità condivisa e su una visione europea più forte, capace di rendere l'Italia protagonista e non spettatrice del cambiamento globale.

## Da emigrati a custodi dell'Italia nel mondo

di Emanuele Esposito

Ottant'anni fa nasceva la Repubblica Italiana. Era un Paese distrutto dalla guerra, affamato, ferito nell'anima e nelle città. Ma era anche un popolo che aveva ancora il coraggio di sperare.

Molti italiani, pochi anni dopo, furono costretti a partire. Non per turismo. Non per scelta romantica. Partirono perché in Italia non c'era lavoro, non c'era futuro, non c'era pane abbastanza per tutti.

Salirono sulle navi con una valigia di cartone, qualche fotografia in bianco e nero e un dolore che nessuno raccontava davvero. Lasciarono madri piangenti nei porti, padri silenziosi nelle stazioni, fidanzate che promettevano di aspettare. Partirono verso l'Australia, il Canada, l'Argentina, il

Belgio, la Germania, gli Stati Uniti. Eppure, anche a migliaia di chilometri di distanza, non smisero mai di essere italiani. L'Italia era nelle lettere scritte a mano. Nei pacchi spediti a Natale. Nel profumo del sugo la domenica mattina. Nelle canzoni ascoltate in silenzio per non dimenticare la lingua. Era nei sacrifici di uomini che lavoravano nelle miniere e nei cantieri con una foto della famiglia nel portafoglio.

Gli italiani all'estero hanno costruito pezzi enormi della Repubblica senza vivere dentro i suoi confini. Hanno mandato miliardi di lire alle famiglie rimaste in patria. Hanno aiutato interi paesi a sopravvivere economicamente.



Hanno difeso il nome dell'Italia quando l'Italia stessa, a volte, sembrava vergognarsi dei propri emigrati.

Per troppo tempo sono stati chiamati "gli italiani dimenticati". Ma la verità è un'altra. Gli italiani all'estero sono stati spesso gli italiani più patrioti di tutti. Perché amare l'Italia da lontano è più difficile. Non la vivi soltanto nei giorni belli. La vivi nella nostalgia. Nei ricordi. Nella mancanza. Nella paura che i figli perdano la lingua, le tradizioni, l'identità.

Ottant'anni di Repubblica dovrebbero servire anche a questo: a dire grazie. Grazie a chi ha lasciato tutto senza smettere mai di sentirsi italiano. Grazie a quelle donne che cucivano bandiere tricolori nelle associazioni italiane all'estero. Grazie agli uomini che, dopo dodici ore di lavoro, trova-

vano ancora la forza di costruire comunità, club sociali, scuole italiane, giornali, radio e feste di quartiere per mantenere viva una patria lontana.

La Repubblica italiana non è fatta soltanto di palazzi romani, governi e istituzioni. La Repubblica vive anche nei circoli italiani di Sydney, nelle piazze di Buenos Aires, nelle Little Italy del Canada, nelle famiglie italiane sparse nel mondo.

E forse oggi, più che mai, l'Italia dovrebbe ricordarsi di chi non l'ha mai dimenticata. Perché esiste una forma di amore silenzioso che gli italiani all'estero conoscono bene: quella nostalgia che non passa mai davvero. Anche dopo cinquant'anni. Anche dopo una vita intera. Buon compleanno, Repubblica Italiana. Da chi è rimasto. E da chi, pur essendo partito, non se n'è mai andato davvero.

## Elezioni anticipate e nodo democratico

di Emanuele Esposito

Le parole di Matteo Salvini sulle elezioni anticipate hanno riaperto il grande gioco del Palazzo: date, retroscena, sondaggi, equilibri interni alla maggioranza. Ma forse il problema vero non è nemmeno quando gli italiani torneranno alle urne. Perché la sensazione sempre più diffusa è che si voterà comunque dopo aprile 2027.

Non solo per ragioni politiche, ma anche per ragioni tecniche e parlamentari. C'è una legge elettorale da approvare, c'è una legge di Bilancio da scrivere a fine anno e nessun governo vuole affrontare una campagna elettorale nel pieno di una manovra economica delicata.

Dopo quella fase, però, le cosiddette "truppe cammellate" saran-



no sostanzialmente libere da vincoli politici e psicologici. E a quel punto tutto potrà accadere. Ma continuare a discutere solo della data del voto rischia di essere profondamente miope.

Il vero tema è un altro: con quale legge elettorale vogliamo

votare? E soprattutto: che idea di rappresentanza politica vogliamo avere nei prossimi vent'anni? Da mesi si parla di modificare il Rosatellum, di introdurre uno "Stabilicum", di premi di maggioranza, proporzionale, ballottaggi, collegi e liste bloccate. Tutto legittimo.



Associazione  
**Trevisani**  
Nel Mondo  
Sezione di Sydney Inc

Si unisce a tutti gli Italiani nel festeggiare  
l'80mo Anniversario della  
**REPUBBLICA ITALIANA**

## Local Elections Reveal Fragmented Landscape



The 2026 Italian municipal elections, held on 24-25 May, have produced a mixed political outcome, reinforcing the country's divided electoral landscape ahead of the 2027 general election. Voters across hundreds of municipalities were called to choose new mayors and councils

in a contest closely watched by national parties.

According to the Interior Ministry's official counting platform Eligendo, turnout stood at 60.06 per cent, slightly lower than in the previous round. More than 6.6 million citizens voted across nearly 750 municipalities, in-

cluding 18 provincial capitals such as Venice, Reggio Calabria, Salerno and Avellino. The centre-right recorded key victories in Venice and Reggio Calabria, strengthening its hold on strategically important cities. In Venice, outgoing councillor Simone Venturini defeated Democratic Party senator Andrea Martella in a closely contested race. In Reggio Calabria, Francesco Cannizzaro secured a decisive win with more than 65 per cent of the vote.

The centre-left found stronger results in Tuscany, retaining Prato and winning Pistoia, while pushing Arezzo to a run-off. Elsewhere, notable wins were recorded in Salerno and Enna, where centre-left-backed candidates prevailed despite not always running under the Democratic Party symbol.

At national level, the Democratic Party and Brothers of Italy remain the main driving forces of their respective coalitions. The League and the Five Star Movement, however, showed weaker performances in major urban centres, reflecting shifting voter dynamics across regions.

The election cycle is not yet complete, with run-off votes scheduled for 7-8 June in municipalities where no candidate achieved an absolute majority. For local authorities, the focus now shifts to the proclamation of elected officials and the formation of new councils, in a political test widely seen as a prelude to the 2027 general election.

Analysts noted that the results confirm a highly fragmented political geography, with voting patterns varying significantly between northern, central and southern Italy. Urban areas tended to reward established centre-left and centre-right coalitions, while smaller municipalities showed more volatile outcomes and localised voting dynamics.

The Eligendo platform, managed by the Interior Ministry, provided near real-time updates throughout the counting process, allowing observers to track shifts in support across regions. With the next general election expected in 2027, these municipal contests are being interpreted as an important indicator of party strength, leadership credibility and coalition stability across the national political spectrum overall.



## Nuove "spose dell'ISIS": è allarme sicurezza

Il ritorno in Australia di donne e bambini legati al cosiddetto Stato Islamico apre una riflessione complessa che va oltre la cronaca e tocca il cuore delle responsabilità di uno Stato moderno: come coniugare sicurezza nazionale, giustizia e doveri umanitari.

Le recenti immagini degli arrivi negli aeroporti di Sydney e Melbourne, con controlli rafforzati, agenti antiterrorismo e verifiche sui dispositivi elettronici, hanno riportato l'attenzione pubblica su una questione che molti consideravano chiusa con la sconfitta territoriale del Califato in Siria e Iraq. In realtà, il problema non è mai stato solo militare, ma anche giuridico, politico e sociale.

Da un lato, il governo australiano sottolinea la necessità di gestire il rientro di cittadini che, indipendentemente dalle loro scelte passate, restano giuridicamente legati allo Stato. Dall'altro, una parte consistente dell'opinione pubblica percepisce questi rimpatri come un potenziale rischio per la sicurezza, soprattutto quando emergono casi precedenti di arresti immediati e accuse legate al terrorismo al momento dell'arrivo.

La questione centrale non è semplice. Molti di questi nuclei familiari includono bambini che non hanno avuto alcuna responsabilità nelle decisioni dei genitori e che hanno vissuto per anni in contesti estremamente difficili, tra campi profughi e situazioni di instabilità estrema. Ignorare questa dimensione significherebbe rinunciare a un principio fondamentale dello Stato di diritto: la tutela dei minori e il loro diritto a una seconda possibilità. Tuttavia, non si può nemmeno ignorare

il fatto che alcune delle persone coinvolte nelle operazioni di rimpatrio siano state, in modo diretto o indiretto, associate a un'organizzazione responsabile di violenze di massa, terrorismo internazionale e gravi violazioni dei diritti umani. È proprio questo il punto di tensione che rende il dibattito così acceso: la necessità di distinguere tra responsabilità individuale e protezione collettiva.

Il governo sostiene di avere messo in atto protocolli rigorosi di sicurezza, con indagini in corso e controlli approfonditi. Eppure, il solo fatto che alcuni rimpatriati siano stati successivamente arrestati dimostra che il rischio non è puramente teorico. Questo alimenta un sentimento diffuso di incertezza, soprattutto in una società che negli ultimi anni ha già dovuto affrontare minacce legate alla radicalizzazione e alla sicurezza interna.

Allo stesso tempo, una democrazia non può limitarsi a reagire con paura. Deve anche interrogarsi su come affrontare le conseguenze a lungo termine dei conflitti globali. Il rifiuto totale del rimpatrio può sembrare una soluzione più semplice, ma apre interrogativi altrettanto delicati sul piano dei diritti fondamentali e degli obblighi internazionali verso i cittadini all'estero.

In questo equilibrio fragile si inserisce anche il tema della reintegrazione. Se queste persone devono tornare, la vera sfida non è solo il controllo iniziale, ma la capacità dello Stato di monitorare, valutare e, dove possibile, reinserire in modo sicuro individui che hanno vissuto esperienze estreme e spesso traumatiche.



## In Court for a Glass of Water

A simple request for tap water in Italy's Dolomites has apparently shaken the foundations of Western civilisation, or at least the hospitality industry, all the way to the country's supreme court.

The saga began innocently enough in 2019, when a tourist checked into a five-star hotel and made the shocking demand of a glass of tap water with dinner. Instead, she was graciously offered a €7 bottle of mineral water each night, because nothing says luxury like compulsory hydration.

She reportedly insisted that water, being a universal human necessity, might reasonably be included with a meal, much like cutlery or soap. The hotel, however, preferred the modern interpretation: hydration as an optional extra.

After complaints, emotional distress claims, and a request

for €2,700 in damages, the case climbed through the courts like a very determined drop of water. Lower courts dismissed it, and the supreme court eventually confirmed the obvious: no law forces hotels to provide tap water.

What began as a modest hydration request has since become a minor cultural referendum on etiquette, plastic waste, and the fine art of paying €7 for something that falls from the sky for free. Meanwhile, tourists everywhere will no doubt continue their reckless habit of expecting water with dinner.

In a world facing far greater crises, it is reassuring to know that the Italian legal system has courageously stepped in to clarify that water, unlike bread, ambience, or service charges, is not automatically conjured at will. The ruling will surely be studied by future generations of tourists.

## Manly Vale Calabria Bowling Club



Il presidente Pasquale Barbalace, il comitato direttivo e tutti i soci del **MANLY VALE CALABRIA CLUB DI SYDNEY** si uniscono a tutti gli italiani d'Australia nel celebrare

l'80<sup>mo</sup> Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana

Lot 1, Campbell Parade, Manly Vale

# Melbourne

a cura di Tom Padula



## Bulleen celebra gli 80 anni della Repubblica Italiana

In occasione dell'80° anniversario della Repubblica Italiana, il Calabria Club di Bulleen ospiterà una grande festa comunitaria domenica 31 maggio, trasformando il suo tendone all'aperto in un vivace palcoscenico di musica, cultura e tradizione.

L'acclamata cantante e presentatrice Gisella Cozzo sarà la presentatrice del palco principale, allestito nel tendone, che aprirà ufficialmente alle 13:00. Un appuntamento speciale che darà il via ai festeggiamenti dell'80ª Festa della Repubblica, all'insegna dell'orgoglio e dello spirito di comunità italiano, ricordando il valore storico del 2 giugno 1946, quando gli italiani scelsero la Repubblica, dando inizio a una nuova era democratica.

Dalle ore 13:00 il palco principale si animerà con un ricco programma di spettacoli che vedrà alternarsi alcune delle realtà artistiche più apprezzate della scena italo-australiana. Tra le esibizioni: Sanacori - Musica Folk, la Scuola di Tarantella con la sua danza folkloristica, Elvira, Kavisha and Co con world music e Siesta Cartel con la sua energia pop italiana, in un viaggio musicale che unisce radici e contemporaneità.

L'evento è organizzato con il sostegno e la partecipazione di Veneto Club Bulleen, COASIT Melbourne, Comites Melbourne - Victoria e Tasmania, Furlan Club, Segmento Magazine - Unapologetically Italian, Casa D'Abruzzo Club e IL GLOBO TV, a testimonianza di una rete comunitaria forte e collaborativa che continua a valorizzare la

cultura italiana in Australia. La celebrazione non sarà soltanto un momento di spettacolo, ma anche un'occasione di riflessione sull'identità italiana all'estero, sul percorso migratorio delle famiglie e sul contributo dato alla crescita sociale, economica e culturale dell'Australia.

Generazioni diverse si incontreranno per condividere ricordi, tradizioni e nuove forme di espressione culturale.

Un momento di grande festa per celebrare 80 anni di Repubblica Italiana, rafforzando i legami della comunità italiana in Victoria e il valore della cultura condivisa tra generazioni.

Un invito aperto alla cittadinanza a partecipare numerosa per condividere un pomeriggio di festa, musica e identità culturale, in un clima di amicizia e inclusione che rappresenta pienamente lo spirito dell'80° anniversario della Repubblica Italiana.

Il Calabria Club di Bulleen si conferma così un punto di riferimento per la comunità italiana, capace di unire tradizione e contemporaneità attraverso eventi che valorizzano il patrimonio culturale e promuovono la partecipazione attiva delle famiglie e dei giovani.

Grazie alla collaborazione tra enti, associazioni e media italiani in Australia, la celebrazione assume un significato ancora più profondo, diventando occasione di incontro, memoria storica e rinnovato orgoglio nazionale per tutti gli italiani residenti a Victoria e per le nuove generazioni con forte partecipazione della comunità locale e istituzioni culturali italiane australiane coinvolte.

Durante la giornata saranno inoltre presenti stand gastronomici con specialità regionali italiane, attività per bambini e momenti istituzionali dedicati ai discorsi delle autorità presenti, rafforzando il legame tra cultura, memoria e partecipazione civica all'interno della comunità italo-australiana di Melbourne e delle aree circostanti coinvolgendo famiglie e nuove generazioni locali italiane, promuovendo inclusione, dialogo interculturale e valorizzazione delle radici italiane.

In un clima di festa condivisa che rafforza identità e senso di appartenenza comunitaria duraturo collettivo

## Nuovi assistenti linguistici italiani nel Victoria

Un caloroso benvenuto ai nuovi assistenti linguistici italiani che hanno iniziato la loro attività nelle scuole del Victoria grazie al programma di assistentato linguistico gestito da Co.As.It Melbourne e sostenuto finanziariamente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

L'iniziativa rappresenta da oltre trent'anni un importante ponte culturale tra Italia e Australia, contribuendo alla diffusione della lingua italiana e alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura del nostro Paese all'interno delle scuole australiane. Ogni anno il progetto coinvolge giovani assistenti provenienti dall'Italia che affiancano insegnanti e studenti nelle attività didattiche, offrendo un'esperienza autentica e coinvolgente nell'apprendimento della lingua italiana.

Nel corso degli anni, il programma si è affermato come una vera storia di successo, capace di rafforzare i legami tra i due Paesi



si e di stimolare l'interesse delle nuove generazioni verso la cultura italiana. Gli assistenti linguistici, infatti, non solo supportano le lezioni in classe, ma promuovono anche momenti di scambio culturale attraverso attività, laboratori e iniziative dedicate alla conoscenza delle tradizioni italiane.

Fondamentale il ruolo svolto da Co.As.It Melbourne, che continua con impegno e professionalità a

coordinare il progetto, garantendo il successo di un programma diventato negli anni un punto di riferimento per l'insegnamento dell'italiano nel Victoria.

Ai nuovi assistenti linguistici va l'augurio di vivere un'esperienza ricca di soddisfazioni personali e professionali, contribuendo con entusiasmo a mantenere viva la lingua italiana nelle scuole australiane.

## South Yarra in vendita la storica proprietà

Il Consolato Generale d'Italia a Melbourne ha reso noto che è stato pubblicato l'Avviso di vendita relativo alla proprietà della Repubblica Italiana conosciuta come Elm Tree House, situata al 233 Domain Road, South Yarra, Victoria 3141.

L'immobile, di particolare valore istituzionale e simbolico, rientra nelle procedure di dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato italiano all'estero. L'avviso rappresenta un passaggio formale volto a garantire trasparenza e pubblicità alla procedura di alienazione.

La documentazione completa relativa alla vendita è disponibile sul sito ufficiale del Consolato Generale d'Italia a Melbourne, dove sono riportati tutti i dettagli tecnici, le condizioni di partecipazione e le modalità di presentazione delle offerte.

Gli interessati dovranno far pervenire le proprie proposte entro e non oltre le ore 12.00 (AEST) del 28 agosto 2026. Le offerte presentate oltre tale termine non saranno prese in considerazione.



L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato italiano in Australia, con l'obiettivo di una gestione più efficiente delle risorse pubbliche.

Il Consolato Generale d'Italia a Melbourne invita gli operatori interessati a consultare con attenzione la documentazione ufficiale e a rispettare le scadenze previste dalla procedura.

Ulteriori informazioni e il

bando completo sono disponibili online sul sito ufficiale del Consolato, nella pagina dedicata all'avviso di vendita. La scadenza per la presentazione delle offerte resta fissata al 28 agosto 2026 alle ore 12.00 (AEST), senza eccezioni. Si invita alla massima puntualità nella trasmissione delle proposte economiche.

Ogni richiesta di chiarimento dovrà essere inoltrata tramite i canali istituzionali competenti del Consolato Generale d'Italia.

**Save the Date in Melbourne**  
By Tom Padula

Mill Park Italian Club  
Carte e tombola  
Tutti i mercoledì - 12.30pm  
Angela Renda: 0413 609 157  
Gina Tavolaro: 0405 460 680

Memorial Hall Italian Speaking Seniors  
Carte, tombola, coffee, tea  
Tutti i lunedì - 12.00 pm  
Rita: 0418 395 001

**Viatour** We know our world  
a member of **helloworld TRAVEL**

125 Ramsey Street  
HABERFIELD NSW 2045 Australia  
Tel: (02) 9799 3222  
viatour@viatour.com.au

**AUGURI E FELICITAZIONI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

In occasione del 80° Anniversario della Repubblica Italiana, il Comm. Antonio Bamonte e i suoi collaboratori augurano alla comunità italiana un felice 2 Giugno!

## Wollongong

## Incontro informativo sul benessere a Berkeley



Si è svolta presso il Berkeley Community Centre una significativa sessione informativa dedicata al benessere organizzata in collaborazione con Catholic Care con l'obiettivo di promuovere salute consapevolezza e accesso ai servizi di supporto per la comunità locale.

L'incontro ha visto la partecipazione di operatori volontari e membri della comunità che hanno potuto ricevere informazioni utili su salute mentale supporto sociale servizi disponibili e strategie per migliorare il benessere quotidiano.

I relatori hanno sottolineato l'importanza della prevenzione e

dell'accesso tempestivo ai servizi di assistenza evidenziando come iniziative di questo tipo possano rafforzare il legame tra cittadini e strutture di supporto.

Durante la sessione sono stati affrontati anche temi legati alla prevenzione delle malattie croniche al benessere emotivo e alle risorse comunitarie disponibili sul territorio con particolare attenzione alle famiglie e agli anziani.

Il team di Catholic Care ha inoltre illustrato i servizi di supporto psicologico e sociale incoraggiando i presenti a fare rete e a utilizzare le risorse offerte dalla comunità locale. Questa iniziativa rappresenta un importante

passo verso il rafforzamento della coesione sociale e la promozione di uno stile di vita sano e consapevole all'interno della comunità di Berkeley.

Organizzatori e partner hanno espresso soddisfazione per la buona partecipazione e hanno ribadito l'impegno a continuare a proporre incontri informativi simili finalizzati a sostenere il benessere della popolazione locale e a favorire l'accesso equo ai servizi essenziali rafforzando così il senso di comunità e inclusione sociale nel territorio promuovendo iniziative future in collaborazione con enti sanitari e organizzazioni del terzo settore per rispondere ai bisogni emergenti della comunità con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e al rafforzamento delle reti di supporto locale per una comunità più sana e resiliente insieme.

Nel corso dell'iniziativa sono stati inoltre distribuiti materiali informativi e guide pratiche, mentre gli operatori hanno risposto alle domande dei partecipanti, favorendo un dialogo aperto e costruttivo.

L'evento ha inoltre rafforzato la collaborazione tra enti locali, servizi sanitari e organizzazioni comunitarie, ponendo le basi per futuri progetti condivisi sul territorio con l'obiettivo di sviluppare interventi sempre più mirati, efficaci, inclusivi, sostenibili capaci di rispondere concretamente ai bisogni emergenti della popolazione locale e di promuovere una maggiore partecipazione attiva dei cittadini nelle iniziative comunitarie future rafforzando il senso collettivo.

## Canberra



## Giovani talenti in Ambasciata

di Filippo Stivala

Un caloroso benvenuto alle nuove tirocinanti Agnese Quercia e Martina Caputo, che la scorsa settimana hanno avviato il loro stage presso l'Ambasciata d'Italia in Australia, a Canberra, entrando a far parte delle attività diplomatiche e di rappresentanza istituzionale. Agnese Quercia, 24 anni, vive e studia a Torino presso l'Università degli Studi di Torino, nel corso di Scienze Internazionali.

Motivata da una forte passione per la cooperazione internazionale e i diritti umani, vede in questa esperienza un primo passo concreto verso la diplomazia e le relazioni multilaterali. Martina Caputo, 23 anni, è originaria di Foggia e frequenta il corso di Relazioni Internazionali Comparative presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Interessata alle dinamiche interculturali, porta in Ambasciata entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, con l'obiettivo di esplorare da vicino una carriera nel campo delle relazioni internazionali.

Durante il periodo di stage

nella capitale australiana, le due tirocinanti avranno l'opportunità di osservare da vicino il funzionamento delle istituzioni diplomatiche, i rapporti bilaterali tra Italia e Australia e le dinamiche della cooperazione internazionale. L'esperienza consentirà inoltre di confrontarsi con giovani provenienti da altre rappresentanze diplomatiche.

Il loro inserimento rappresenta un'occasione di crescita formativa e professionale all'interno di un contesto internazionale altamente dinamico come quello di Canberra, rafforzando competenze accademiche e prospettive future nel campo delle relazioni internazionali. In un contesto diplomatico dinamico e multiculturale, l'esperienza permetterà loro di sviluppare competenze trasversali, capacità di analisi e una maggiore consapevolezza delle sfide globali contemporanee, contribuendo attivamente alle attività quotidiane dell'ufficio consolare e culturale dell'Ambasciata italiana a Canberra in Australia nel contesto internazionale contemporaneo attuale.

## Brisbane

## Di Murro al centro della nuova diplomazia

Si è ufficialmente insediato lo scorso 20 maggio Giuseppe Di Murro, nuovo Console d'Italia a Brisbane, raccogliendo il testimone di Luna Angelini Marinucci e inaugurando una nuova fase nei rapporti tra l'Italia e una delle aree più dinamiche dell'Australia.

Nel suo messaggio inaugurale, Di Murro ha rivolto un saluto caloroso alla collettività italiana del Queensland e del Northern Territory, sottolineando il valore storico e attuale della presenza italiana nel Paese. "L'Australia è sempre stata una terra di opportunità per gli italiani", ha dichiarato, ricordando il contributo delle generazioni emigrate nel secolo scorso e il crescente numero di giovani che oggi scelgono il continente australiano per fare esperienza all'estero e costruire nuove prospettive professionali.

Il nuovo Console ha evidenziato il ruolo fondamentale della comunità italiana, dei Comites e delle numerose associazioni impegnate ogni giorno nella promozione della lingua e della cultura italiana. Il Consolato, ha assicurato, continuerà a sostenere questo



tessuto associativo puntando al tempo stesso su servizi sempre più efficienti, digitalizzazione e riduzione dei tempi di attesa, con particolare attenzione alle esigenze dei connazionali residenti sul territorio.

Di Murro ha inoltre richiamato l'attenzione sul momento di forte trasformazione economica e infrastrutturale che sta vivendo Brisbane in vista delle Olimpiadi del 2032. Un appuntamento internazionale che, secondo il Console, rappresenta una concreta occasione di crescita anche per le imprese

italiane, da sempre apprezzate per qualità, sostenibilità e design.

A rafforzare questo scenario contribuirà anche il futuro accordo di libero scambio tra Unione Europea e Australia, destinato a favorire ulteriormente investimenti e collaborazioni. "Il mio impegno - ha concluso Di Murro - sarà lavorare ogni giorno al fianco della comunità italiana e delle istituzioni locali per rafforzare ulteriormente i legami tra l'Italia e questa parte d'Australia, valorizzando al meglio il dialogo tra i due Paesi".



## PATRONATO ITALIANO

### SPORTELLO ILLAWARRA

#### BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)  
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

**Il PATRONATO EPASA-ITACO è a tua disposizione tutto l'anno!**  
**Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

**Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centrelink**

**SERVIZIO ITINERANTE**  
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: [patronato@cnansw.org.au](mailto:patronato@cnansw.org.au)  
Web: [www.cnansw.org.au](http://www.cnansw.org.au)

Numero Verde  
**1300 762 115**

 **PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI**



## Liverpool ricorda la Giornata Nazionale del Perdono

di Maria Grazia Storniolo

Il 27 maggio, si è svolta presso il Museo Regionale di Liverpool la cerimonia commemorativa dedicata alla Giornata Nazionale del Perdono, un momento di riflessione e raccoglimento per onorare i popoli aborigeni e gli isolani dello Stretto di Torres delle Generazioni Rubate.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione per la comunità locale di riconoscere il profondo dolore e le conseguenze lasciate dalle politiche del passato che hanno separato migliaia di bambini indigeni dalle loro famiglie e dalle loro culture. Allo stesso tempo, la cerimonia ha voluto celebrare la forza, la resilienza e il percorso di guarigione che le comunità delle Prime Nazioni continuano a portare avanti ancora oggi, custodendo tradizioni, identità e un forte senso di appartenenza.

In rappresentanza del sindaco Ned Mannoun, la consigliera Fiona Macnaught ha preso la parola sottolineando il valore della memoria e della riconciliazione. Nel suo intervento ha evidenziato l'importanza di continuare

a costruire una società fondata sul rispetto reciproco, sulla comprensione e sulla verità storica.

La commemorazione ha inoltre segnato l'inizio della Settimana Nazionale della Riconciliazione, in programma dal 27 maggio al 3 giugno, periodo dedicato alla riflessione sulla storia condivisa dell'Australia e alla promozione di relazioni più armoniose tra i popoli delle Prime Nazioni e l'intera comunità australiana.

Numerosi membri della comunità, anziani, rappresentanti locali e ospiti hanno preso parte alla cerimonia, unendosi in uno spirito di guarigione, verità e solidarietà.

La partecipazione collettiva ha confermato l'importanza di mantenere viva la memoria e di proseguire insieme il cammino verso una riconciliazione autentica e duratura, nel segno dell'ascolto e del riconoscimento reciproco e della costruzione di un futuro condiviso basato su giustizia, equità e collaborazione tra tutte le comunità presenti oggi stesso con uno spirito di unità e responsabilità condivisa duratura collettiva.



## Fairfield West la comunità che ringrazia chi dona

Durante la Settimana Nazionale del Volontariato, il sindaco Frank Carbone ha consegnato certificati a cinque volontari della Salvation Army di Fairfield West, riconoscendo il loro impegno continuativo, in molti casi superiore a dieci anni. I volontari rappresentano una risorsa fondamentale per la città, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale e a migliorare concretamente la vita dei residenti. Il loro lavoro quotidiano favorisce inclusione, sostegno e solidarietà all'interno della comunità.

La cerimonia si è svolta in un clima di grande partecipazione e

gratitudine, sottolineando l'importanza del volontariato come pilastro essenziale della coesione sociale.

Le testimonianze dei presenti hanno evidenziato l'impatto positivo delle attività svolte, soprattutto a favore delle persone più vulnerabili e delle famiglie in difficoltà economica.

Il Comune ha espresso profonda gratitudine verso tutti i cittadini impegnati nel volontariato e invita a consultare il registro dedicato per scoprire nuove opportunità di partecipazione civica locale attiva sul territorio, oggi e domani in futuro.

## Relazioni bilaterali incontro tra istituzioni

Nuovo impulso alle relazioni tra Italia e Australia con l'incontro istituzionale tra l'Ambasciatore d'Italia in Australia, Carmine Lener, e l'Onorevole Patrick Gorman, Assistente del Primo Ministro australiano. Il colloquio, svolto in un clima cordiale e costruttivo, ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle priorità condivise dai due Paesi e sulle prospettive di un ulteriore rafforzamento della cooperazione bilaterale.

Al centro dell'incontro vi è stato il consolidamento dei rapporti politici ed economici tra Italia e Australia, con particolare attenzione alle opportunità di crescita reciproca e alla volontà comune di promuovere nuove collaborazioni in settori strategici.

Entrambe le parti hanno evidenziato il valore di un dialogo continuo e concreto, fondato su interessi comuni e su un'amicizia istituzionale che da anni



contribuisce a rafforzare i legami tra i due Paesi. Nel corso del confronto è stato inoltre ribadito l'impegno condiviso a sviluppare partnership sempre più dinamiche nei campi del commercio, dell'innovazione, della ricerca e degli scambi culturali, valorizzando anche il contributo delle comunità italiane presenti in Australia e il loro ruolo nel consoli-

care i rapporti tra le due nazioni.

L'incontro ha inoltre confermato la volontà di proseguire su un percorso di collaborazione concreta e di dialogo aperto, guardando con attenzione alle sfide globali e alle opportunità future. Un momento significativo che conferma la solidità del rapporto tra Roma e Canberra e apre nuove prospettive comuni.

## Silverdale Shopping Centre Marks 40 Years

di Maria Grazia Storniolo

Honouring 40 years of history and community spirit, Silverdale Shopping Centre is preparing to celebrate a major milestone while also marking the first anniversary of its exciting new chapter. The special occasion represents not only the centre's proud past, but also its renewed vision for the future of the local community.

For four decades, Silverdale Shopping Centre has been a familiar and valued meeting place for local families, businesses and residents. Over the years, generations of people have visited the centre, making it an important part of everyday life in Silverdale and the surrounding areas. More than just a shopping destination, the centre has long served as a hub where the community comes together, creating connections and supporting local businesses through every stage of the area's growth and development. Its presence has remained a constant for many families who have grown alongside the community itself.

Today, following a significant transformation and renewal, the centre is entering a new era with a modern and welcoming look while continuing to maintain the strong community values that have defined it for many years. The first anniversary of the rede-



veloped centre is a proud moment that reflects growth, commitment and optimism for the future. The redevelopment has brought fresh energy to the precinct while preserving its longstanding sense of belonging.

Special recognition is being given to Bruno and Maria Lopreato and their family, whose dedication and connection to Silverdale continue to play an important role in the story of the shopping centre. Their vision and ongoing commitment to supporting the local community have helped shape the centre into the vibrant destination it is today.

To mark this important milestone, the community is warmly invited to attend a special celebration on Saturday 11 July

from 10am to 3pm at Silverdale Shopping Centre. The event will provide an opportunity for residents, families and visitors to come together, reflect on 40 years of history and celebrate the first year of the centre's exciting new beginning.

The celebration promises to be a memorable occasion that honours the past while looking ahead to a bright future, reinforcing Silverdale Shopping Centre's place at the heart of the local community for generations to come. It will also serve as a meaningful reminder of the strong community spirit that continues to define Silverdale today and the shared sense of pride that has connected the community over four decades.

**Monte Fresco**  
Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

**753 The Horsley Drive, Smithfield 2164**  
**(02) 96 096 333** admin@montefrescocheese.com.au

**A VOI TUTTI BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

**Open 6 days a week!**  
Mon-Fri 8am-4.30pm  
Sat 8am-3pm

## Solidarietà in tazza per il Biggest Morning Tea



di **Maria Grazia Stornio**

I parlamentari australiani Davide Saliva, MP per Fairfield, e Tri Vo, MP per Cabramatta, hanno partecipato al 33° anniversario del più grande tè mattutino d'Australia.

Un evento simbolico che ogni anno riunisce comunità, istituzioni e volontari per sostenere la ricerca contro il cancro.

La celebrazione di quest'anno ha visto una forte partecipazione e un sentito ringraziamento al Cancer Council NSW per il suo costante impegno. I rappresentanti hanno sottolineato l'importanza del lavoro svolto dai volontari, che con dedizione organizzano il più grande tè mat-

tutino solidale del Paese. L'iniziativa continua a crescere ogni anno, contribuendo a raccogliere fondi fondamentali per sostenere pazienti e famiglie colpite dal cancro. Nel corso dell'evento, i parlamentari hanno incontrato sostenitori e volontari, condividendo storie di impegno e solidarietà comunitaria. Un momento significativo che rafforza il legame tra istituzioni e comunità nel segno della prevenzione e della speranza.

Si rinnova così il sostegno alle attività del Cancer Council NSW, grazie anche al prezioso contributo dei volontari locali. Il 33° anniversario del più grande tè mattutino d'Australia si conferma

un appuntamento centrale nel calendario solidale nazionale, capace di unire istituzioni, associazioni e cittadini in una grande campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi contro il cancro.

Le due presenze parlamentari hanno ribadito il valore della prevenzione, dell'assistenza ai malati e del ruolo fondamentale dei volontari che, con costanza, rendono possibile questo evento di grande impatto sociale in tutta la comunità del New South Wales.

Ringraziamento finale a tutti i partecipanti per la generosità dimostrata nella giornata commemorativa annuale speciale. Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche agli sponsor e alle realtà locali che hanno sostenuto l'iniziativa, contribuendo alla sua riuscita.

L'evento ha rappresentato anche un'occasione di riflessione sull'importanza della ricerca scientifica e del supporto psicologico ai pazienti, rafforzando il messaggio di speranza e collaborazione che caratterizza questa storica manifestazione benefica in Australia e rafforza l'impegno della comunità locale insieme per il futuro e per le nuove generazioni future.



Riconoscimento per la National Volunteer Week al Direttore J. Mancini

## Meals on Wheels il cuore della comunità di Liverpool

Durante la National Volunteer Week, il Liverpool Catholic Club ha espresso il proprio sostegno a Liverpool Meals on Wheels nel ringraziare i suoi straordinari volontari. Il Direttore del LCC Joseph Mancini, ha visitato i volontari per riconoscere il ruolo fondamentale che svolgono nella consegna dei pasti, nei controlli di benessere e nel mantenimento del contatto sociale con i residenti vulnerabili dell'area di Liverpool.

Attraverso due iniziative di volontariato Meals on Wheels, LCC ha contribuito con un totale di 3.375 dollari in sovvenzioni, includendo buoni pasto del Club e 100 buoni carburante per sostenere i volontari di fronte all'aumento dei costi del carburante. Il Club ha voluto ringraziare tutti i volontari di Meals on Wheels e ogni volontario della comunità per la cura, la gentilezza e la connessione che offrono ogni giorno.

La generosità dimostrata da questi volontari rappresenta un contributo essenziale per la vita

quotidiana di molte persone fragili nel territorio di Liverpool. Durante la visita, il direttore Joe ha sottolineato l'importanza del lavoro di squadra tra organizzazioni comunitarie e volontari, che garantisce assistenza alimentare e supporto sociale costante.

L'iniziativa si inserisce nel contesto della National Volunteer Week, un momento dedicato al riconoscimento del contributo fondamentale dei volontari in tutta l'Australia. Il Liverpool Catholic Club ha confermato il proprio impegno nel sostegno alle iniziative locali, contribuendo con fondi e voucher per rafforzare la capacità dei servizi comunitari.

Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari di Meals on Wheels e a coloro che ogni giorno, con dedizione e spirito di servizio, rendono più forte e solidale la comunità di Liverpool. Il contributo dei volontari resta indispensabile per il benessere sociale e la coesione della comunità locale ogni singolo giorno sempre qui.

## Mark Natta e il viaggio verso il Cesena FC



Il Consolato Generale d'Italia a Sydney ha avuto il piacere di incontrare il giovane talento del calcio australiano Mark Natta, in vista del suo imminente trasferimento al Cesena FC per la prossima stagione di Serie B.

L'incontro è avvenuto con il Console Generale, Dott. Gianluca Rubagotti, in un clima cordiale e di grande attenzione ai temi della diplomazia sportiva.

Durante il colloquio, il Console ha sottolineato l'importanza dei percorsi che consentono

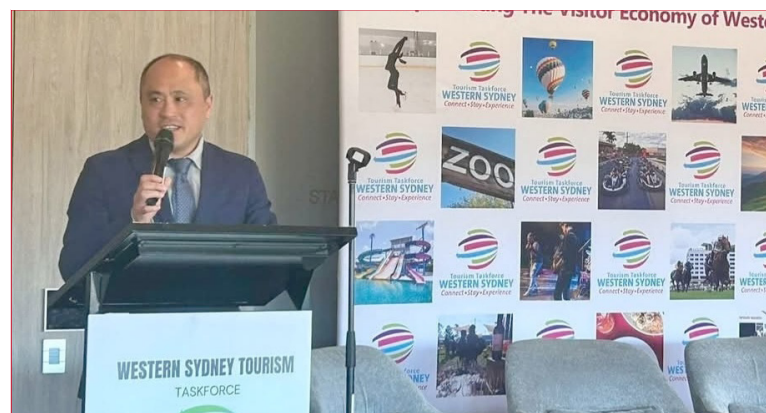
ai giovani atleti australiani di intraprendere esperienze professionali in Italia, Paese riconosciuto a livello internazionale per la sua tradizione calcistica e per la qualità dei suoi settori giovanili. Il trasferimento di Natta è stato evidenziato come un esempio concreto di scambio culturale e sportivo tra Italia e Australia.

Il Consolato ha espresso soddisfazione per questa opportunità che rafforza i legami tra le due comunità e valorizza il ruolo dello sport come strumento di con-

nessione tra Paesi. Infine, sono stati rivolti al giocatore i migliori auguri per una stagione ricca di successi con la maglia del Cesena FC, auspicando un percorso professionale positivo e di crescita personale nel calcio italiano.

L'incontro si inserisce nel più ampio impegno della diplomazia italiana nel promuovere lo sport come ponte tra culture, favorendo opportunità concrete per i giovani talenti e consolidando ulteriormente le relazioni tra Italia e Australia anche nel lungo periodo.

Il Consolato continuerà a sostenere iniziative simili, valorizzando il dialogo con le istituzioni sportive locali e internazionali e promuovendo la presenza di atleti australiani nei campionati italiani professionisti e nelle realtà calcistiche europee emergenti nel prossimo futuro con risultati positivi e collaborazioni sempre più solide tra le due nazioni con particolare attenzione allo sviluppo dei giovani talenti emergenti nel calcio internazionale



## Verso il nuovo aeroporto e Western Sydney cambia volto

Questa settimana il deputato di Cabramatta Tri Vo ha partecipato al Destination Western Sydney Hotel Forum 2026, ospitato presso il Cabravale Club Resort, un importante appuntamento dedicato allo sviluppo turistico e alberghiero dell'area di Western Sydney.

L'evento ha riunito rappresentanti del settore turistico, gruppi alberghieri internazionali, sviluppatori, proprietari di hotel e broker, offrendo un'importante occasione di confronto sulle opportunità economiche e infrastrutturali legate alla crescita della regione.

Tri Vo ha ringraziato la Western Sydney Tourism Taskforce NSW per il gentile invito, sottolineando l'importanza di creare momenti di dialogo tra istituzioni e operatori del settore in vista di uno dei pro-

getti più attesi per il Nuovo Galles del Sud: l'apertura del Western Sydney International Airport prevista entro la fine dell'anno.

Secondo quanto emerso durante il Forum, il nuovo aeroporto rappresenterà un motore fondamentale per l'economia locale, con significative prospettive di crescita per il turismo, l'ospitalità e il commercio nell'intera area di Western Sydney.

Nel corso degli incontri, i partecipanti hanno condiviso idee, strategie e feedback sulle future esigenze del settore alberghiero, evidenziando la necessità di investimenti mirati e infrastrutture adeguate per sostenere il previsto aumento dei visitatori internazionali e nazionali. Il Forum si è confermato piattaforma strategica di sviluppo regionale.

## BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



ASSOCIAZIONE  
COMUNITÀ  
CATERISANA

ONORIAMO  
INSIEME 80 ANNI  
DI LIBERTÀ,  
DEMOCRAZIA E  
UNITÀ NAZIONALE  
VIVA L'ITALIA



CONFRATERNITA  
SANTA CATERINA V.M.  
D'ALESSANDRIA



## Sgarbossa riscrive la pizza

Nel cuore delle Adelaide Hills, una piccola pizzeria di Lobethal sta attirando l'attenzione della scena gastronomica internazionale. "That's Enrico", guidata dallo chef italiano Enrico Sgarbossa, è stata inserita tra i vincitori dei Gambero Rosso 2026 Top Italian Restaurant Awards, ottenendo il prestigioso riconoscimento "Tre Spicchi", il massimo livello assegnato alle pizzerie dalla celebre guida.

L'annuncio è arrivato durante il Top Italian Wines Roadshow in Australia, evento che ha riunito oltre 450 operatori del settore tra stampa, ristorazione e distribuzione. Tra le 26 insegne premiate quest'anno, la pizzeria dell'Adelaide Hills si è distinta per qualità, autenticità e creatività.

Il successo di Sgarbossa è legato anche alla scelta di utilizzare prevalentemente ingredienti locali del South Australia, dalla farina ai salumi, fino ai formaggi. Una filosofia che unisce tradizio-

ne italiana e valorizzazione del territorio australiano, confermando la crescente reputazione della regione nella cucina d'eccellenza.

"È il massimo riconoscimento, soprattutto per chi conosce il valore della guida", ha dichiarato lo chef, sottolineando il significato personale del premio dopo anni di carriera tra Italia e Australia.

Oltre alla pizza, il locale è noto per il suo approccio sostenibile, tra cui il progetto "Zero-Waste Bread", simbolo di una cucina attenta all'ambiente e al futuro del cibo.

Il locale continua ad attirare visitatori e critici, rafforzando il legame tra eccellenza gastronomica e territorio australiano contemporaneo, diventando un punto di riferimento culinario regionale e internazionale sempre più riconosciuto oggi confermando il ruolo crescente della cucina italiana in Australia e l'importanza delle materie prime locali di qualità superiore oggi riconosciuta.

## A Night of Pride for Papandrea Quality Meats

It was a night of celebration, emotion and pride for the Papandrea family at the prestigious Local Business Awards, where Joe Papandrea, founder of Joe Papandrea Quality Meats, was awarded the title of Best Butcher 2026.

The recognition celebrates years of dedication, professionalism and passion for a trade that has been proudly passed down through generations.

"It's always an amazing night at the Local Business Awards, but it's even better when you come home with the win," said Joe Papandrea after receiving the award, still overwhelmed with excitement from the achievement. For one evening, butchers and chefs stepped away from their aprons and knives to celebrate a success built on quality workmanship, customer care and a strong commitment to preserving the art of traditional butchery. Behind this achievement is also a story of family and continuity. Joe Papandrea, founder of the business, continues to pass on his experience, values and craftsmanship to the next generation, now proudly working alongside his young son, Matthew Papandrea, who is carrying the family tradition forward with passion and determination.

Training and mentorship remain at the heart of the business. Apprentices gain hands-on experience every day, learning everything from breaking down carcasses to mastering the finer details of the trade that define a



Matthew Papandrea e l'eccellente Team

true professional butcher. "Great butchers aren't made overnight — you learn from the best," is the philosophy that guides the Papandrea family each day. Their approach focuses not only on excellence in quality products, but also on shaping the next generation of skilled tradespeople. For Joe and Matthew Papandrea, being a butcher means far more than simply preparing quality meat. It is an art built on sacrifice, tradition, passion and respect for a historic trade that continues to thrive thanks to the family's dedication.

Winning the Local Business Award is therefore not only a personal achievement, but also a symbol of a tradition that continues to grow, looking confidently toward the future through the hands and passion of the next generation.

Over the past year, Joe Papandrea Quality Meats has continued to strengthen its reputation

across the local community, attracting loyal customers who value consistency, freshness and expert service. The business has expanded its offerings while staying true to its traditional roots, balancing innovation with craftsmanship.

Community support has played a vital role in its success, with many long-time customers describing the shop as a cornerstone of neighbourhood. Looking ahead, the Papandrea family aims to further invest in training programs, sustainability practices and high-quality sourcing, ensuring the business remains competitive while preserving the values that earned it this recognition. They remain committed to excellence, innovation, and strengthening their legacy within Australia's butchery industry for future generations in the years ahead with passion, skill, and unwavering family dedication always continuing.

# Viva Veloce

VINCI UNA DUCATI PANIGALE V2 + 15.000 \$ IN CONTANTI. IN PIÙ, 2.500 \$ PER LE TUE SPESE DI VIAGGIO IN ITALIA!

### PREMI:

- DUCATI PANIGALE V2
- \$15,000 IN CONTANTI
- BUONO VIAGGIO DA \$2,500

PASSA LA CARTA AL CHIOSCO PER OTTENERE PARTECIPAZIONI. PARTECIPAZIONI BONUS X2 OGNI LUNEDÌ E MARTEDÌ!

ESTRAZIONE LUNEDÌ 8 GIUGNO

SCANSIONA PER MAGGIORI DETTAGLI



TP/02354



(02) 9713 4322

8 WILLIAM ST, FIVE DOCK 2046

VISIT WWW.CANADABAYCLUB.COM.AU



itravel



# a scuola



## Le certificazioni linguistiche italiane: atenei, modelli e valutazioni

Le certificazioni linguistiche rappresentano oggi uno degli strumenti più importanti per attestare in modo oggettivo il livello di competenza in una lingua straniera. Questi certificati sono generalmente allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che suddivide la competenza linguistica in sei livelli progressivi: A1, A2, B1, B2, C1 e C2.

Nel panorama italiano, quattro enti principali costituiscono il sistema di certificazione della lingua italiana come lingua straniera: Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Queste istituzioni collaborano anche all'interno dell'associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che garantisce standard comuni di qualità e riconoscimento internazionale.

La CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) è sviluppata dal Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, uno dei più antichi e prestigiosi atenei dedicati allo studio della lingua e cultura italiana per stranieri.

L'ateneo di Siena ha una lunga tradizione nella formazione linguistica e nella ricerca glotto-



didattica, e la CILS rappresenta il suo principale strumento di valutazione. Il sistema certifica la competenza linguistica attraverso sei livelli (A1-C2) e valuta tutte le abilità comunicative: comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta e produzione orale.

L'Università per Stranieri di Siena ha inoltre sviluppato varianti specifiche della CILS, come i percorsi per immigrati e adolescenti, rendendo la certificazione uno strumento flessibile per diversi contesti sociali e formativi.

L'Università per Stranieri di Perugia, attraverso il suo Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche (CVCL), è responsabile dello sviluppo della CELI (Certificato di Lingua Italiana).

Si tratta di un ateneo storico, fondato con una missione specifica: la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo. Il CVCL rappresenta oggi uno dei principali centri europei per la ricerca sulla valutazione linguistica.

La CELI è strutturata in sei livelli (A1-C2) e si distingue per l'at-

tenzione all'uso reale della lingua nei contesti sociali, accademici e professionali. All'interno dello stesso ateneo viene sviluppata anche la DILS-PG, una certificazione dedicata alla formazione dei docenti di italiano L2.

La DILS-PG si concentra non sulla competenza linguistica dello studente, ma sulle competenze glottodidattiche dell'insegnante, ed è quindi un titolo universitario di specializzazione nel settore educativo.

L'Università degli Studi Roma Tre è responsabile della certifica-

zione CERT.IT, meno diffusa ma parte integrante del sistema nazionale di certificazione.

L'ateneo romano, con una forte vocazione internazionale e una consolidata area di studi linguistici e interculturali, ha sviluppato questo sistema di valutazione per rispondere alle esigenze di certificazione della lingua italiana in contesti accademici e professionali. La CERT.IT si inserisce nel quadro delle certificazioni riconosciute dal sistema nazionale e contribuisce alla diversificazione degli strumenti di valutazione linguistica disponibili.

Infine, la Società Dante Alighieri, fondata nel 1889, è una delle istituzioni culturali italiane più antiche dedicate alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Pur non essendo un'università, la sua certificazione PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri) è riconosciuta a livello internazionale e rientra nel sistema CLIQ insieme alle certificazioni universitarie.

Il PLIDA è strutturato sui sei livelli del QCER e si distingue per un approccio fortemente comunicativo e culturale, con particolare attenzione alla dimensione dell'italiano vivo, usato in contesti reali e interculturali.

As we commemorate the 80<sup>th</sup> anniversary of the Italian Republic, I'd like to wish all Italian-Australians a **Happy Italian National Day.**



CR THERESE FEDELI  
MAYOR OF CAMDEN



**RADIO MARIA**

**AUSTRALIA**

**Padre Mirko Integlia,  
Direttore Spirituale  
e il Presidente di**

**RADIO MARIA ITALIA  
IN AUSTRALIA**

**Cav. Felice Montrone OAM,  
augurano alla comunità italiana in Australia**

**Buona Festa della**

**Repubblica  
Italiana**

**RADIO MARIA ITALIA**

**TRASMETTE TUTTI I GIORNI  
SULLE FREQUENZE DIGITALI**

**204.64 (SYDNEY) E 202.928 (MELBOURNE)**

**UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA**



# AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 167

**Allora!** partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

livello **A1**

SU di me e la mia famiglia

unità **3**

fonetica



suono **G+L+I=GLI**

figli / famiglia / moglie

suono **L+I=LI**

libero / lieto / olio

suono **L+L+I=LLI**

capelli / belli / cappelli

6

Inserisci **gli, li o lli**

1. Francesca ha comprato una bella ma \_\_\_\_\_ etta per sua fi \_\_\_\_\_ a.
2. Paolo ha preparato un bel piatto di spaghetti a \_\_\_\_\_ o, \_\_\_\_\_ o e peperoncino.
3. Oggi mangio pasta e pise \_\_\_\_\_ .
4. Simone sfo \_\_\_\_\_ a l'album delle foto con la sua fami \_\_\_\_\_ a.
5. In Ita \_\_\_\_\_ a molte bambine si chiamano Giu \_\_\_\_\_ a.
6. Vorrei due bi \_\_\_\_\_ etti, per favore.
7. Di che colore sono i cape \_\_\_\_\_ di Matteo?
8. La sorella di Francesca ha due geme \_\_\_\_\_ .

**BUONA FESTA  
della  
REPUBBLICA**



**Gruppo Bocce  
del  
Liverpool Catholic Club**



## FIDUCIOSO, L'ASPETTO

di **Domenico Di Marte**

In questo freddo mattino

Il sole pare essersi  
irrimediabilmente nascosto  
Dietro le nuvole.

Io Sono qui, solo, infreddolito,  
accartocciato su me stesso  
con un solo pensiero:

"Sarebbe bello averla qui.

Sentire il suo calore,  
le sue dolci risate  
di spontaneo umore.

La sua umile sincerità,  
la sua dolcezza  
mi riscalderebbero l'anima!"

Lei, mare agitato, pioggia, tempesta.

Primavera, dolce raggio di sole.

Prati fioriti, grande festa!

Ha scelto l'estate, il calore,

mentre io son qui,

sprofondato in questo freddo inverno.

Fiducioso l'aspetto.

So che tornerà.

E quel giorno, con lei,

Tornerà la primavera,

l'estate e la gran festa!

Che grande festa sarebbe se

Tornasse la tanto sospirata pace!

"Fiducioso, l'aspetto" di Domenico Di Marte è una poesia che racconta con grande intensità il legame tra attesa, speranza e desiderio di pace attraverso immagini semplici ma profondamente evocative. Il poeta si trova immerso in un freddo mattino d'inverno: il sole sembra essersi nascosto dietro le nuvole e il paesaggio appare spento, silenzioso, quasi immobile.

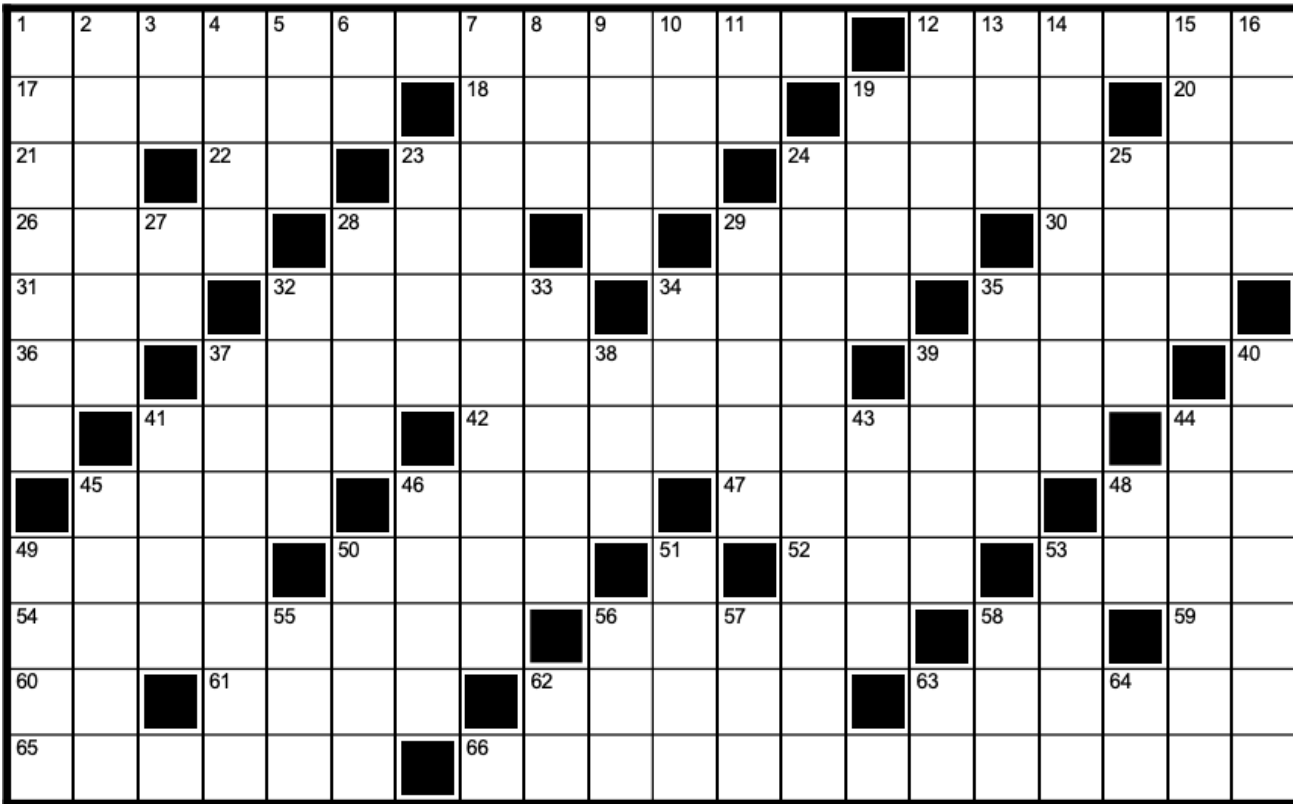
In questo scenario cupo emerge tutta la sua solitudine. Si sente infreddolito, ripiegato su sé stesso, come se il gelo esterno riflettesse anche un dolore interiore e una malinconia profonda. L'atmosfera è sospesa, dominata dal silenzio e dalla sensazione che il tempo si sia fermato. In quel momento il suo pensiero corre verso una figura amata, la cui presenza rappresenterebbe conforto, luce e calore. Immagina il suo sorriso, le risate spontanee, la sincerità e la dolcezza capaci di restituirgli serenità e di riscaldargli profondamente l'anima.

Questa figura viene descritta attraverso immagini naturali intense e contrastanti: è mare agitato, pioggia e tempesta, ma anche primavera

luminosa, raggio di sole e prati in fiore. Racchiude quindi sia forza sia delicatezza e appare come simbolo di vita, rinascita e speranza. La sua presenza sembra avere il potere di cambiare ogni cosa e di trasformare il dolore in nuova energia e in ritrovata fiducia. Tuttavia lei ha scelto il calore dell'estate, mentre il poeta resta immerso nel proprio inverno, metafora della distanza, dell'assenza e di un tempo sospeso.

Nonostante questo senso di vuoto, il testo non si chiude nella tristezza né nella rassegnazione. Il poeta continua ad attendere con fiducia, certo che arriverà il momento del ritorno. In quel giorno la natura tornerà a rifiorire: l'inverno lascerà spazio alla primavera, poi all'estate, e tutto si trasformerà in una grande festa piena di luce e armonia.

Il significato finale si allarga oltre la dimensione personale: l'attesa della persona amata diventa anche desiderio collettivo di pace, invocata come bene prezioso, necessario e profondamente desiderato da tutti, come una rinascita capace di unire i cuori, riportare serenità nel mondo e restituire speranza al futuro condiviso.



**ORIZZONTALI**

1. L'operazione volta a proteggere uno scafo - 12. Nome femminile - 17. La capitale sul Manzanares - 18. Può rimanere su un vestito smacchiato - 19. Saluto tra amici - 20. Cosa senza capo né coda - 21. Alle estremità del parquet - 22. Il simbolo del cromo - 23. Desiderio intenso e smodato - 24. Così sono i movimenti della Terra - 26. Il cattivo delle favole - 28. Diminutivo di Samuel - 29. Cumulo di legna crepitante - 30. Ripida e faticosa salita - 31. Robotic Operating Buddy - 32. Il giorno in cui era proibito esercitare il potere giudiziario - 34. Diventa brucu, crisalide e farfalla - 35. Una pura combinazione - 36. Sigla dello stato americano con Nashville - 37. Rimettere in funzione - 39. La rischia chi combatte - 41. Spicciolo del dollaro - 42. È venuta meno ad un impegno - 44. Clint al cinema (iniziali) - 45. Distrutta dal fuoco - 46. I fratelli de "Il grande Lebowski" - 47. Si cambia sponandosi - 48. Formato di file per la compressione dei dati - 49. Un viaggio... all'estero - 50. Titolo per prelati (abbrev.) - 52. Agenzia Spaziale Europea - 53. Genuini, senza surrogati - 54. Spronare all'azione - 56. Cupa in volto - 58. Una delle "Piccole donne" - 59. Simbolo chimico del sodio - 60. Due di picche - 61. Filtri umani - 62. Si cibano di legno - 63. Cantava "Arrivederci, Roma" - 65. Detto di materiali limpidi e trasparenti - 66. Vengono incentivati quelli dei parchi naturali.

**VERTICALI**

1. Entità del prezzo - 2. Minerale corrispondente alla soda artificiale - 3. Molte delle ultime auto prodotte non ne prevedono più l'ascolto - 4. L'arma di Eros - 5. Gigante della strada - 6. Pari in grado - 7. Goffa recluta - 8. Un... triangolo di penne - 9. Antichi libri - 10. Le tredici del quadrante - 11. Negli scacchi impazzisce - 12. Un diminutivo di Margherita - 13. Introducono certi annunci economici - 14. Fatte girare - 15. Apparso all'orizzonte - 16. Il continente con Myanmar - 19. Unione di più voci - 23. Uno dei Simpson dei cartoons - 24. Blocchetto per il medico - 25. Quella Maggiore la vedi di notte - 27. Customer Base - 28. Una casa automobilistica - 29. La "Ville lumière" - 32. Lo è l'aria di montagna - 33. È Buenos in Argentina - 34. Segue "Breaking" in una fortunata serie TV - 35. L'amico di Zagor - 37. Fanno dilatare il petto - 38. È un po' più piccolo del camper - 39. Si stringe girandola - 40. Lo sono i giorni lavorativi della settimana - 41. Lo usi quando hai forato una gomma - 43. Piena fino all'orlo - 44. Blocchetto di disegni - 45. La cassetta con le celle - 46. Li senti allo stadio - 48. Iniziano rumorosamente - 49. Generi, specie - 50. Strumenti... per artisti - 51. Tutt'altro che falso - 53. Sono studiate prima di certi scatti - 55. Dieci inglesi - 56. Un nipote di Topolino - 57. Telepass - 58. Una session musicale libera - 62. Giunti in fondo - 63. Così finisce la gara - 64. In scena sono pari.

3		9	7					4
2				8	6			
	5					7		
	2					6		
	4		1		9			2
							5	9
			4	9	2			1
		1			5			7

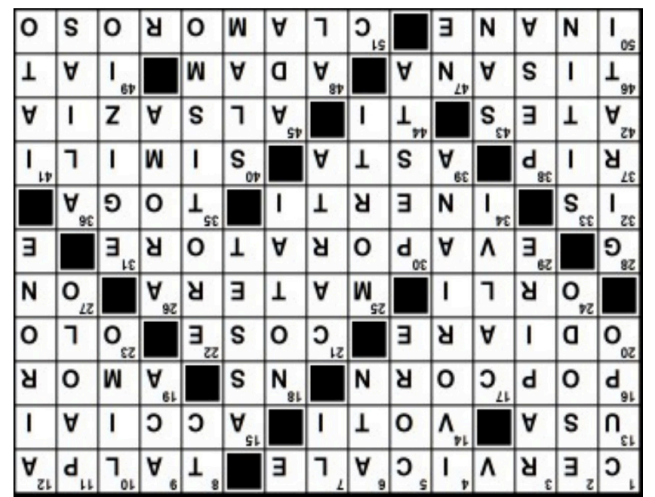
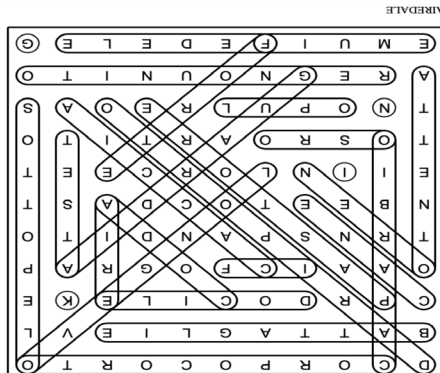
**NOI GLI INSETTI LI MANGIAVAMO GIÀ NEGLI ANNI 90, QUANDO ANDAVAMO IN MOTORINO SENZA CASCO E PARABREZZA.**

7	2	4	5	3	8	1	6	9
1	6	8	2	6	4	7	3	5
6	3	5	7	1	9	2	8	4
2	7	3	6	9	1	5	4	8
8	1	9	4	7	5	3	2	6
5	4	6	8	2	3	9	1	7
9	6	7	3	4	2	8	5	1
3	5	1	9	8	6	4	7	2
4	8	4	2	1	5	7	6	3

D	C	O	R	P	O	C	O	R	T	O
B	A	T	T	A	G	L	I	E	V	L
C	P	R	D	O	C	I	L	E	K	E
O	A	A	I	C	F	O	G	R	A	P
T	R	N	S	P	A	N	D	I	T	O
N	B	E	E	T	O	C	D	A	S	T
E	I	I	N	L	O	R	C	E	E	T
T	O	S	R	O	A	R	T	I	T	O
T	N	O	P	U	L	R	E	O	A	S
A	R	E	G	N	O	U	N	I	T	O
E	M	U	I	F	E	D	E	L	E	G

AIRE  
ATTENTO  
BATTAGLIE  
CACCIA  
CANE  
CAPARBIO  
CODA  
CORPOCORTO  
DARIPORTO  
DOCILE  
FCI  
FEDELE  
FIUME  
FORTE  
GUARDIA  
LONGEVO  
LUPO  
NERO  
ORSO  
PASTORE  
REGNOUNITO  
SOTTOPELO  
TESTA

**Dicono che se ogni giorno getti un euro in una fontana, esprimendo lo stesso desiderio, dopo una settimana hai perso sette euro.**





## Stoccaggi record quasi 115 TWh di gas in Italia

Le scorte di gas in Italia continuano a crescere e superano il 56% della capacità totale, pari a quasi 115 TWh, secondo i dati diffusi da Gas Infrastructure Europe.

This valore risulta superiore sia alla media europea, ferma al 37,83% con 428,18 TWh, sia alla situazione della Germania, ancora sotto la soglia del 30% con il 29,33% e 76,67 TWh disponibili.

Il dato italiano conferma una fase di relativa stabilità degli stoccaggi in vista dei prossimi mesi di consumo energetico.

Nel frattempo, sul mercato di Amsterdam, le quotazioni del gas naturale registrano un calo, sostenute dalle aspettative di una possibile tregua tra Stati Uniti e Iran.

I future sul Ttf di giugno hanno ceduto oltre il 5%, riflettendo



un clima di maggiore fiducia sui mercati energetici europei.

Secondo gli analisti, il livello elevato delle riserve italiane rappresenta un elemento di sicurezza per l'approvvigionamento energetico nazionale, soprattutto in vista dell'inverno e delle possibili tensioni geopolitiche. La diversificazione delle fonti e il rafforzamento delle infrastruttu-

re di stoccaggio contribuiscono a ridurre la vulnerabilità del sistema europeo nel suo complesso. Tuttavia, gli esperti avvertono che la volatilità dei prezzi potrebbe tornare a crescere in caso di nuovi shock internazionali o interruzioni delle forniture nel breve periodo sullo scenario energetico globale e regionale europeo attuale instabile.

## ASX Dividend Power Picks

Australia's dividend-paying shares remain a key focus for income investors seeking stable returns in 2026. The ASX continues to offer a diverse range of companies across banking, mining, energy, and real estate sectors that consistently distribute earnings. Top dividend stocks are often selected based on yield, payout ratio, balance sheet strength, and long-term earnings stability.

In May 2026, investors are closely monitoring financial updates and market trends that influence dividend sustainability and capital returns. Large banks such as Commonwealth Bank, Westpac, and ANZ remain central to dividend portfolios due to their consistent cash generation. Resource companies also contribute significantly when commodity prices support strong earnings performance across the sector. Real estate investment trusts provide additional yield opportunities, benefiting from rental income and property valuations.

However, interest rate changes and economic uncertainty can impact dividend payouts across multiple industries. Overall, ASX dividend stocks remain attractive for investors seeking steady

income and long-term portfolio growth. Investors typically diversify across sectors to reduce risk and enhance income stability during market cycles. Dividend reinvestment strategies can further compound returns over time, especially in blue-chip Australian companies.

Analysts also watch payout ratios closely to ensure dividends are sustainable under changing economic conditions. Long-term investors focus on companies with stable earnings and consistent dividend histories across market downturns. While short-term volatility may affect share prices, dividend-focused investors often prioritise income over capital fluctuations. In 2026, the ASX dividend landscape is expected to remain resilient, supported by strong corporate balance sheets, disciplined capital management, and continued investor demand for reliable income streams across both defensive and growth-oriented sectors in the Australian equity market.

Institutional demand and superannuation fund allocations are also expected to support dividend stocks, reinforcing their appeal among conservative investors.

## Bagagli smarriti la Cassazione cambia

La Corte di Cassazione ha stabilito una nuova interpretazione sui rimborsi per i bagagli smarriti, rafforzando i diritti dei passeggeri aerei in Italia. Con una recente ordinanza, i giudici hanno chiarito che il modulo Pir compilato in aeroporto costituisce già un reclamo valido ai sensi della Convenzione di Montreal.

La decisione supera precedenti interpretazioni più restrittive che imponevano un secondo reclamo entro 21 giorni per ottenere il risarcimento. Secondo la Corte, la segnalazione effettuata allo sportello bagagli è sufficiente a informare la compagnia del disservizio e avviare le verifiche necessarie.

Il caso nasce da una controversia relativa a un volo Eurowings del 2018, inizialmente respinta



in primo grado ma poi accolta in appello. La Cassazione conferma ora la linea interpretativa più favorevole ai viaggiatori, riducendo gli oneri burocratici per ottenere il rimborso del bagaglio.

La pronuncia richiama anche la giurisprudenza europea e rafforza la tutela dei passeggeri nei

caso di smarrimento o ritardo nella riconsegna.

Gli esperti invitano i passeggeri a conservare sempre la ricevuta del Pir per eventuali richieste di risarcimento aggiuntive e di presentare eventuale documentazione aggiuntiva qualora il vettore contesti il danno.



### L'OROSCOPO

dal 29 Maggio  
al 4 Giugno 2026

#### CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

In questa fase intensa sentite bisogno di stabilità e sostegno e non vi è più che di gesti romantici. Le relazioni possono risultare delicate e qualcuno percepisce freddezza. I single danno priorità ad altro. Nel lavoro aumentano responsabilità e complessità, con possibili cambiamenti e revisioni.



#### ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Le prossime giornate richiedono sangue freddo e parole misurate, soprattutto tra martedì e mercoledì, quando possono riemergere tensioni. Nelle relazioni stabili è il momento di chiarire discorsi sospesi e ritrovare sintonia. I single vivono una fase stimolante ma selettiva.



#### ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Cresce il desiderio di lasciarvi coinvolgere dai sentimenti e vivere emozioni più intense. Le coppie affiatate condividono complicità e momenti stimolanti, mentre i single devono capire se l'interesse è reciproco. Nel lavoro la creatività è il punto di forza, ma serve concretezza e attenzione.



#### TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Anche se i pensieri sono rivolti agli impegni pratici, il cuore torna a reclamare spazio e attenzione. Nelle coppie cresce il desiderio di stabilità e progetti condivisi, con passi importanti verso il futuro. I single possono fare incontri attraverso il lavoro. Nel lavoro favoriti accordi e trattative.



#### PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

I sentimenti tornano protagonisti e sentite il bisogno di esprimere ciò che provate con maggiore sincerità. Le coppie vivono recupero e crescita emotiva, con segnali incoraggianti per convivenze e progetti familiari, anche nella vita domestica. Nel lavoro il clima è teso.



#### GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

I sentimenti occupano una posizione centrale e vi rendono più coinvolti, aperti e pronti a mettervi in gioco. In coppia serve reciprocità per far crescere il rapporto. I single vivono incontri intriganti tra martedì e mercoledì. Nel lavoro entusiasmo e iniziativa favoriscono nuove idee.



#### CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Dopo settimane agitate iniziate a recuperare equilibrio nei sentimenti, ma serve meno impulsività e più ascolto. Se un rapporto è importante, vale la pena tentare un riavvicinamento. Il fine settimana riporta emozioni intense e passioni sopite. Nel lavoro torna lucidità.



#### LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Le emozioni non mancano, ma il clima sentimentale è instabile e può portare reazioni impulsive se vi sentite poco compresi. Le coppie devono evitare discussioni inutili, mentre i single non dovrebbero forzare nuove conoscenze, soprattutto venerdì. Nel lavoro possibili rallentamenti.



#### BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

State attraversando una fase di riflessione interiore, in cui cercate di capire se ciò che ricevete corrisponde davvero alle vostre aspettative sentimentali. Nelle coppie emergono dubbi sulle dinamiche del rapporto, mentre i single vogliono autenticità.



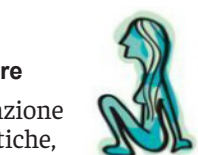
#### SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Il cuore torna a battere con maggiore intensità, riportando complicità e passione nelle coppie e nuove occasioni per i single. È importante non chiudersi nelle diffidenze. Giovedì e venerdì sono particolarmente favorevoli ai sentimenti. Nel lavoro aumentano impegni e responsabilità.



#### VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

In questo periodo l'attenzione è rivolta a questioni pratiche, lasciando i sentimenti in secondo piano e creando distanza nelle coppie. Il dialogo resta fondamentale per evitare incomprensioni, mentre i single sono meno inclini a nuove storie. Nel lavoro arrivano crescita e soddisfazioni.



#### SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Vi sentite pieni di energia e proiettati verso il futuro, ma in amore possono emergere tensioni e incomprensioni da non ignorare. Meglio affrontare tutto con sincerità, soprattutto nel fine settimana. I single vivono emozioni ma rischiano di idealizzare troppo. Nel lavoro risultati in arrivo.



## Educare con le parole per non ferire i figli



La vita quotidiana, con le sue pressioni e fatiche, può portare i genitori a reagire impulsivamente, usando espressioni che non rispecchiano ciò che realmente provano. Tuttavia, alcune frasi pronunciate nei momenti di rabbia o frustrazione possono lasciare segni profondi nei bambini, influenzando la loro autostima e il modo in cui si percepiscono nel mondo.

I figli, soprattutto i più piccoli, attribuiscono un grande peso alle parole degli adulti di riferimento, che rappresentano la loro principale fonte di sicurezza emotiva. Per questo è fondamentale riflettere su ciò che si dice, anche nei

momenti difficili. Ecco alcune delle frasi più dannose che sarebbe meglio evitare.

**1. "Non fai mai niente di giusto":** Generalizzare gli errori del bambino lo fa sentire incapace. È più utile correggere il comportamento specifico senza mettere in discussione il suo valore personale.

**2. "Vorrei che fossi come tuo fratello":** I confronti tra fratelli generano rivalità e insicurezza. Ogni bambino ha qualità uniche che meritano di essere riconosciute senza paragoni.

**3. "Sei stupido/brutto/grasso":** Le etichette negative vengono interiorizzate facilmente. È preferibile

guidare il bambino a comprendere i propri comportamenti e valorizzarne i punti di forza.

**4. "Mi vergogno di te":** Questa frase mina profondamente il legame affettivo. Spesso dietro comportamenti eccessivi c'è solo il bisogno di attenzione e ascolto.

**5. "Vorrei che non fossi mai nato":** È una delle affermazioni più dolorose. Ogni bambino ha bisogno di sentirsi desiderato e amato incondizionatamente.

**6. "Non ti voglio più bene":** Usare l'affetto come punizione crea insicurezza emotiva. L'amore genitoriale deve essere comunicato come costante, anche nei momenti di conflitto.

**7. "Non piangere, non è niente":** Sminuire le emozioni impedisce al bambino di imparare a gestirle. Ascolto e comprensione sono fondamentali per la sua crescita emotiva.

Sostituire queste espressioni con parole più consapevoli aiuta a costruire un rapporto familiare basato su rispetto, sicurezza e amore. Educare non significa essere perfetti, ma imparare a comunicare meglio, anche nei momenti di difficoltà, per favorire la crescita serena dei propri figli.

## Leo XIV Steps in to Save Padre Pio's Hospital



The Vatican has launched a decisive intervention to stabilise one of Italy's most emblematic Catholic healthcare institutions: the hospital founded by Padre Pio in San Giovanni Rotondo. The Casa Sollievo della Sofferenza, long regarded as a symbol of faith-driven medicine, is now grappling with a severe financial crisis, with debts reportedly exceeding €200 million.

In response, Pope Leo XIV has issued a new chirograph establishing an extraordinary commission with broad executive powers to restructure and oversee the foundation that manages

the hospital. While the document avoids explicitly using terms such as "commissariat" or "crisis management," its provisions effectively place the institution under direct Vatican control.

Founded in 1956, the hospital remains one of the largest in southern Italy, employing over 2,600 staff and offering more than 700 beds. It is also a major pilgrimage site linked to the legacy of Padre Pio, attracting both patients and visitors from across the world.

The restructuring marks a significant shift in Vatican governance. The influential role pre-

viously held by Cardinal Pietro Parolin has been removed from the hospital's oversight structure. In his place, responsibility for coordination within the Secretariat of State has been reassigned within a revised administrative framework.

At the head of the new commission is Spanish economist Maximino Caballero Ledo, prefect of the Secretariat for the Economy, supported by senior officials from APSA and other financial watchdog bodies within the Holy See.

The move reflects Pope Leo XIV's broader strategy of tightening financial control across Vatican-linked institutions, emphasising transparency, efficiency, and centralised oversight. It also signals a departure from past reliance on informal ecclesiastical prestige and philanthropic fundraising models.

Analysts note that this intervention could become a template for future reforms of Catholic institutions facing similar fiscal strain. The Vatican is expected to monitor the hospital closely.



## No ad aborto ed eutanasia, recuperata la metafisica

di Tommaso Scandroglio

Si parla anche di aborto, eutanasia e utero in affitto nell'enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV. Il Pontefice articola il suo pensiero su queste tematiche partendo dalla seguente premessa: «È importante vigilare affinché questa crescita nella coscienza della dignità umana non venga offuscata sotto la pressione di nuove ideologie o di determinati interessi molto potenti nel mondo di oggi. Tra queste ideologie ritengo particolarmente insidiosa quella che lascia intendere che ogni persona debba guadagnarsi o giustificare il proprio valore, al punto da attribuire maggior pregio a coloro che sono più efficienti e performanti. Ma il valore della persona non dipende da ciò che realizza o produce, ed esistono diritti che spettano a tutti per il solo fatto di essere persone. Nessun potere umano può legittimamente negarli o limitarli arbitrariamente».

La critica all'utilitarismo antropologico però necessita di un'argomentazione forte per essere considerata valida. Questa argomentazione viene trovata con successo nel concetto di dignità naturale della persona o dignità ontologica: «È la dignità che appartiene a ogni essere umano semplicemente per il fatto di esistere, di essere stato voluto, creato e amato da Dio: nessun peccato, nessun fallimento, nessuna umiliazione, nessuna esclusione può intaccare il valore profondo di una vita umana che Lui ha voluto e chiamato all'essere. Perciò, la dignità fondamentale di ogni persona non si acquisisce e non si merita» (52-53). In modo più analitico possiamo ricordare che il termine "dignità" significa "preziosità".

La preziosità dell'uomo deriva dai due principi di cui egli è costituito: corpo e anima. L'anima razionale comunica la propria preziosità al corpo dato che lo informa (il corpo ha comunque già una sua preziosità). Quindi la dignità personale deriva dalla natura razionale dell'anima che informa il corpo umano. Da ciò deriva che, come ha spiegato il Papa, nessuna imperfezione fisica, nessuna limitazione di funzioni, nessun insuccesso esistenziale, etc. possono intaccare questa dignità perché la stessa esiste sul piano metafisico dell'essere, sebbene informi anche la materia. Dunque la persona è prezio-

sa non per come è – sana, malata, giovane, vecchia, etc. – né per quello che fa – capace, incapace – ma per quello che è, anzi per chi è. Basta esistere per vedersi riconosciuta la dignità di persona, non servono altre condizioni. La dignità personale è dunque intrinseca, non estrinseca.

Tale dignità, poi, esige il riconoscimento a suo favore della titolarità di alcuni diritti. Ad un soggetto di così altissimo pregio è necessario riconoscere i diritti che gli competono proprio a motivo della sua dignità. Così il Papa: «nella prospettiva cristiana, i diritti umani non sono un'aggiunta esterna alla persona, ma una traduzione storica della sua dignità intrinseca, che la comunità internazionale è chiamata a tutelare e promuovere. I diritti umani sono inviolabili, poiché "inerenti alla persona umana ed alla sua dignità". [...] Tra questi, il primo diritto umano è il diritto alla vita, dal concepimento alla sua conclusione naturale, senza il quale è impossibile esercitare qualsiasi altro diritto. Quando questo diritto fondamentale viene negato, come accade nell'aborto provocato, nell'uccisione di innocenti e nell'eutanasia, ci si trova davanti a scelte che la Chiesa giudica gravemente illecite» (54-55).

Interessante notare che per il Papa l'attacco ai diritti fondamentali della persona e tra questi, in primis, al diritto alla vita nasce prima di tutto dalla mancanza del riconoscimento del fondamento penultimo di tali diritti: la natura umana (il fondamento ultimo è Dio). Scrive Leone XIV: «Guardando al nostro tempo, non possiamo ignorare che la tutela dei diritti umani è oggi esposta a due rischi particolarmente gravi. Il primo è quello di una loro dichiarazione puramente formale [...] Il secondo, che in realtà è alla radice del primo, è quello di non poter più riconoscere il fondamento della loro universalità, perché si è rinunciato alla "ricerca dei fondamenti più solidi che stanno alla base delle nostre scelte e delle nostre leggi". E così conclude in merito al loro fondamento: «Quando la ragione si lascia interrogare seriamente sulla natura umana, è in grado di scoprire valori che valgono per tutti, perché derivano da essa». Quindi il richiamo al fondamento nella natura umana dei diritti umani è strumento principe, per il Papa, per vincere le battaglie pro-vita.



**CAMPISI**  
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

*Happy Italian National Day to our Customers*



## Nilde Iotti la prima alla Camera

Nilde Iotti è una delle figure più importanti della Repubblica Italiana. Eletta nel 1946 all'Assemblea Costituente, fu tra le 21 donne che contribuirono alla scrittura della Costituzione, portando nel dibattito politico una nuova visione dei diritti femminili.

Il suo impegno fu decisivo nella definizione del principio di uguaglianza tra uomini e donne e nella costruzione di una democrazia moderna. La sua carriera politica si sviluppò con grande

autorevolezza all'interno del Parlamento italiano. Nel 1979 entrò nella storia diventando la prima donna Presidente della Camera dei Deputati, ruolo che mantenne per tre legislature consecutive. Questo risultato segnò una svolta culturale profonda, dimostrando che le donne potevano ricoprire incarichi istituzionali di massima responsabilità.

Nilde Iotti è ricordata come simbolo di equilibrio, competenza e innovazione democratica.



## Tina Anselmi prima ministra

Tina Anselmi è stata una figura centrale della storia italiana del dopoguerra. Giovane partigiana durante la Seconda guerra mondiale, partecipò alla Resistenza con il nome di "Gabriella", esperienza che segnò profondamente la sua visione politica.

Eletta nel 1946 all'Assemblea Costituente, contribuì alla scrittura della Costituzione, sostenendo i diritti delle lavoratrici e l'uguaglianza sociale. La svolta della sua carriera arrivò nel 1976, quando

fu nominata Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, diventando la prima donna a ricoprire un incarico ministeriale in Italia. Successivamente guidò anche il Ministero della Sanità.

Il suo impegno fu caratterizzato da rigore morale e forte senso delle istituzioni, culminato nella presidenza della Commissione d'inchiesta sulla P2.

Tina Anselmi rappresenta il passaggio dalla Resistenza alla costruzione democratica del Paese.



## Mattei Costituente più giovane

Teresa Mattei entrò nella storia nel 1946, a soli 25 anni, come la più giovane deputata eletta all'Assemblea Costituente.

Partigiana durante la guerra, portò in Parlamento una forte sensibilità democratica e antifascista. Il suo contributo fu fondamentale nella definizione dell'articolo 3 della Costituzione, che sancisce il principio di uguaglianza tra tutti

i cittadini. Mattei si batté inoltre per il diritto allo studio, la tutela dell'infanzia e la partecipazione attiva delle donne alla vita pubblica. È ricordata anche per aver scelto la mimosa come simbolo della Festa della Donna in Italia, gesto semplice ma carico di significato sociale. La sua figura rappresenta la voce giovane e innovativa della Costituente.

## Donne che hanno fatto la Repubblica Italiana

La nascita della Repubblica Italiana, il 2 giugno 1946, non rappresentò soltanto una svolta istituzionale per il Paese, ma anche un momento decisivo per la storia dei diritti delle donne. Per la prima volta, 21 donne furono elette all'Assemblea Costituente, entrando ufficialmente nello spazio politico nazionale e contribuendo alla scrittura della Costituzione.

Tra queste figure spiccano nomi destinati a lasciare un segno profondo, come Nilde Iotti, Tina Anselmi, Teresa Mattei, Angela Gotelli e Lina Merlin.

Queste donne, provenienti da esperienze politiche, partigiane e sociali diverse, portarono all'interno dell'Assemblea una prospettiva nuova: quella della cittadinanza femminile. Il loro contributo fu fondamentale soprattutto nella stesura dei principi fondamentali della Costituzione, in particolare nell'affermazione dell'uguaglianza tra uomini e donne davanti alla leg-

### 2 Giugno 1946

#### Appunti sulla nascita della Repubblica Italiana

mostra dal 13 giugno al 7 settembre 2016



ge. La loro presenza segnò una svolta storica: fino a quel momento, le donne italiane erano state escluse dalla vita politica attiva.

Il diritto di voto, conquistato nel 1946, aprì la strada a una partecipazione che fino ad allora era stata impensabile.

Le "Madri della Repubblica" non si limitarono a una presenza simbolica: intervennero nei

dibattiti, presentarono emendamenti, difesero il principio di parità salariale e il diritto al lavoro.

Il loro contributo rese la Costituzione italiana una delle più avanzate in Europa sul tema dei diritti civili.

La loro eredità è oggi visibile nella vita democratica del Paese: un cambiamento che non fu solo politico, ma profondamente sociale e culturale.

## Angela Gotelli e la nascita della democrazia

Angela Gotelli fu una delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946, contribuendo alla nascita della Repubblica Italiana.

Eponente della Democrazia Cristiana, portò nel dibattito costituzionale una forte attenzione ai temi sociali, alla famiglia e alla condizione femminile nel lavoro.

Il suo contributo si inserì nel processo di costruzione della nuova democrazia italiana, in un periodo in cui la presenza femminile nelle istituzioni era ancora una grande novità.

Sostenne con convinzione il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione e partecipò attivamente ai lavori parlamentari con un approccio concreto e orientato alle politiche sociali.

Angela Gotelli continuò il suo impegno politico anche negli anni successivi, contribuendo allo sviluppo dello Stato sociale italiano.

È ricordata come una delle "madri silenziose" della Repubblica, fondamentale per l'avvio della partecipazione politica femminile in Italia. Il suo impegno rimane un riferimento per le generazioni successive di donne impegnate nella politica italiana, che ne hanno raccolto l'eredità civile e morale, soprattutto nella difesa dei diritti, della partecipazione



democratica e della costruzione di una società più equa e inclusiva nel secondo dopoguerra e oltre ancora oggi riconosciuta come esempio di impegno isti-

tuzionale, responsabilità civile e partecipazione attiva alla vita democratica del Paese ancora oggi profondamente riconosciuto storicamente e sempre più rilevante.

## Lina Merlin dignità e battaglia

Lina Merlin fu una delle protagoniste più determinate della Repubblica Italiana.

Eletta nel 1946 all'Assemblea Costituente, contribuì ai principi fondamentali della Costituzione, con particolare attenzione all'uguaglianza e alla giustizia sociale.

Il suo nome è legato soprattutto alla "Legge Merlin", approvata nel 1958, che abolì le case di tolleranza in Italia. La riforma nacque dalla

sua convinzione che lo Stato dovesse tutelare la dignità delle donne e combattere lo sfruttamento.

La legge fu oggetto di un lungo e acceso dibattito politico, ma rappresentò una svolta storica nella tutela dei diritti femminili.

Oltre a questo, Merlin si impegnò per i diritti dei lavoratori e per le fasce più deboli della società.

È ricordata come simbolo di coerenza morale e coraggio politico.

### Auguri a tutti gli italiani!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEGLI EMIGRATI  
SYDNEY - AUSTRALIA

Celebriamo insieme i valori di libertà, democrazia e unità che rendono grande l'Italia, orgogliosi delle nostre radici e del nostro futuro.

### BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA

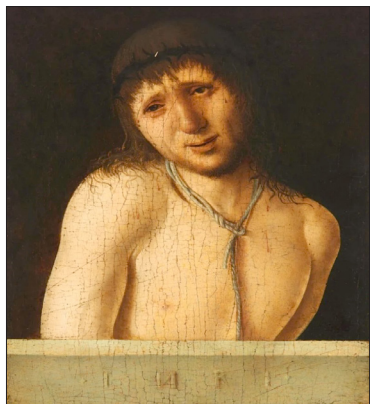


# Aquila capitale della cultura al munda in mostra i tre capolavori

Raffaello, Pontormo e Antonello da Messina al Forte Spagnolo, percorso spirituale e civile che restituisce alla città una storia interrotta



Cover L'ECO di San Gabriele



Ecce Homo - Antonello da Messina

Leone X dei Medici. L'opera rimase a L'Aquila per oltre un secolo, diventando elemento significativo del patrimonio artistico, religioso e civile della comunità. Poi, nel 1655, la partenza. Sotto la dominazione spagnola, per volontà del viceré di Napoli e con l'autorizzazione di papa Alessandro VII, il dipinto lasciò la città tra proteste e tentativi estremi di impedirne il trasferimento. Gli aquilani parlarono di sottrazione, i documenti ufficiali di donazione. Alla Collegiata fu promessa una "gran ricompensa" economica - peraltro mai avvenuta -, al centro di lunghe e opache trattative tra Roma, Napoli e Madrid.

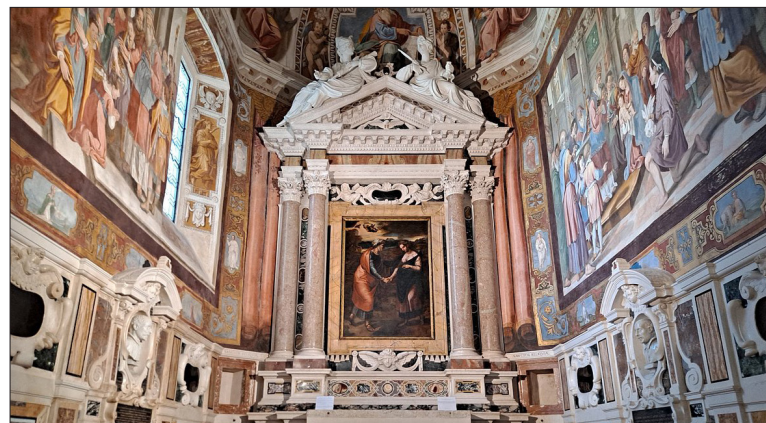
Dopo l'Escorial di Madrid, e il passaggio in Francia in epoca napoleonica, la tela trovò definitiva collocazione al Museo del Prado, dov'è oggi uno dei vertici della pittura rinascimentale italiana. Il rientro a L'Aquila, al Munda dal 27 giugno al 27 settembre, non cancella la storia ma apre un dialogo con un'altra Visitazione, stupenda testimonianza del manierismo italiano, dipinta intorno al 1530 da Jacopo Carucci detto il Pontormo. Accanto ai due capolavori sarà esposto l'Ecce Homo di Antonello da Messina, rilevato per 14,9 milioni di dollari dal governo italiano il 26 febbraio scorso da Sotheby's, che l'avrebbe altrimenti messo all'asta a New York. Piccola nelle dimensioni ma potentissima nella forza espressiva, l'opera mostra il Cristo coronato di spine, lo sguardo gonfio di dolore rivolto frontalmente allo spettatore.

Antonello rinnova l'antica iconografia dell'Uomo dei dolori con una modernità sorprendente: il volto emerge scuro sul fondo nero, le lacrime sembrano trattenute, la bocca socchiusa vibra di umanità. Sul retro, San Girolamo penitente in un paesaggio luminoso completa un unicum nella produzione del maestro siciliano. Nato a Messina intorno al 1430, Antonello fu il ponte tra cultura fiamminga e tradizione italiana, introducendo nella penisola la tecnica a olio e una nuova intensità psicologica. Nel suo Ecce Homo il sacro diventa esperienza diretta, quasi fisica.

Il confronto tra le due Visitazioni, di Raffaello e del Pontormo, e la frontalità assoluta del Cristo di Antonello, che guarda lo spettatore senza mediazioni, costituisce il cuore pulsante di questa straordinaria mostra al Munda,



Il Forte Spagnolo di L'Aquila



Cappella Branconio con copia Visitazione



La Chiesa di San Silvestro



La visitazione - Pontormo



La visitazione - Raffaello Sanzio

di Goffredo Palmerini

L'ECO di San Gabriele, mensile dei Padri Passionisti diretto da P. Ciro Benedettini - già vice direttore della Sala Stampa della Santa Sede dal 1995 al 2016 -, nel numero di Giugno 2026 in corso di distribuzione in Italia e all'estero alla vasta rete dei lettori in abbonamento (la rivista ha una tiratura di circa 150mila copie), ospita un mio articolo su un'importante prossima esposizione al Museo Nazionale d'Abruzzo (Munda), dal 27 giugno al 27 settembre, delle Visitazioni di Raffaello e Pontormo, anticipata dall'esposizione, a partire dal 27 maggio, dell'Ecce Homo di Antonello da Messina, opera recentemente acquistata dallo Stato e destinata a risiedere nel museo aquilano.

Questa straordinaria operazione per L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026 riporta per tre mesi in città la tela del grande artista urbinato, dal Prado di Madrid, dipinta da Raffaello 4 secoli fa per la cappella Branconio della chiesa aquilana di San Silvestro, dalla quale fu "sottratta" nel 1655 durante la dominazione spagnola. Con il consenso del direttore dell'ECO - rivista di spiritualità, cultura e società del Santuario di San Gabriele ([www.sangabriele.org](http://www.sangabriele.org)), molto diffusa tra le nostre comunità all'estero, si rende l'ar-

ticolo disponibile alla libera pubblicazione, riportando questa annotazione.

Nel 2026 L'Aquila si prepara a un incontro atteso da quattro secoli. Nel cinquecentesco Forte Spagnolo, nelle sale del Museo Nazionale d'Abruzzo (Munda), riemerge una storia che ancora la città sente come una ferita, ma che trova una temporanea e suggestiva rimarginazione. La Visitazione di Raffaello Sanzio torna temporaneamente dal Prado di Madrid nella città per la quale fu dipinta. Non solo. Dialogherà con l'omonima opera di Jacopo Pontormo, in arrivo da Carmignano, e con l'intensissimo Ecce Homo di Antonello da Messina, recentemente acquisito al patrimonio dello Stato italiano e destinato alla residenza nel Munda, anche se viaggerà nei musei italiani. Per l'opera dell'Urbinate si tratta di un ritorno simbolico, sognato per 371 lunghi anni, una trama di memorie che si ricompono nell'anno in cui L'Aquila è Capitale italiana della Cultura.

Realizzata tra il 1518 e il 1520 per la Cappella Branconio della splendida chiesa di San Silvestro, la Visitazione nacque grazie all'amicizia tra Raffaello e Giovan Battista Branconio, influente figura della corte papale, prima con Giulio II della Rovere e poi con

che già di per sé offre una ricca e meravigliosa esposizione di opere dell'arte religiosa abruzzese. Le due Visitazioni raccontano l'incontro e la promessa, l'Ecce Homo concentra il momento della prova e dell'umiliazione. Tra le tre opere si dispiega un itinerario umano e spirituale che attraversa gioia e sofferenza, attesa e sacrificio.

L'esposizione, inserita nel denso programma per la Capitale italiana della Cultura - circa 300 eventi - è pensato per rafforzare l'identità artistica della città e il suo ruolo nel panorama culturale europeo. Dopo anni di ricostruzione materiale e simbolica, L'Aquila si propone come luogo d'incontro tra patrimonio, memoria e futuro. Come pure la scelta di aprire il "viaggio italiano" dell'Ecce Homo proprio da L'Aquila.

Esporre il volto sofferente dipinto da Antonello nel Forte Spagnolo - simbolo della dominazione aragonese e della repressione cinquecentesca - produce un cortocircuito storico davvero potente. Dopo il sisma del 2009 e una lunga stagione di ricostruzione, L'Aquila ha fatto della resilienza una cifra identitaria. Ospitare questi tre capolavori, nell'anno da Capitale italiana della Cultura, significa affermare che la rinascita non è soltanto edilizia o economica, ma anche immateriale e morale, nella saldezza dei valori civili e spirituali - si pensi alla Perdonanza celestiniana - che sin dalla fondazione nel 1254 della città hanno connotato l'identità e l'indole de-

gli Aquilani. Prestiti di tale rilievo sono frutto di equilibri delicati e di una sapiente tessitura di rapporti. Il ritorno temporaneo della Visitazione raffaellesca dal Prado e l'arrivo dell'opera del Pontormo dalla Toscana, testimonia una cooperazione museale fondata sulla fiducia e sulla consapevolezza che le opere d'arte custodiscono identità plurali. Un risultato reso possibile dall'intesa tra musei e dal sostegno del Ministero della Cultura e della Municipalità aquilana. Per tre mesi L'Aquila tornerà a specchiarsi nello sguardo dei tre capolavori e, in permanenza, nel rilevante cespite espositivo proprio del Munda. Delle tre opere resterà l'esperienza di un incontro: un frammento di storia ricomposto, l'abbraccio tra due Visitazioni, il volto sofferente di Gesù: parlano alla città rinata e ai suoi visitatori da tutto il mondo.

Un evento straordinario in cui l'arte racconterà la sua bellezza, nel contesto delle meraviglie architettoniche della città rinata e delle proposte alte della feconda tradizione che fanno dell'Aquila un caso del tutto speciale in Italia per fruizione, innovazione e produzione culturale. Come pure nell'essere dal 1294 custode della Perdonanza, l'universale dono di Celestino V e primo Giubileo della storia, che la fanno anche città "Capitale del Perdono, della Riconciliazione e della Pace", così definita da papa Francesco nella visita pastorale del 28 agosto 2022.



**Associazione  
Maria SS. delle Grazie e  
San Vittorio Martire  
patroni di Roccella Jonica (RC)**

**A tutti i roccellesi e ai devoti di Maria SS. e  
di S. Vittorio, e agli italiani d'Australia  
auguri per l'80° anniversario della Repubblica**

**P.O. BOX 508, MOOREBANK NSW 2170**



## ISOTTA VAI CHE CE LA FAI

Quanti di voi hanno mai sentito questo nome? Sì, è un nome, ma di cosa? Vorrei lasciarvi indovinare ma il tempo, cioè lo spazio del giornale, è limitato e devo sbrigarvi.

È un'automobile... Perché cosa credevate fosse? Sì, l'Isotta nasce a Milano nel 1900 da due ingegneri (forse erano ingegneri ma non ricordo), Cesare Isotta e Vincenzo e Oreste Fraschini, creatori del lusso su quattro ruote.

Insomma, prestigiose auto destinate a reali o alle famose stelle di Hollywood. Qui viene fuori la fantasia e le tecniche tutte italiane, freni anteriori a tamburo oltre a quelli posteriori (il disco non era ancora stato inventato), motori da otto cilindri, rifiniture di alta classe in legno e pelli.

La società costruì auto di gran lusso fino all'inizio della prima guerra poi per esigenze belliche si dedicò alla costruzione di motori marini e aeronautici oltre a quelli industriali cercando di dare una spinta economica ad un'Italia necessitata di crescere.

Dopo le guerre per ovvie ra-

gioni le auto di lusso non ebbero più vita; quindi, la produzione terminò negli anni del 1949, dedicandosi interamente alla produzione industriale entrando anche in partecipazione con la Fincantieri.

Alcune date: 1901 la 8HP di 785 c.c.- 1902 la Aster da 2251 c.c.- 1908 in USA record di velocità 105 km/h.- 1919 la Tipo 8 in serie - 1927 Mussolini acquista la sua prima macchina: una Tipo 8 - 1933 nasce la T8 di 4172 c.c. motore 8 a V di 300 cv che raggiunge i 250 km/h. Partecipa a corse di formula uno dal 1905 fino al 2023 con la Tipo 6. Amata dagli appassionati americani per quel tipo di auto tipo la 500 miglia della famosa Daytona.

Ha costruito autocarri da trasporto e filobus per il trasporto pubblico delle città. Inoltre sapeva che la Isotta Fraschini è comparsa nella costruzione delle navi della Marina Militare Italiana classe "Gaeta" per lo smantellamento nello stretto di Hormuz? Cosa altro potrebbe fare l'Italia che non ha già fatto?



## PONTI E PROMESSE

Mentre che in Italia si parla, ma se ne parla tanto dell'ormai famoso ponte sullo stretto, che è talmente stretto che ormai non ci passa più nessuno, troppo stretto...!! Ma sulla carta già c'è, mentre c'è gente che lo vorrebbe e altri che non lo vorrebbero ma lo usano come propaganda disfattista. Bah, ad ogni modo, fatemi sapere quando lo faranno, anche se continuiamo così sulla mia tomba scriveranno "Mori aspettandolo".

Mentre in epoche remote chi voleva un ponte lo faceva e basta; uno a caso è a Padova, lo chiamano il Ponte della Morte, chissà perché. Si dice che ce ne fu uno costruito per la prima volta nel 1191 ma non se ne ha sicurezza. Si sa di quello costruito in legno nel 1246 poi rifatto in pietra nel 1484 con le sue macabre storie e leggende di impiccagioni, di tragici crolli

un po' tutti legati alla vicinanza di un cimitero, ma stiamo parlando della fantasia dell'epoca quando la grappa scorreva come il fiume...

Quindi? La storia di Padova parla che fu fondata da Antenore in fuga da Troia quando fu data alle fiamme secondo quanto si rileva da scritti e testimonianze archeologiche che ne confermano l'esistenza già nel XII secolo a.C. sulle rive del Brenta, Padova o meglio all'epoca Patavium, ha molta storia, si parla che nel III secolo (sempre a.C.) il popolo in lotta sconfisse i Galli Cisalpini e Roma ne rimase talmente sorpresa che Giulio Cesare la fece diventare sua alleata. Padova ha testimonianze come il teatro romano, la Cappella degli Scrovegni, la romana strada Aemilia-Gallica che porta a Vicenza, tutte confermano la presenza romana.

## VERAMENTE UN MONDO AL CONTRARIO?

Un mondo al contrario, come descritto nel popolarissimo libro del generale Vannacci, ma perché "al contrario"?

Non so voi, ma io mi sono fatto mandare una copia del libro per leggerlo e capire questa "contrarietà del mondo" che ha suscitato tanto scalpore in Italia. Qui, però, non saprei dire se molta gente lo abbia letto o, meglio, se sappia che esista davvero questo libro.

Nel libro si elencano ben dodici capitoli che spaziano sul mondo di oggi e che Vannacci vede, appunto, "al contrario". Non sto ad elencarvi tutti e dodici, ma ne prendo alcuni di maggiore interesse, naturalmente per me: l'energia, il multiculturalismo, sicurezza e legittima difesa, patria, il pianeta LGBTQ++ e le nuove città.

Premetto che non leggo lasciando scorrere le pagine tanto per leggere, ma mi soffermo, rileggo, torno indietro e cerco di immedesimarmi nel suo modo di vedere. Naturalmente non devo presentare ricorsi in Parlamento con il classico "venga a riferire", come direbbero i dem, ma desidero essere convinto o meno sul suo modo di presentare i problemi e sulle idee per una differente Italia.

Già da tempo, e non solo io, avevo la netta impressione che qualcosa, se non tutto, non funzionasse in patria. Premessa: molti dei problemi, anche se ancora attuali, provengono da vecchia data.

Energia: tutti sappiamo che in Italia non abbiamo risorse naturali come altri Paesi, ma nemmeno ci siamo preoccupati di partecipare con sufficiente impegno alla ricerca, come fanno altre nazioni, per mitigarne la mancanza.

Multiculturalismo: fastidioso nodo. Molte porte lasciate aperte, ma nessuno che si sia preoccupato di adeguare gli ingressi secondo logiche di necessità di manodopera, senza però offrire sistemazioni adeguate per chi arriva "legalmente". Dopo tutto, si parla di esseri umani. Mancano anche insegnamenti utili ad agevolare queste persone nel comprendere chi siamo e altro. Sicurezza e difesa: basta leggere le cronache per capire che spesso si condanna chi si difende e si esalta chi colpisce.

Patria: totale mancanza di preparazione nel saper difendere il proprio territorio. Molto lungo da spiegare, ma basta dire che l'Italia, anche per via di leggi poco efficaci, non è assolutamente preparata alla difesa (ma neanche nel calcio,



da quello che si vede). LGBTQ++: credo che l'attuale modo di vedere questo tema, che tocca uomo, donna, figli, educazione, scuola e religione, ci stia portando in una confusione quasi "marziana". Ignorare il generale Vannacci, credo, non sia corretto. Cosa dire quando costui arriva come un fulmine a ciel sereno su un popolo e sostiene che tutto sia al contrario

di ciò che si vede e che tra destra e sinistra nessuno abbia ancora capito molto? Tutti sanno tutto, tutti sono professori, tutti sono profeti, ma nessuno sa cosa fare domani. E anche qui c'è da mettersi a tavolino per discutere questo "domani", ma la domanda chiave è: "con chi e quando?" Quindi il mondo va davvero al contrario? Penso proprio di sì.

## FARO CHE SFIDA IL TEMPO



Quanti fari ci sono oggi in prossimità di mari e oceani? Stento a crederci, ma sono tanti, uno in particolare c'era, ma che ora non c'è più: - Il faro di Alessandria in Egitto che guidò i marinai per oltre sedici secoli, era la meraviglia del Mondo antico.

Oltre 130 metri in altezza, specchi in bronzo lucidati che erano visibili da quasi 50 km. di distanza. Costruito sull'isola di Pharos di fronte al porto di Alessandria d'Egitto nel 300 a.C. considerato uno delle sette meraviglie del Mondo antico illuminò fino al XIV Secolo, quando due tremendi terremoti nel 1303 e nel 1323 lo distrussero. Le sue rovine, ancora in parte visibili, furono usate per la costruzione del Forte Quaitaby, sultano d'Egitto nel 1480.

Il faro è pura tecnologia greca delle più avanzate per quell'epoca. Si dice che la costruzione fu fatta da un mercante greco su progetto di Tolomeo I da Sotere durante il suo regno ma fu terminato sotto Tolomeo II Filadelfo, suo figlio. Dai terremoti furono inoltre recuperate dal mare le due enormi statue di Tolomeo II e della moglie Arsinoe II che rappresentava la dea Iside.

Da studi effettuati dai vari enti sulle ricerche dell'antica città ellenica risulta che Alessandria fu fondata da Alessandro Magno nel 332/331 a.C.

Nel 1994 ricercatori franco egiziani ritrovarono finalmente resti del famoso faro, quindi le sorprese non finiscono mai, quante altre sorprese la storia ci darà?



# Da Acireale a Sydney la Nivarata prepara il debutto in Australia



La tradizionale Pigna Gialla consegnata ai giuristi



Premiazione alla carriera per l'Ambasciatore della granita in Australia Cav. Luigi De Luca OMRI



L'evento ha attratto partecipanti da tutto il mondo



Dal Giappone Shohei Miyamoto grande protagonista della Nivarata

di Cav. Luigi De Luca OMRI

Anche quest'anno la Nivarata di Acireale, il festival dedicato alla granita artigianale giunto all'XI edizione, ha richiamato maestri gelatieri, professionisti del settore e appassionati, confermandosi uno degli appuntamenti più importanti dedicati a una delle specialità simbolo della Sicilia.

Nel cuore di piazza Duomo, la manifestazione ha celebrato la tradizione valorizzando gusti classici come la mandorla di Avola, il Limone dell'Etna IGP, il pistacchio di Bronte e la fragola di Maletto. Tra i momenti più apprezzati dal pubblico, lo show cooking dedicato alla preparazione della granita secondo il metodo tradizionale, un salto nel passato per scoprire come veniva prodotta prima dell'avvento dei moderni macchinari. La granita tradizionale protagonista dello show cooking

Protagonista della dimostrazione è stato il maestro gelatiere Franco Patanè, che ha illustrato le tecniche utilizzate un tempo per ottenere una consistenza fine e vellutata. «Per preparare una ventina di coppette da circa 40 grammi l'una – ha raccontato Patanè – ho fatto mantecare un litro d'acqua, 500 ml di succo di limone e 250 grammi di zucchero dentro un contenitore d'acciaio. Quest'ultimo viene inserito in un tino di legno di castagno e circondato da ghiaccio e sale: una miscela che permette di abbassare la temperatura fino a -20 gradi.

La mantecazione avviene sbattendo il composto, che incorpora aria mentre l'acqua, congelando, forma piccoli e fitti cristalli di ghiaccio». Il maestro ha poi ricordato come questa tecnica rappresenti un patrimonio di conoscenze tramandato nel tempo: «È un'arte che ho imparato da bambino, negli anni Sessanta, andando in bottega dal mio maestro». Secondo Patanè, ogni artigiano conserva inoltre una propria interpretazione della ricetta.

«Io amo utilizzare una percentuale elevata di succo di limone: la sua acidità e la sua componente zuccherina contribuiscono a creare una texture incredibilmente fine e vellutata». Le mystery box e i Velvet Cocktail La manifestazione, organizzata da Giuseppe Leotta e Fulvio Massimino, ha introdotto quest'anno interessanti novità. Tra queste il debutto delle granite alcoliche, nell'ambito del concorso Velvet Cocktail, e una



Luigi De Luca, Virginia De Luca insieme ai vincitori della Nivarata



La granita alcolica "Paloma", con tequila, soda pompelmo e succo lime



Foto di gruppo con i partecipanti della Nivarata

sfida riservata ai maestri gelatieri che, partendo dalla classica granita alla mandorla, hanno dovuto abbinarla a ingredienti insoliti e sconosciuti, rivelati soltanto al momento dell'apertura di una mystery box.

La granita alcolica "Paloma", con tequila, soda pompelmo e succo lime (Foto © Mari Cortese). Lunghe file di appassionati hanno dimostrato l'interesse per i Velvet Cocktail, ideati meno di un anno fa dal consulente Food & Beverage Luca Gandolfi e presentati per la prima volta al pubblico acese della Nivarata.

«Il mio obiettivo è sempre stato quello di allontanarmi dal classico concetto di gelateria per avvicinarmi alla filosofia dell'American Bartending, mantenendo però la struttura vellutata tipica di una granita o di un sorbetto – ha spiegato Gandolfi –. Non pensavo che il risultato finale potesse rimanere così fedele ai cocktail originali. Per riuscire uso esclusivamente acqua e saccarosio combinati, a seconda della ricetta, con tequila, succo di pompelmo, prosecco o bitter». Il consulente ha poi sottolineato quanto sia fondamentale, per ottenere questa consistenza perfetta, il supporto tecnico del mantecatore con inverter.

Il progetto di una Nivarata in Australia. Tra gli ospiti più autorevoli dell'edizione 2026 figurava Luigi De Luca, maestro gelatiere messinese e titolare di una nota

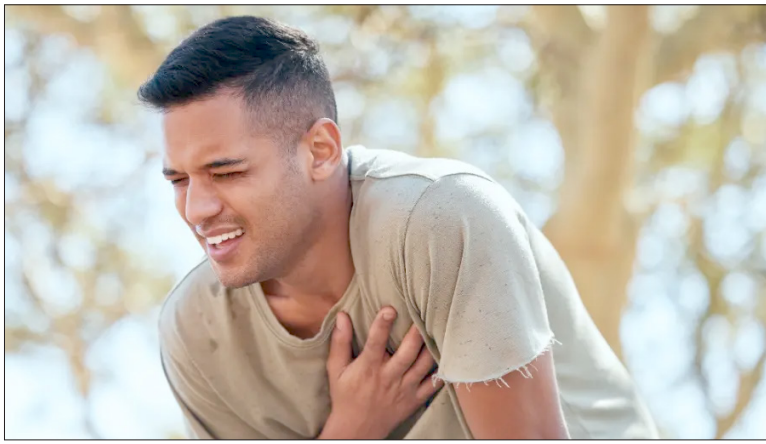
cremeria a Sydney. Proprio sul palco della Nivarata, nel 2015, De Luca aveva ricevuto il titolo di "Ambasciatore della granita in Australia" e quest'anno la sua presenza è stata accompagnata da una novità destinata a segnare il futuro della manifestazione. «Stiamo lavorando per portare una versione della Nivarata nel mercato multiculturale australiano – ha dichiarato il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo – affinché anche all'estero possano comprendere la vera essenza e l'eccellenza della nostra tradizione». Il maestro gelatiere Franco Patanè e l'Ambasciatore della granita in Australia Luigi De Luca (Foto © Mari Cortese).

Un progetto ambizioso che chiama in causa il ruolo cruciale degli artigiani oltreconfine, come ha sottolineato lo stesso De Luca: «C'è ancora una grande battaglia culturale da affrontare – ha osservato –. Noi gelatieri che lavoriamo fuori dall'Italia abbiamo la responsabilità di trasmettere il valore di questo prodotto attraverso l'educazione al gusto, all'assaggio e persino alle corrette modalità in cui si mangia la granita con e senza brioche». Un evento gastronomico sempre più internazionale. Alla manifestazione hanno partecipato maestri gelatieri provenienti da tutta Italia, oltre a professionisti arrivati da Giappone e Corea del Sud, che hanno portato ad Acireale esperienze, creatività e contaminazioni internazionali.

**Allora!**

AUGURIAMO A TUTTI I NOSTRI LETTORI,  
AI COLLABORATORI E AGLI AMICI

**BUONA FESTA  
DELLA REPUBBLICA**



## Rischio nascosto nei giovani

Dietro molti arresti cardiaci improvvisi che colpiscono giovani apparentemente sani potrebbero nascondersi alterazioni genetiche e cicatrici del tessuto cardiaco finora difficili da individuare. A indicarlo sono tre studi internazionali coordinati dalla Società italiana di cardiologia e pubblicati su importanti riviste scientifiche.

Le ricerche aprono una nuova prospettiva nella prevenzione della morte cardiaca improvvisa, soprattutto tra ragazzi e sportivi che spesso presentano controlli di routine nella norma. In diversi casi, infatti, né ecocardiogramma né sintomi evidenti riescono a segnalare un rischio reale e concreto.

Secondo gli studiosi, alcune mutazioni genetiche possono compromettere la stabilità delle cellule del muscolo cardiaco, fa-

vorendo aritmie potenzialmente fatali anche in presenza di un cuore apparentemente sano. A questo si aggiunge la presenza di cicatrici nel tessuto muscolare, rilevabili solo attraverso esami avanzati come la risonanza magnetica cardiaca.

“Non basta più valutare esclusivamente la capacità del cuore di pompare sangue”, ha spiegato Gianfranco Sinagra, presidente della Società italiana di cardiologia. “Serve un approccio più completo e personalizzato”.

I risultati suggeriscono infatti un cambio di paradigma: integrare genetica, imaging avanzato e storia clinica individuale per identificare con maggiore precisione chi è davvero a rischio e intervenire in modo tempestivo, prima che si verifichino episodi fatali, anche nei pazienti più giovani in assoluto.



## Quando dormire non basta

Risvegliarsi stanchi nonostante un numero adeguato di ore di sonno è un disturbo sempre più diffuso e spesso sottovalutato. Non si tratta solo di semplice stanchezza, ma di una condizione definita sonno non ristoratore, che indica una ridotta qualità del riposo notturno. Tra le cause più frequenti vi sono le apnee ostruttive del sonno, che frammentano la respirazione e provocano micro-risvegli inconsapevoli. Anche ipotiroidismo e carenza di ferro possono contribuire alla spossatezza mattutina, riducendo l'efficienza energetica dell'organismo.

L'alcol altera la struttura del sonno, mentre la caffeina può ridurre la profondità se assunta nelle ore serali. Anche il disallineamento circadiano, legato all'uso di schermi luminosi, riduce la produzione di melatonina e peggiora il riposo.

Quando la stanchezza persiste è importante rivolgersi a un medico per esami del sangue, valutazioni ormonali e studi del sonno come la polisonnografia. Una corretta igiene del sonno, con orari

regolari e riduzione degli stimoli serali, resta fondamentale.

In molti casi piccoli cambiamenti nello stile di vita possono migliorare significativamente la qualità del sonno e ridurre la sensazione di stanchezza al risveglio. But quando il disturbo persiste nel tempo, è necessario un inquadramento clinico approfondito per escludere patologie sottostanti.

Un corretto percorso diagnostico multidisciplinare può includere anche valutazioni neurologiche e comportamentali per escludere disturbi del ritmo sonno-veglia cronico persistente, insieme a indagini metaboliche e ormonali mirate alla valutazione complessiva del paziente e della qualità del riposo notturno nel tempo clinico osservato in ambito specialistico multidisciplinare integrato tra medicina del sonno e medicina interna con approccio diagnostico completo finalizzato alla identificazione delle cause sottostanti e alla definizione di un trattamento adeguato e sempre personalizzato.

## Immunità infantile sfidata dallo smog

Il sistema immunitario dei bambini nei primi anni di vita non è “immaturo”, ma un meccanismo sofisticato e altamente specializzato che si sviluppa soprattutto nei primi mille giorni, una fase decisiva per la salute futura.

È quanto emerge da una revisione scientifica pubblicata sulla rivista Nature Immunology da un gruppo internazionale di ricercatori che coinvolge l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il Boston Children's Hospital, la Columbia University e la Yale School of Medicine.

Lo studio ribalta una convinzione radicata nella medicina pediatrica: le difese immunitarie dei neonati non sarebbero incomplete, ma adattate a una delicata fase di passaggio tra la vita intrauterina e quella esterna. Nei primi due o tre anni di vita, infatti, il sistema immunitario impara a difendersi da virus e batteri senza sviluppare reazioni infiammatorie eccessive verso microbi, alimenti o sostanze allergeniche.

Secondo Paolo Palma, responsabile dell'Unità di Immunologia clinica del Bambino Gesù,



proprio questa finestra biologica rende i bambini particolarmente sensibili ai fattori ambientali. Tra i principali rischi individuati dai ricercatori c'è l'esposizione allo smog nei primi mesi di vita.

I dati raccolti su 273 bambini italiani mostrano infatti un legame tra l'inquinamento atmosferico e l'aumento di infezioni respiratorie ricorrenti, episodi di respiro sibilante, bronchiti, bronchioliti, otiti e tonsilliti. Nel mirino soprattutto il Pm10 e gli ossidi di azoto presenti nelle aree urbane.

Lo smog, spiegano gli studiosi, interferirebbe proprio men-

tre il sistema immunitario sta costruendo il suo equilibrio. La ricerca sottolinea inoltre il ruolo fondamentale di latte materno, microbioma, alimentazione e vaccinazioni nel modellare le difese immunitarie infantili.

Gli esperti invitano quindi a rafforzare le politiche ambientali e la prevenzione sanitaria, riducendo l'esposizione dei più piccoli agli agenti inquinanti fin dalla gravidanza, per limitare possibili conseguenze sulla salute respiratoria e immunitaria nel lungo periodo durante tutta la crescita infantile, fino all'età adolescenziale e oltre nel tempo.

## Denti puliti rischio dimezzato in ospedale

Un gesto quotidiano spesso trascurato in ospedale può fare la differenza tra salute e malattia grave: lavarsi i denti durante la degenza riduce il rischio di polmonite del 60% tra i pazienti ricoverati. È quanto emerge dallo studio HAPPEN (Hospital-Acquired Pneumonia Prevention) presentato al Congresso della Società Europea di Microbiologia Clinica e Malattie Infettive di Monaco di Baviera, condotto da Brett Mitchell dell'Università di Avondale in Australia.

Lo studio, il più ampio mai realizzato sull'argomento, ha coinvolto 8.870 pazienti in tre ospedali australiani nell'arco di un anno. I ricercatori hanno fornito spazzolini con impugnature speciali, dentifricio e materiale informativo sui benefici dell'igiene orale. I partecipanti che hanno seguito il programma hanno mostrato un drastico calo dei casi di polmonite nosocomiale non associata a ventilazione meccanica, passando da un caso ogni 100 giorni di ricovero a 0,41.

Secondo Mitchell, la polmonite acquisita in ospedale rap-



presenta una delle infezioni più comuni e gravi, aumentando la durata della degenza, i costi e la mortalità.

Nonostante ciò, molti reparti non considerano l'igiene orale una priorità, e spesso i pazienti non hanno con sé spazzolino o dentifricio, oppure non riescono a prendersi cura dei denti per motivi fisici o logistici.

L'iniziativa dello studio dimostra che fornire strumenti e istruzioni semplici può salvare vite, migliorare il benessere e ridurre sensibilmente le complicanze.

“Lavarsi i denti in ospedale non è solo un gesto di igiene personale, ma un intervento preventivo di grande impatto”, sottolinea il ricercatore.

L'esperimento suggerisce una rivoluzione semplice ma efficace per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, ponendo l'igiene orale al centro della cura dei pazienti. Un'abitudine apparentemente banale potrebbe così diventare una nuova alleata della sanità, contribuendo a rendere più sicura e attenta l'assistenza quotidiana nei reparti.



**AUGURA A TUTTI I CONNAZIONALI  
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA**



## Dominio Vingegaard sulle Alpi svizzere



Nel cuore della sedicesima tappa del Giro d'Italia, da Bellinzona a Carì, il dominio di Jonas Vingegaard si è nuovamente imposto con una forza disarmante, confermando una superiorità sempre più netta rispetto alla concorrenza. La corsa, inserita nella terza settimana della competizione, ha offerto un'altra prova di forza del danese della Visma-Lease a Bike, capace di incrementare il proprio vantaggio in classifica generale e di controllare ogni fase decisiva del percorso con apparente naturalezza.

Giro d'Italia ha vissuto così un'altra giornata a senso unico. Vingegaard ha attaccato con lucidità sulle rampe finali, gestendo ritmo e avversari con estrema

sicurezza, mentre alle sue spalle la lotta per le posizioni di rincalzo si è trasformata in una corsa nella corsa. Il suo rendimento ha evidenziato un divario tecnico e fisico sempre più evidente, con la sensazione di un atleta fuori categoria rispetto agli altri contendenti.

Alle spalle del leader, la giornata si è trasformata in un incubo per Giulio Pellizzari, protagonista di una crisi improvvisa e inattesa. Giulio Pellizzari ha ceduto di schianto sull'ascesa verso Carì, staccandosi già nelle prime fasi del ritmo imposto dal gruppo dei migliori. Da quel momento la sua corsa si è fatta solitaria e sofferta, con un distacco sempre più pesante che ha compromesso ogni

ambizione di giornata.

La tappa, breve ma estremamente selettiva, ha confermato la durezza delle salite svizzere e la capacità dei corridori di alta classifica di fare la differenza nei momenti chiave. Vingegaard, sempre più maglia rosa, rafforza così la sua candidatura alla vittoria finale, mentre gli avversari appaiono costretti a inseguire senza trovare contromisure efficaci.

Nel tratto conclusivo verso Carì, il ritmo imposto dalla formazione del leader ha ulteriormente selezionato il gruppo, riducendo progressivamente il numero degli uomini rimasti in grado di resistere alle accelerazioni decisive in salita e lasciando spazio solo ai più solidi scalatori del gruppo internazionale.

Il distacco in classifica generale appare ormai consistente e difficilmente colmabile nelle prossime tappe alpine, con la corsa che sembra prendere una direzione sempre più definita verso il controllo assoluto del danese.

Il gruppo ora guarda alle prossime frazioni di montagna con la consapevolezza che servirà un'impresa per riaprire i giochi, mentre Vingegaard continua a pedalare con passo regolare verso una possibile consacrazione finale, tra le montagne ancora decisive della corsa rosa.

## Parigi sorride agli azzurri guidati da Sinner



Esordio convincente per Jannik Sinner al Roland Garros 2026. Il numero uno del mondo ha superato senza particolari difficoltà il francese Clément Tabur, wild card del torneo, imponendosi in tre set con il punteggio di 6-1, 6-3, 6-4 dopo poco più di due

ore di gioco sul Philippe-Chatrier. Una prova solida per l'altoatesino, che ha controllato il match fin dai primi scambi, centrando così la sua trentesima vittoria consecutiva.

Sinner tornerà in campo giovedì contro l'argentino Juan Ma-

nuel Cerundolo nel secondo turno dello Slam parigino.

Ottime notizie anche dagli altri italiani: Luciano Darderi ha superato l'austriaco Sebastian Ofner in tre set, mentre Matteo Arnaldi ha firmato una bella rimonta contro l'olandese Tallon Griekspoor. Avanti anche Flavio Cobolli, vincitore del derby tricolore contro Andrea Pellegrino, così come Jasmine Paolini e Matteo Berrettini, entrambi qualificati al turno successivo. Si ferma invece al debutto Elisabetta Cocciaretto, battuta dalla russa Alina Korneeva. Oggi attesi in campo Lorenzo Sonigo e il giovane Federico Cinà, tra i protagonisti azzurri a Parigi. Il pubblico del Philippe-Chatrier ha applaudito a lungo il campione azzurro al termine dell'incontro.



## Antonelli show in Canada

Andrea Kimi Antonelli continua a stupire il mondo della Formula 1 e conquista anche il Gran Premio del Canada, firmando sul circuito Gilles Villeneuve di Montréal la quarta vittoria consecutiva della sua straordinaria stagione. Il 19enne bolognese della Mercedes conferma il suo momento d'oro, precedendo sotto la bandiera a scacchi la Ferrari di Lewis Hamilton e la Red Bull di Max Verstappen.

Una gara intensa e ricca di colpi di scena, che ha premiato ancora una volta il talento e la maturità del giovane pilota italiano. Antonelli ha gestito con lucidità i momenti decisivi della corsa, approfittando anche del ritiro del compagno di squadra George Russell, costretto a fermarsi al trentesimo giro mentre guidava il gruppo. Per la Ferrari arriva-

no segnali incoraggianti grazie al secondo posto di Hamilton e alla quarta posizione di Charles Leclerc, protagonisti di una prova solida e competitiva. Più complicata invece la domenica della McLaren: Lando Norris si è ritirato per un problema al cambio, mentre Oscar Piastri è rimasto fuori dalla top ten.

Con questo successo Antonelli sale a 131 punti in classifica mondiale, aumentando il vantaggio sugli inseguitori e rafforzando la sua candidatura al titolo. Montréal consacra definitivamente il talento italiano: il presente della Formula 1 parla sempre più azzurro.

E il giovane bolognese, gara dopo gara, continua a scrivere una pagina sempre più importante della storia dell'automobilismo italiano.

Ordine d'arrivo	Marchio	Distacco	Clas. Piloti	Pt	Costruttori	Pt	Badge
Antonelli	Mercedes		Antonelli	131	Mercedes	219	
Hamilton	Ferrari	10"768	Russell	88	Ferrari	147	
Verstappen	Red Bull	11"276	Leclerc	75	McLaren	106	
Leclerc	Ferrari	44"151	Hamilton	72	Red Bull 1	57	
Hadjar	Red Bull	1 Lap	Norris	58	Alpine	35	
Colapinto	Alpine	1 Lap	Piastri	48	Red Bull 2	21	



## Italia sul tetto della AIA Cup

Dopo Serbia e Turchia, l'Italia supera anche la Polonia e conquista il trofeo AIA AeQuilibrium Cup Women Elite. Una Nazionale rinnovata, con molti cambi e Antropova nel ruolo di schiacciatrice, che guarda con decisione al futuro. Contro le polacche arriva una vittoria sofferta al tie-break per 3-2, al termine di una sfida combattuta e non sempre perfetta ma gestita con carattere nei momenti decisivi. I parziali raccontano l'equilibrio: 26-24, 18-25, 25-22, 22-25, 15-11. L'Italia mostra progressi e capacità di reagire alle difficoltà, confermando la profondità del

gruppo. Ora l'attenzione si sposta sulla Nations League, dove le campionesse olimpiche e mondiali si presenteranno tra le favorite assolute. Un successo importante che alimenta entusiasmo e fiducia nel percorso azzurro delle ragazze azzurre.

Successo che certifica la crescita del progetto tecnico guidato dallo staff azzurro, capace di valorizzare giovani talenti e consolidare automatismi di gioco. Determinante anche il contributo del pubblico e della solidità difensiva nei momenti più delicati della partita finale vinta.

## JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS  
EST. 1970

The finest meats  
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: [orders@joepapandrea.com.au](mailto:orders@joepapandrea.com.au)  
Location: Greenway Wetherill Park  
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Auguriamo a tutta l'affezionata clientela una  
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



## Bronzo europeo, esplode il talento di Michelle Cecca

Ancora una prestigiosa medaglia per l'Italia agli Europei Under 15 di lotta olimpica, in corso a Samokov, in Bulgaria. A firmarla è la giovane atleta azzurra Michelle Cecca, protagonista di una straordinaria prestazione nella categoria fino a 46 chilogrammi, che le vale un prezioso bronzo continentale.

Classe 2011, Cecca ha affrontato la competizione con determinazione e maturità agonistica, dimostrando grande crescita tecnica e mentale. Il suo percorso nel torneo è stato segnato da incontri combattuti e da una gestione lucida dei momenti decisivi, elementi che le hanno permesso di salire sul podio europeo.

Alle spalle, un lavoro quotidiano fatto di sacrifici, allenamenti intensi e una forte dedizione a uno sport che richiede disciplina, costanza e resilienza. Un impegno che oggi trova un riconoscimento importante e che conferma il valore del movimento giovanile italiano nella lotta olimpica.

ca. Il bronzo conquistato in Bulgaria rappresenta non solo un traguardo, ma anche un punto di partenza per una carriera che si preannuncia ricca di prospettive. La giovane atleta ha dimostrato di poter competere ad alti livelli internazionali, affrontando avversarie esperte con coraggio e determinazione.

Per Michelle Cecca si apre ora una nuova fase, fatta di crescita e obiettivi sempre più ambiziosi. Il futuro è ancora tutto da scrivere, ma il talento e la determinazione mostrati a Samokov lasciano intravedere un percorso promettente nel panorama della lotta giovanile europea.

Un nuovo traguardo che premia il lavoro della società sportiva e dello staff tecnico, sempre al fianco dell'atleta, e che rappresenta un segnale importante per tutto il movimento azzurro giovanile, sempre più competitivo in ambito internazionale e pronto a nuove sfide future da affrontare insieme ora.



## Paolini parte con il piede giusto battuta Yastremska

Buona la prima per Jasmine Paolini, che supera il debutto con autorità e conquista il pass per il secondo turno. Non era un esordio semplice per l'azzurra, consapevole delle insidie rappresentate dall'ucraina Dayana Yastremska, avversaria talentuosa e sempre capace di accendere il match con il suo tennis aggressivo. Paolini, però, ha saputo gestire i momenti più delicati con lucidità e carattere, portando a casa una vittoria preziosa con il punteggio di 7-5, 6-3.

Il primo set è stato combattuto e ricco di scambi intensi, con Jasmine brava a restare concentrata nei momenti decisivi e a trovare il break giusto per chiudere sul 7-5. Nel secondo parziale l'azzurra ha preso ancora più fiducia, imponendo il proprio ritmo e controllando il match con maggiore continuità fino al definitivo 6-3.

Determinante la solidità al servizio nei momenti chiave e la capacità di variare il gioco, alternando profondità e cambi di ritmo che hanno messo in difficoltà la rivale. Anche dal punto di vista fisico Paolini ha mostrato un'ottima tenuta, confer-

mando una crescita costante nella gestione dei match più impegnativi.

Una prova convincente per Paolini, che oltre al risultato cercava conferme importanti sul piano della tenuta mentale e della gestione della partita. Il torneo è appena iniziato, ma il primo ostacolo è stato superato con personalità. Adesso al secondo turno ci sarà l'argentina Sierra: un altro passo da affrontare con fiducia e determinazione. Forza Jasmine, avanti così!

Nel complesso il percorso dell'azzurra conferma una crescita costante, soprattutto nella gestione dei momenti chiave. Il pubblico ha apprezzato la sua solidità e la capacità di restare sempre dentro il match, anche nei game più complicati.

Ora lo sguardo è già rivolto al prossimo turno, dove servirà massima attenzione. Sarà fondamentale mantenere intensità e concentrazione fin dal primo punto gioco. Ogni dettaglio potrà fare la differenza anche nei momenti più delicati della sfida, soprattutto contro avversarie sempre più competitive.

## Nespoli d'argento agli Europei di Antalya

Si chiudono con la medaglia d'argento di Mauro Nespoli gli Europei di tiro con l'arco ad Antalya.

Un epilogo amaro per l'Azzurro che si arrende soltanto in finale contro l'olandese Willem Bakker, al termine di una sfida combattuta e ricca di equilibrio.

Il match si è deciso sui parziali di 27-25, 28-29, 29-28 e 29-28 che hanno consegnato il successo al rivale con il punteggio finale di 6 a 2. Nonostante la sconfitta, l'azzurro conferma un percorso di altissimo livello e una costanza di rendimento che lo mantiene tra i migliori interpreti mondiali della disciplina.

A chiudere la spedizione italiana agli Europei è la medaglia di bronzo della Nazionale femminile a squadre composta da Tatiana Andreoli, Roberta Di Francesco e Chiara Rebagliati, protagonista di una prova solida e determinata nel ricorso a squadre. Il risultato complessivo conferma la crescita del movimento italiano del tiro con l'arco e lascia buone prospettive in vista dei prossimi appuntamenti internazionali.

Mauro Nespoli, veterano della nazionale italiana, ha mostrato ancora una volta grande preci-



sione e solidità lungo tutto il tabellone, superando avversari di alto livello e confermando la sua esperienza nelle fasi decisive della competizione internazionale.

Il bronzo della squadra femminile rappresenta un segnale importante per il movimento azzurro, che continua a crescere grazie al lavoro tecnico e alla coesione tra le atlete, capaci di affrontare con determinazione le sfide contro le migliori nazionali europee.

Entrambi i risultati ottenuti ad Antalya rafforzano la fiducia del gruppo azzurro in vista dei prossimi impegni stagionali, dove l'obiettivo sarà quello di consoli-

dare la presenza ai vertici europei e mondiali, puntando su continuità, preparazione e crescita dei giovani talenti inseriti nel progetto federale, che sta dando segnali incoraggianti sotto ogni punto di vista tecnico e mentale.

Inoltre lo staff tecnico sottolinea l'importanza dell'esperienza maturata in questa rassegna continentale come base fondamentale per le future competizioni olimpiche e mondiali dove l'Italia punta a risultati sempre più prestigiosi nei prossimi anni sportivi e grande fiducia e ulteriori ambizioni concrete nel panorama internazionale del tiro mondiale.

## Apoteosi Azzurra Italia regina del karate

La Nazionale Italiana chiude così come aveva iniziato la sua avventura agli Europei di Karate di Francoforte: ovvero alla grande! Sulla pedana tedesca gli Azzurri hanno dominato le prove individuali conquistando quattro ori un argento e un bronzo prima di completare il trionfo nelle gare a squadre maschili e femminili.

Tre splendide medaglie d'oro sono arrivate nelle prove a squadre. Il Kata maschile composto da Mattia Busato Gianluca Gallo e Alessandro Iodice ha offerto una prestazione impeccabile salendo sul gradino più alto del podio. Oro anche per la squadra femminile di Kata con Carola Casale Michela Rizzo ed Elena Roversi protagoniste di un percorso perfetto e ricco di precisione tecnica.

A completare il quadro dei successi è stata la nazionale maschile di Kumite con Matteo Avanzini Michele Martina e Daniele De Vivo capaci di imporsi con determinazione e grande spirito di squadra. L'Italia chiude così in testa al medagliere complessivo con sette ori un argento e un bronzo confermandosi potenza assoluta della disciplina a livello europeo. Un dominio netto costruito su preparazione talento e coesione. Un risultato storico che certifica la crescita del movimento azzurro del karate e proietta la nazionale verso



nuovi e ambiziosi traguardi internazionali. Un successo che riempie d'orgoglio l'intero movimento sportivo italiano e conferma la qualità del lavoro svolto negli ultimi anni.

Il bilancio finale degli Europei di Francoforte rappresenta quindi una delle pagine più brillanti della storia recente del karate italiano capace di unire risultati straordinari e una identità tecnica ormai riconosciuta a livello internazionale.

Un percorso che nasce da anni di programmazione federale investimenti nel settore giovanile e una forte sinergia tra atleti tecnici e società sportive. Ora l'Italia guarda al futuro con entusiasmo e consapevolezza

pronta a confermarsi protagonista anche nelle prossime competizioni internazionali con l'obiettivo di mantenere alto il livello raggiunto e continuare a scrivere pagine importanti per questo straordinario movimento sportivo.

Un successo che resterà nella memoria e che rappresenta uno stimolo decisivo per le nuove generazioni di karateka italiani.

Il futuro si annuncia ricco di sfide ma anche di grandi opportunità per confermare questa straordinaria tradizione vincente che continua a far brillare il karate azzurro in Europa oggi con continuità e grande determinazione nel tempo.

*Alfredo*  
EST. 1983

AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT  
AND UNDERGROUND  
COCKTAIL BAR

May your Christmas sparkle with  
moments of love, laughter and goodwill.  
And may the year ahead be full of  
contentment and joy.

**BUONA FESTA DELLA  
REPUBBLICA ITALIANA**



**16 Bulletin Place,  
Sydney NSW 2000  
02 9251 2929**

# Onoranze Funebri

DECESSO



## LETO ANGELA

nata il 14 novembre 1928  
deceduta a Bossley Park (NSW)  
il 23 maggio 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato martedì 2 giugno 2026 alle 11.00 nella Chiesa Cattolica Mary Immaculate, 110 Mimosa Road, Bossley Park NSW 2176. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road, Castle Hill. I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno al loro dolore e daranno l'ultimo saluto alla cara Angela.

*"In questa terra riposi,  
ma il tuo spirito vive  
in noi per sempre."*  
UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



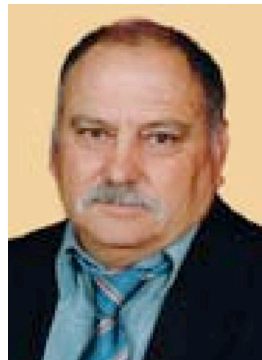
## GAGLIANO GIUSEPPA (LA DELFA)

nata 30 maggio 1947  
deceduta a Sydney (NSW)  
il 7 maggio 2026

I familiari e i parenti, ad un mese dalla scomparsa, la ricordano con dolore e immutato affetto. Una messa in memoria sarà celebrata martedì 9 giugno 2026 alle ore 19.00 presso la chiesa cattolica Our Lady of Mount Carmel, Mt Pritchard, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road, Castle Hill NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla messa in memoria della cara estinta.

*"Che la sua memoria continui a  
illuminare i nostri cuori"*  
ETERNO RIPOSO

DECESSO



## AGOSTINO ANTONIO

nato il 7 febbraio 1952  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 26 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. La veglia funebre con il rosario sarà recitata domenica 31 maggio 2026 alle ore 19.30 presso la chiesa di Our Lady of the Rosary, 8 Diana Avenue, Kellyville NSW. Il funerale sarà celebrato lunedì 1° giugno 2026 alle ore 11.00 presso la stessa chiesa. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Il suo ricordo continuerà a  
vivere nei cuori di  
chi lo ha amato."*  
ETERNO RIPOSO

DECESSO



## GIUNTA BARTOLOMEO

nato il 22 novembre 1942  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 24 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. La veglia funebre con il rosario sarà recitata lunedì 1° giugno 2026 alle ore 18.00 presso la Cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà celebrato martedì 2 giugno 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa di All Hallows, 2 Halley Street, Five Dock NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Ora riposi in pace, ma vivrai per sempre nei nostri ricordi."*  
ETERNO RIPOSO

DECESSO



## FASULO FRANCESCO

nato il 19 settembre 1929  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 20 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. La veglia funebre con il rosario è stato recitato, giovedì 28 maggio 2026 alle ore 18.00 presso la Cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà celebrato oggi 29 maggio 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa di Our Lady of Lourdes, 280 Homer Street, Earlwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Il bene che ha seminato nella sua  
vita continuerà a vivere ogni giorno."*  
ETERNO RIPOSO



**Mary's Florist**

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

*In Loving*  
**MEMORY**

**FUNERAL NOTICES 2026**  
TWO EDITIONS PER WEEK  
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA  
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

-----

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



**SAM GUARNA**  
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni  
**(02) 9716 4404**  
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.  
Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: [office@sgfunerals.com.au](mailto:office@sgfunerals.com.au)



**Ray's Florist Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità  
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877  
www.raysflorist.com.au  
email: info@raysflorist.com.au



**A.O'HARE**  
FUNERAL DIRECTORS  
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci  
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace  
Direttore | 0420 988 003

**Carissimi**

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

**Live Streaming**

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt  
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

## Vantiniano il monumento che sfida il tempo

Tra i luoghi più affascinanti e meno conosciuti del patrimonio artistico italiano, il Cimitero Monumentale Vantiniano di Brescia occupa un posto speciale. Considerato il primo cimitero monumentale d'Europa progettato secondo una visione architettonica unitaria, rappresenta ancora oggi un punto d'incontro tra arte, storia e memoria collettiva.

La nascita del Vantiniano risale al 1806, quando l'editto di Saint-Cloud emanato da Napoleone impose di trasferire le sepolture fuori dai centri abitati. Brescia fu la prima città europea a interpretare questa disposizione come occasione per realizzare un grande complesso monumentale.

L'incarico venne affidato al giovane architetto Rodolfo Vantini, che dedicò gran parte della propria vita a quest'opera. Da lui deriva il nome con cui il cimitero è ancora oggi conosciuto.

Il complesso colpisce per il suo stile neoclassico elegante e rigoroso. Porticati, logge, cappelle e prospettive geometriche si sviluppano in perfetta armonia, richiamando l'architettura dell'antica Grecia. Passeggiare tra i suoi viali significa attraversare due secoli di storia bresciana e ammirare un vero museo a cielo aperto.

Tra i luoghi più significativi



spicca la Cappella di San Michele, impreziosita dalla statua dell'Arcangelo realizzata da Democrito Gandolfi. Suggestiva anche la Rotondina comunale, che custodisce le tombe di importanti figure della città. L'emiciclo verde con i suoi cenotafi racconta invece l'identità civile di Brescia attraverso uomini e donne che ne hanno segnato profondamente la storia.

Al centro della composizione emerge il grande faro monumentale alto 66 metri, simbolo di luce eterna e punto visivo dominante dell'intero complesso. Di grande valore storico anche il Famedio cittadino e l'Ossario militare costruito nel Novecento per commemorare i caduti della Prima Guerra Mondiale.

Accanto alla monumentalità architettonica, il Vantiniano conserva opere scultoree che attraversano Neoclassicismo, Verismo, Liberty ed Espressionismo. Ogni monumento racconta una storia e riflette il gusto artistico del proprio tempo, restituendo ai visitatori uno straordinario percorso culturale e simbolico.

Visitare il Vantiniano non significa soltanto entrare in un cimitero, ma compiere un viaggio nella cultura italiana, nella memoria urbana e nella straordinaria capacità dell'arte di trasformare il ricordo in patrimonio condiviso della città e dell'Italia intera, ancora oggi, con intatta forza evocativa e valore storico, capace di emozionare visitatori italiani e stranieri di ogni età.

**Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:  
**advertising@alloranews.com**  
per maggiori informazioni



L'eterno riposo  
dona a loro Signore  
e splenda ad essi  
la luce perpetua.  
Amen



**Ph (02) 9604 9604**

**ADRIANO COLUCCIO**  
FUNERAL SERVICES  
*Always With You*

**PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS**

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield  
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda  
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100  
www.acolucciofs.com



**IONICA**  
MADE IN ITALY

*Radicata con Tradizione*

**Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.**

**www.ionica.com.au**

# Troppe bandiere per il 25 Aprile il corteo di Milano finisce nel caos



lemica che ha fatto seguito alla spedizione navale verso Gaza della "Freedom Flotilla" con tutto il suo doloroso carico di esperienze per finire al raduno-flop organizzato dalla Lega Nord-Salvini, proprio in piazza Duomo, sette giorni prima, sulla parola d'ordine "Reimmigrazione" come strumento d'ordine in tema di gestione immigrati. Poi la guerra, anzi, le sanguinose guerre che stanno travolgendo ogni fragile speranza anche di una pallida tregua.

C'è di più; lo scorso inverno, uno sciopero generale fu drammaticamente deturpato da sparute quanto organizzatissime squadre di black-bloc infiltrate nel corteo dei lavoratori e affrontate dalle Forze dell'ordine in modalità tanto improvvisata da apparire calcolata che, guarda caso, riuscì a rubare cronache e titoli allo sciopero generale tanto da far ricadere sui Sindacati il sospetto di avvalersi di violenti "casseurs de rue".

Si trattò di una polemica che arrivò in Parlamento e funzionò alla perfezione consentendo al governo di mettere in atto, nel breve volgere di alcune settimane, i nuovi "Decreti-sicurezza" che sono giunti a promulgazione pochi giorni fa.

Ebbene, tutto ciò premesso, cos'è successo a Milano lo scorso 25 Aprile? La manifestazione di maggiore richiamo, nel giorno della Liberazione, in una città che proprio in quei giorni ospitava il Salone Internazionale del Mobile, rassegna in cui l'Italia mette in vetrina le creazioni del proprio design e offre il meglio di sé in un fantastico scenario di arte, cultura, accoglienza, business, al milione più o meno malcontento degli ospiti giunti dal mondo intero si sono affiancati circa trecentomila partecipanti all'appuntamento con la Liberazione.

Ebbene non è stato questo sovrapporsi di eventi a causare il disagio anzi, da questo punto di vista, la massa di "Milanesi per un giorno" non ha affatto destato particolari stress. No, è stato proprio all'interno della manifestazione politica che è andato in

scena l'assurdo.

Incredibile, certo. Ancora in fase di formazione, il corteo appariva assai più nervoso e scomposto di quanto ci si potesse attendere. E la ragione apparve chiara fin da subito. Le bandiere. Attorno alle quali sventolavano slogan, provocazioni, gesti di disprezzo, tensione.

Del resto le immagini parlano chiaro: una accanto all'altra bandiere della Palestina con quelle di Israele, il giallo-azzurro dell'Ucraina con le Stelle oro su campo azzurro dell'Europa, Le foto di Netanyahu e Donald Trump fronteggiarsi con il popolo Pro Pal; insomma un cocktail esplosivo e tutt'altro che coeso, sul punto di degenerare finché, nella sorpresa generale, la Polizia decretava che la Brigata Ebraica si posizionasse in testa al corteo, abbandonando la posizione che le era stata destinata in sede di organizzazione. Una scelta del tutto ingestibile che avrebbe dato fiato alla protesta di chi già in precedenza, minoranza o meno, aveva mostrato di non sopportare le bandiere israeliane all'interno della manifestazione.

Percorse a fatica poche centinaia di metri, la Brigata Ebraica, che a pieno titolo partecipa da sempre al corteo, sarà invitata dalla Polizia a defilarsi dal percorso.

Ondeggiando a più riprese, il cammino dei manifestanti arriverà in piazza Duomo quando i discorsi più autorevoli saranno già stati pronunciati e ci sarà soltanto spazio per ripicche polemiche, spintoni, secche repliche e minacce di denuncia.

Il mondo ebraico si divide, volano accuse di antisionismo, l'Anpi difende il proprio ruolo politico e organizzativo ma tant'è, i vessilli di molte comunità che rappresentavano esigue minoranze e cavalcavano gratuitamente il palcoscenico del 25 aprile nel corteo di Milano senza avere diretti legami con il valore della Liberazione hanno finito per fare il gioco di chi, il 25 aprile, continua a considerarlo l'anniversario della divisione del popolo italiano.

Il parlamentare ex PD Emanuele Fiano, figlio di Nedo, deportato Ebreo deceduto in campo di concentramento, ha espresso con rammarico il pensiero di chi è stato estromesso dal corteo. Gli ha fatto eco Roberto Jarach, alta autorità della comunità ebraica a Milano che ha condiviso il dolore di Fiano attribuendo alle troppe voci contrastanti l'impasse della manifestazione e sottolineando, in conclusione che le troppe bandiere hanno determinato la causa prima di questa sconfitta. Poi arriveranno le news da altre parti d'Italia: Liana Segre, notissima Senatrice a vita novantaseienne che afferma di ricevere telefonate nelle quali le augurano di porre fine rapidamente ai suoi giorni. Infine l'immagine di un motociclista che al parco Schuster di Roma spara con un revolver ad aria compressa ad una coppia di coniugi sconosciuti, ferendoli. Lo individuano, viene arrestato e quando gli chiedono conto del suo gesto questo afferma: "Ho sparato quando ho visto che portavano al collo il fazzoletto tricolore dei Partigiani". Questo è quanto, per quest'anno.

## Annuncio Comunitario

Il comitato dall'Associazione Maria SS delle Grazie & San Vittorio Martire ha il piacere di invitarvi alla serata Gambuni & Biscola 2026 **Sabato 13 giugno, ore 18.00**, presso Ottimo House - 205 Campbelltown Road, Denham Court, all'insegna di buon cibo, famiglia, musica, balli e intrattenimento.

Costo biglietto: \$130 adulti e \$70 bambini dai 3 ai 12 anni, gratis per i bambini sotto i 2 anni (gambuni, pasta e pizza, birra, vino e bibite analcoliche, per i bambini è previsto un menù dedicato). Per il torneo di Briscola la quota aggiuntiva è di \$25 a giocatore, da versare la sera stessa. Per biglietti e maggiori informazioni: mdgsv@yahoo.com

di Franco Radaelli

L'amaressa è tanta, inutile negarlo. Che il corteo simbolo del giorno della Liberazione dall'oppressione nazifascista, quello che sfila nel centro storico di Milano il 25 Aprile di ogni anno, fosse a rischio strumentalizzazione, era noto a tutti.

In questa prospettiva, l'Anpi (l'Associazione dei Partigiani d'Italia) aveva chiamato tutte le organizzazioni che sfilano storicamente per le vie del centro storico fino al comizio conclusivo in piazza Duomo, a sottoscrivere

un programma dettagliato che consentisse soprattutto alle Forze dell'ordine di monitorare in tempo reale lo svolgimento della manifestazione.

Il contesto "Aprile 2026" in Italia è certo fra i più complessi dell'ultimo periodo. E' ancora fresco l'esito squassante della consultazione referendaria del 22 marzo; le sue dirette ricadute politiche; l'essere inguaribilmente divisiva questa festa, per quella "Destra storica" che non ce la fa proprio a dichiararsi "antifascista"; c'è poi tutta la scia po-

# Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00  \$250.00  \$500.00  \$1000.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

email .....

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

..... CVV Number \_\_\_\_

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,  
1 Coolatai Cr. Bossley  
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

# anni che hanno fatto la storia della nostra Repubblica



**ANNI '90**  
"L'era Tangentopoli"



**ANNI DUEMILA**  
"La Seconda Repubblica"



**ANNI '10**  
"Gli Anni del precariato"



**ANNI '20**  
"Gli anni dell'emergenza"



## La fine della Prima Repubblica

Il decennio 1990-1999 rappresenta una frattura storica decisiva nella storia della Repubblica italiana, segnando il passaggio dalla cosiddetta "Prima Repubblica" a un sistema politico completamente rinnovato. All'inizio degli anni '90 esplose l'inchiesta giudiziaria "Mani Pulite", avviata dalla magistratura milanese, che porta alla luce un sistema diffuso di corruzione, finanziamento illecito ai partiti e scambi tra politica e imprenditoria noto come Tangentopoli.

Le indagini rivelano una rete capillare di pratiche illegali che coinvolge gran parte della classe dirigente nazionale, minando alla radice la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Il risultato è un vero e proprio terremoto politico. Interi partiti storici della Repubblica, che avevano dominato il sistema dal secondo dopoguerra, crollano in pochi anni: la Democrazia Cristiana si dissolve, il Partito Socialista Italiano viene travolto dagli scandali, mentre altre forze minori scompaiono o si ristrutturano profondamente. Si chiude così l'epoca della "Prima Repubblica", caratterizzata da governi instabili ma da una forte centralità dei partiti tradizionali e da un sistema proporzionale.

Parallelamente alla crisi interna, l'Italia si trova immersa in un contesto internazionale in rapido cambiamento. La fine della Guerra Fredda, la caduta del Muro di Berlino nel 1989 e il crollo dell'Unione Sovietica ridisegnano gli equilibri geopolitici mondiali, mettendo fine alla contrapposizione ideologica che aveva influenzato la politica italiana per decenni. In questo nuovo scenario, il paese deve ridefinire il proprio ruolo all'interno dell'Europa e dell'Occidente.

Sul piano europeo, il 1992 segna un passaggio fondamentale: l'Italia firma il Trattato di Maastricht, avviando ufficialmente il

percorso verso la moneta unica e una maggiore integrazione politica ed economica nell'Unione Europea. Questo processo implica riforme economiche rigorose, in particolare sul controllo del debito pubblico e dell'inflazione, che avranno un impatto significativo sulle politiche nazionali.

Gli anni '90 sono quindi un periodo di profonda crisi politica, caratterizzato da instabilità governativa, nuove formazioni politiche in trasformazione.

Tuttavia, rappresentano anche una fase di ridefinizione istituzionale, in cui l'Italia tenta di ricostruire la propria credibilità democratica, rinnovare la classe dirigente e adattarsi alle sfide della globalizzazione e dell'integrazione europea.



## L'Italia nell'euro

Con il nuovo assetto politico nato dopo la crisi di Tangentopoli, prende forma la cosiddetta "Seconda Repubblica", un sistema caratterizzato dal superamento del tradizionale pluralismo frammentato e dall'emergere di un bipolarismo tra centrodestra e centrosinistra. Le elezioni degli anni '90 e dei primi anni 2000 segnano una forte semplificazione del panorama politico, con la nascita di coalizioni ampie e spesso eterogenee, costruite più attorno a leader e programmi che a ideologie rigide.

In questo contesto assume un ruolo centrale la figura di Silvio Berlusconi, imprenditore e leader politico che segna profondamente la comunicazione e la cultura politica italiana. Il suo ingresso in politica nel 1994 introduce uno stile nuovo, fortemente mediatico, basato sull'uso della televisione, della comunicazione diretta e della personalizzazione del consenso. La politica diventa sempre più legata all'immagine, alla leadership e alla capacità di parlare a un elettorato di massa attraverso i mezzi di comunicazione. Nel 2001 l'Italia entra ufficialmente nell'euro, abbandonando la lira e

integrandosi ancora più profondamente nell'Unione Europea. Questo passaggio segna la definitiva adesione del paese a un progetto sovranazionale che limita le politiche monetarie nazionali e impone criteri di disciplina fiscale e finanziaria.

Sul piano sociale ed economico, gli anni 2000 sono segnati da trasformazioni profonde. L'immigrazione diventa un tema centrale del dibattito pubblico, con nuovi flussi provenienti dall'Europa dell'Est, dal Nord Africa e dall'Asia che modificano la composizione demografica del paese. Parallelamente, la globalizzazione ridefinisce il mercato del lavoro, accentuando la flessibilità, la precarietà e la competizione internazionale.

L'economia italiana vive una crescita discontinua, alternando fasi di espansione a periodi di stagnazione. Permangono forti squilibri territoriali tra Nord e Sud, mentre il sistema produttivo fatica ad adattarsi pienamente alla concorrenza globale e ai rapidi cambiamenti tecnologici.



## Crisi e instabilità

La crisi finanziaria globale del 2008, originata negli Stati Uniti ma rapidamente diffusasi in Europa, che colpisce duramente l'economia italiana.

Il crollo del credito, la contra-

zione dei consumi e la fragilità del sistema produttivo determinano una lunga fase di stagnazione. La disoccupazione aumenta sensibilmente, soprattutto tra i giovani e nel Mezzogiorno, mentre cresce il fenomeno della precarietà lavorativa. Il debito pubblico diventa uno dei principali problemi strutturali del paese, condizionando le politiche economiche successive.

Sul piano politico, il 2011 rappresenta un momento di svolta. La crisi del debito sovrano nell'Eurozona mette sotto pressione i conti pubblici italiani e porta alla caduta del governo Berlusconi. Nasce un esecutivo tecnico guidato da Mario Monti, sostenuto da una larga maggioranza parlamentare, con il compito di ristabilire la credibilità finanziaria dell'Italia sui mercati internazionali.

Parallelamente, il sistema politico entra in una nuova fase di trasformazione. Emergono movimenti antisistema come il Movimento 5 Stelle, che intercettano il crescente malcontento verso i partiti tradizionali e la classe dirigente. La comunicazione politica si sposta sempre più verso i social media, aumentando la personalizzazione del consenso.

In questi anni si verificano anche eventi internazionali e interni di rilievo: la crisi dei migranti nel Mediterraneo inizia a intensificarsi, con l'Italia in prima linea nelle operazioni di soccorso; il terremoto dell'Aquila del 2009 evidenzia la vulnerabilità del territorio; mentre l'Expo di Milano del 2015 rappresenta un tentativo di rilancio economico e di immagine internazionale del paese.



## La pandemia e le nuove sfide

L'ultimo decennio è segnato da eventi globali di enorme impatto che ridefiniscono profondamente la traiettoria politica ed economica dell'Italia. La pandemia di COVID-19, tra il 2020 e il 2022, provoca una crisi sanitaria ed economica senza precedenti nella storia repubblicana recente, colpendo duramente il paese tra i primi in Europa ad affrontarne la diffusione. Il sistema sanitario viene sottoposto a una pressione straordinaria, mentre lockdown e restrizioni incidono profondamente su lavoro, scuola e vita sociale. La risposta istituzionale si traduce in misure emergenziali e in un massiccio intervento europeo attraverso il programma Next Generation EU, che assegna all'Italia ingenti risorse per la ripresa e la modernizzazione. In questo contesto, si apre una nuova fase politica con la formazione del governo guidato da Giorgia Meloni, prima donna a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio nella storia della Repubblica italiana.

A distanza di 80 anni dal 2 giugno 1946, l'Italia mantiene oggi una certa coesione istituzionale, coniugando stabilità politica, crescita economica e adattamento alle trasformazioni globali.



**I più sentiti auguri a tutta la comunità italiana in Australia in occasione dell'80° anniversario della nascita della**

**REPUBBLICA ITALIANA**

Email: [info@comitescanberra.org](mailto:info@comitescanberra.org)

Web: [www.comitescanberra.org](http://www.comitescanberra.org)



# Vote for Italians Abroad a **Cornerstone** of the Republic

As Italy marks 80 years since the birth of the Republic, reflection on its constitutional evolution inevitably highlights one of the most significant democratic expansions of recent decades: the recognition of voting rights for Italian citizens living abroad. This reform reshaped the meaning of citizenship itself and reaffirmed the Republic's foundational principle of popular sovereignty across time and geography.

At the centre of this transformation stands Mirko Tremaglia, whose political legacy is inseparable from the institutional recognition of the Italian diaspora. For Tremaglia, millions of Italians who had emigrated were not a peripheral extension of the nation, but an integral part of it. His long parliamentary commitment culminated in a constitutional reform that permanently changed the architecture of Italian democracy.

When the Republic was founded in 1946, voting rights were conceived within a strictly territorial framework. Citizenship was universal in principle, but its exercise was largely confined to those physically present within Italy. Over time, however, migration transformed the social reality of the nation. Italian communities flourished across Europe, the Americas, and Australia, forming a global citizenship that remained politically underrepresented in national institutions.

The constitutional response



The Late Hon. Mirko Tremaglia, Minister for Italians Abroad (2001-2006)

to this reality came at the turn of the 21st century, when Article 48 was amended to guarantee the effectiveness of voting rights for citizens residing abroad. This reform established a structural innovation within the republican system: the "Circoscrizione Estero" (Overseas Constituency), a dedicated electoral district for Italians abroad, assigned a constitutionally determined number of parliamentary seats.

The constitutional provision reads: "The law shall establish the requirements and modalities for the exercise of the right to vote by citizens residing abroad and shall

ensure its effectiveness. For this purpose, an Overseas Constituency is established for the election of the Chambers, to which seats are allocated in the number determined by constitutional law and according to criteria established by law."

This article represents more than a legal adjustment; it is a constitutional recognition that the Italian Republic is no longer defined solely by territorial residence, but also by a global civic community. The establishment of the overseas constituency created a permanent institutional link between Parliament and Italian citi-

zens abroad, ensuring their direct participation in national political life.

The implementation of this system required significant administrative and logistical innovation, particularly through consular electoral registers and postal voting mechanisms capable of reaching voters dispersed across continents. For the first time, Italians abroad became a structured electoral body with guaranteed representation in the legislative process.

From the perspective of the Republic's 80-year journey, Tremaglia's reform stands as a

turning point in the evolution of Italian democracy. It expanded the constitutional concept of citizenship beyond borders and reinforced the idea that democratic participation does not diminish with distance. Instead, it follows the citizen, wherever life may lead. In broader historical terms, the reform also reflects the maturation of the Republic itself. Born in the aftermath of war and reconstruction, Italy gradually transformed from a nation defined by internal consolidation into one capable of recognising its global identity.

Today, the "Circoscrizione Estero" remains a distinctive feature of the Italian constitutional order. As Italy celebrates eight decades of republican life, it stands as a reminder that the Republic is not only a territory, but a people—united by rights, history, and democratic participation, wherever in the world they may reside.



*Buona Festa Italia  
80th Anniversario  
Repubblica Italiana*



Anne Stanley MP  
Federal Member  
for Werriwa

# Le Madri Costituenti e le loro battaglie nell'Italia moderna

Il 1946 rappresenta uno snodo fondamentale nella storia dei diritti delle donne in Italia. Per la prima volta, le donne adulte ottennero il diritto di voto e la possibilità di essere elette, segnando una svolta politica e culturale di enorme portata per un Paese reduce dalla guerra e dalla dittatura fascista. Questo cambiamento si intrecciò profondamente con l'esperienza della Resistenza e con le nuove aspirazioni di una società che cercava di ricostruirsi su basi democratiche e più eque.

Il primo segnale concreto di questa trasformazione si ebbe il 10 marzo 1946, in occasione delle prime elezioni amministrative del dopoguerra. Per la prima volta le donne poterono anche candidarsi, e alcune di loro conquistarono immediatamente ruoli di responsabilità. Margherita Sanna divenne sindaca di Orune (Nuoro), Ninetta Bartoli di Borutta (Sassari), Ada Natali di Massa Fermana (Fermo), Ottavia Fontana di Veronella (Verona), Elena Tosetti di Fanano (Modena) e Lydia Toraldo Serra di Tropea (Vibo Valentia). Si trattò di successi pionieristici che resero visibile la leadership femminile in una società ancora profondamente patriarcale.

Il 2 giugno 1946 gli italiani furono chiamati alle urne per il referendum istituzionale che sancì la nascita della Repubblica, con il 54,3% dei voti a favore. Per la prima volta uomini e donne parteciparono insieme alla definizione del futuro della nazione, eserci-



tando un diritto politico universale fino ad allora negato.

Poche settimane dopo, il 25 giugno 1946 si riunì la prima seduta dell'Assemblea Costituente. Tra i 556 deputati eletti vi erano 21 donne: una presenza ancora numericamente esigua (3,7%), ma storicamente decisiva. Le cosiddette "Madri della Costituzione" provenivano da diverse culture politiche: 9 dalla Democrazia Cristiana, 9 dal Partito Comunista Italiano, 2 dal PSIUP e 1 dal Fronte dell'Uomo Qualunque. Cinque di loro – Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce e Nilde Iotti – furono chiamate a far parte della Commissione dei 75 incaricata di redigere la Carta costituzionale.

L'ingresso femminile in un Parlamento fino ad allora esclusiva-

mente maschile segnò la fine di una lunga esclusione dalla sfera del potere. Per gran parte dell'età contemporanea, le donne erano state assimilate, sul piano giuridico, ad altre categorie prive di diritti politici, come gli analfabeti o i condannati per vagabondaggio. L'elezione delle 21 deputate rappresentò dunque l'esito di un lungo percorso di rivendicazione, ritardato rispetto ad altri Paesi europei ma finalmente compiuto.

Nonostante il valore simbolico, la presenza femminile rimase limitata e rivelatrice delle resistenze culturali ancora forti. Il PSIUP, pur avendo ottenuto circa il 30% dei consensi, elesse solo due donne; il Partito d'Azione, pur ricco di figure femminili nella Resistenza, non ne portò alcuna in Parlamento. Anche la stampa dell'e-

poca contribuì a ridimensionare il ruolo politico delle deputate, concentrandosi spesso su aspetti superficiali come l'abbigliamento o l'aspetto fisico, o enfatizzando i ruoli tradizionali di mogli e madri.

Le biografie delle 21 parlamentari rivelano invece percorsi di forte impegno politico e personale. Teresa Noce, proveniente da una famiglia povera, fu una figura di primo piano del comunismo italiano, segnata da esilio e prigionia. Adele Bei visse anch'ella anni di carcere e sorveglianza politica. Elettra Pollastrini e Maria Maddalena Rossi condivisero esperienze analoghe di repressione e militanza. Le deputate della Democrazia Cristiana, invece, poterono spesso maturare esperienze organizzative all'interno delle as-

sociazioni cattoliche tollerate dal regime fascista. Maria Agamben Federici, ad esempio, fu insegnante e giornalista, e divenne una delle figure di riferimento del Centro Italiano Femminile.

Pur provenendo da culture politiche differenti, queste donne seppero collaborare nella stesura della Costituzione, contribuendo a inserire il principio di uguaglianza tra i sessi. Lina Merlin svolse un ruolo decisivo nell'inserimento nell'articolo 3 della locuzione "senza distinzione di sesso", garantendo così il riconoscimento formale dell'uguaglianza giuridica tra uomini e donne. Questo principio avrebbe costituito la base per successive riforme civili e sociali, dalla riforma del diritto di famiglia all'abolizione delle case di tolleranza.

Le "Madri Costituenti" – da Adele Bei a Nadia Gallico Spano, da Teresa Mattei a Nilde Iotti, fino a Ottavia Penna – lasciarono così un'impronta duratura nella storia repubblicana. La loro presenza, pur minoritaria, segnò l'inizio di una nuova stagione politica in cui la cittadinanza femminile divenne parte integrante della democrazia italiana.

Il 1946 segnò l'ingresso delle donne nella vita democratica italiana, aprendo una nuova stagione di diritti e partecipazione. Le "Madri della Costituzione" trasformarono l'esperienza della Resistenza in principi giuridici duraturi, ponendo le basi dell'uguaglianza.

**BUONA**  
FESTA DELLA  
**REPUBBLICA**  
**ITALIANA**

**a tutte  
e tutti!**



+61 418 177 752



**ON. NICOLA CARÈ**  
DEPUTATO AL PARLAMENTO ITALIANO

nicola@nicolacare.com



ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE

# Savoia, Repubblica e **riconciliazione** a ottant'anni dal 1946

Nel percorso storico che ha portato alla piena maturazione della Repubblica Italiana, il rapporto con la Casa Savoia occupa un capitolo complesso, segnato da rotture nette e successive riconciliazioni simboliche. A ottant'anni dal referendum del 2 giugno 1946, che sancì la nascita della Repubblica e la fine della monarchia, il ritorno in Italia dei discendenti maschi dei Savoia rappresenta uno degli sviluppi più significativi nella lunga elaborazione del passato istituzionale del Paese.

La fine dell'esilio dei Savoia è legata alla revoca della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana, che dal 1948 aveva vietato ai discendenti maschi della famiglia reale di entrare e soggiornare nel territorio nazionale. Tale norma, concepita come misura di garanzia nel delicato passaggio dalla monarchia alla Repubblica, ha rappresentato per oltre cinquant'anni un confine simbolico e politico tra il nuovo Stato repubblicano e la dinastia che aveva guidato l'Italia unita.

Il cambiamento avviene nei primi anni Duemila, in un contesto europeo ormai profondamente trasformato, in cui molte delle tensioni del secondo dopoguerra si erano attenuate. Nel 2002 il Parlamento italiano approva la legge costituzionale che abroga la disposizione transitoria. Con l'entrata in vigore del provvedimento, nel 2003, si apre la strada al ritor-



no in patria dei membri maschili della Casa Savoia, tra cui Vittorio Emanuele e i suoi familiari, che fanno ingresso in Italia nel marzo dello stesso anno, dopo aver formalmente giurato fedeltà alla Repubblica.

Questo passaggio, più che una semplice modifica giuridica, assume un forte valore simbolico. Non si tratta di un reintegro politico, né di una riabilitazione della monarchia, ma di un gesto di chiusura di una fase storica. La Repubblica, ormai consolidata

nelle sue istituzioni democratiche, sceglie di superare una delle ultime eredità normative del dopoguerra, affidando alla storia e alla memoria collettiva il compito di elaborare definitivamente il passato monarchico.

Negli anni successivi, il rapporto tra i Savoia e l'Italia continua a svilupparsi su un piano prevalentemente simbolico e culturale. Un momento particolarmente significativo è rappresentato dal ritorno delle salme degli ultimi sovrani. Nel 2017 le spoglie di Vit-

torio Emanuele III vengono trasferite nel santuario di Vicoforte, in provincia di Cuneo, segnando un gesto di ricomposizione storica che ha suscitato dibattito ma anche riflessione sul significato della memoria nazionale.

Più recentemente, anche il feretro di Umberto II, ultimo re d'Italia, è stato ricollocato nella Sala centrale reale della basilica di Superga, a Torino, luogo tradizionalmente legato alla dinastia sabauda. Questo trasferimento, avvenuto tra il 2024 e il 2025, ha

ulteriormente contribuito a ridefinire il rapporto tra la Repubblica e la sua eredità monarchica, in una chiave non più conflittuale ma commemorativa.

Oggi i discendenti dei Savoia fanno occasionalmente ritorno in Italia per eventi privati o iniziative pubbliche di carattere culturale e istituzionale, mantenendo un legame formale con il Paese pur risiedendo prevalentemente all'estero. La loro presenza non ha alcuna funzione politica, ma si inserisce in un contesto di rilettura storica che tende a distinguere nettamente tra istituzioni repubblicane e memoria dinastica.

A ottant'anni dalla nascita della Repubblica, il ritorno dei Savoia appare dunque come parte di un più ampio processo di maturazione democratica. La distanza del tempo ha permesso all'Italia di affrontare con maggiore equilibrio le proprie fratture storiche, trasformando antichi conflitti istituzionali in oggetto di studio, memoria e, in alcuni casi, riconciliazione simbolica.

In questa prospettiva, il ritorno dei Savoia non rappresenta una riapertura del passato, ma la sua definitiva collocazione dentro la storia nazionale. Una storia in cui la Repubblica, forte delle sue istituzioni, continua a confrontarsi con le proprie origini senza timori, ma con la consapevolezza che la memoria condivisa è parte integrante della sua identità democratica... ancora, un forte "VIVA LA REPUBBLICA".

 YOU ARE INVITED TO THE

## TRINACRIA

50TH ANNIVERSARY

# GALA Night

25 | JULY | 2026

6:30 PM | \$240PP \$120PP  
KIDS UNDER 12 FREE

DOLTON HOUSE, CLUB MARCONI  
121-133 PRAIRIE VALE RD, BOSSLEY PK

FREE BUS SERVICE DEPARTING  
FROM HABERFIELD AND GLADESVILLE

EFT PAYMENT      RSVP BY 26 JUNE

BSB: 032-184      G. LOMBARDO - 0413 002 678  
ACC#: 910530      T. MESITI - 0433 358 974  
A. MANNO - 0424 267 482  
C. TELESE - 0418 251 435

# BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**a tutte  
e tutti!**



 **+61 417 699 882**

[francesco@giacobbe.com.au](mailto:francesco@giacobbe.com.au)

**SEN. FRANCESCO GIACOBBE**  
SENATORE AL PARLAMENTO ITALIANO

ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE